

Trovato il corpo della bambina annegata nel fiume in Istria

MANZIN / PAGINA 13



Agente travolto e ucciso in A23 Il cordoglio di Mattarella

MICHELLUT / PAGINA 15



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

RICHIAMARE IL PERSONALE SOSPESO O NO

Con poco meno di 800 nuovi positivi e una decina di morti ieri in Friuli Venezia Giulia, è ragionevole azzardare che il picco dei contagi non sia ancora stato raggiunto e che, probabilmente, l'Italia toccherà l'acme in coincidenza con il Natale. Le proiezioni nazionali immaginano fino a 30 mila nuovi casi al giorno per poi scavalcare in una lunga e lenta discesa la cui durata sarà condizionata dai fattori che conosciamo: mascherine e vaccinazioni. I numeri testimoniano che la pandemia non è finita e che bisognerà attendere la prima parte dell'anno nuovo. La situazione non è drammatica come un anno fa, con meno ricoveri in terapia intensiva e nelle altre aree mediche. Ospedali e rete di assistenza sono però affaticati e con un numero insufficiente di personale. Si è affacciato, perciò, un dibattito sull'opportunità di richiamare in attività medici e infermieri sospesi dal servizio al termine del lungo iter. La richiesta trae origine dallo stato di sofferenza di alcuni reparti e viene dalla voce disperata dei primari. Uno su tutti, a Padova, ha sollevato la questione.

Altri suoi colleghi dicono di no e hanno ragione. Vi sono alcuni punti di vista che puntellano questa posizione. Il principale è che il dipendente pubblico chiamato a tutelare la salute dei cittadini, e che rifiuta un obbligo vaccinale nel corso di una pandemia, rompe la relazione che lo lega da un lato allo Stato e dall'altro a quanti vanno tutelati. Lavorare in un ospedale e non volersi sottoporre ai trattamenti che sono suggeriti ai pazienti per evitare di ammalarsi o di ammalarsi in maniera meno severa non è spiegabile, in questo contesto, nemmeno per quanti sostengono i diritti alla libertà di scelta e di cura. Rimane, poi, quella sgradevole sensazione che gli italiani hanno troppo spesso, ovvero che ci siano persone meno uguali alle altre. Non è accettabile. —

LA QUARTA ONDATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Crollo di ricoveri e morti per effetto dei vaccini

In un anno vittime scese del 72% e paziente gravi dimezzati. Unica eccezione l'area di Trieste

Il Friuli Venezia Giulia ha ancora troppi contagi, ricoveri, decessi. Lo raccontano soprattutto medici e infermieri. E ha pure troppi no vax: uno zoccolo duro di 126 mila persone, stando al report settimanale del governo, al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di

salute e dei guariti da meno di sei mesi. Ma, rispetto a un anno fa, la regione conta il 28% di casi di coronavirus in meno (in controtendenza solo la provincia di Trieste), vede i ricoveri più che dimezzati e le vittime con diagnosi Covid ridotte del 72%. **BALLICO** / APAG. 2 E 3

IL REPORTAGE

COLONI / ALLE PAG. 4 E 5

Quelli della prima dose
In fila per avere il pass
o convinti dalla paura

L'INTERVISTA

MOSCATELLI / APAG. 6

Fedriga: «A Natale
niente restrizioni
Stop all'emergenza»

CULTURE



A sinistra, l'illustrazione dedicata alla parola "caffè" di Lisa Deiuri, a destra quella di Manuela Trimboli che racconta le "mule"

DOMANI E IL 20 DICEMBRE

Da Bora a Viz
In omaggio
le tavole illustrate
dei dieci inserti

ARIANNA BORIA

Il tempo è volato, almeno per le dieci parole che abbiamo scelto per festeggiare i centoquarant'anni del Piccolo. Idealmente rapito da quella Bora che l'illustratore Max Calò ha immaginato vorticare dalla Rosa dei Venti, in fondo al Molo Audace, spingendo lontano, verso Trieste, le pagine vintage del giornale. Porta la sua firma il disegno sulla prima delle dieci copertine degli inserti dedicati alle parole, che dal 30 marzo all'ultima uscita, fissata per il 28 dicembre, un giorno prima del compleanno, celebrano il Piccolo e la sua storia. Ora queste copertine diventano un regalo per i lettori.

Dieci tavole che saranno allegate al giornale in due uscite, da cinque illustrazioni in ciascuna cartella, domani e il 20 dicembre. Un album di immagini da collezionare. / A PAG. 40 E 41

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per single. soggiorno, cucina, stanza, bagno, disponibilità 130.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, disponibilità, 250.000.

CERCHIAMO per giovane famiglia. soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo, 180.000 Euro

CERCHIAMO per famiglia. in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, massimo 350.000

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

TRIESTE / EDILIZIA

L'incognita cantieri fra nuove aperture e muratori in fuga

LAURA TONERO

Impalcature allestite in ogni angolo della città, ma cantieri sospesi. Basta dare un'occhiata alle centinaia di interventi edilizi sulle facciate dei palazzi cittadini per accorgersi che qualcosa non sta girando per il verso giusto. / A PAG. 24 E 25



Operai su un'impalcatura a Trieste

Blasini Caffè
by

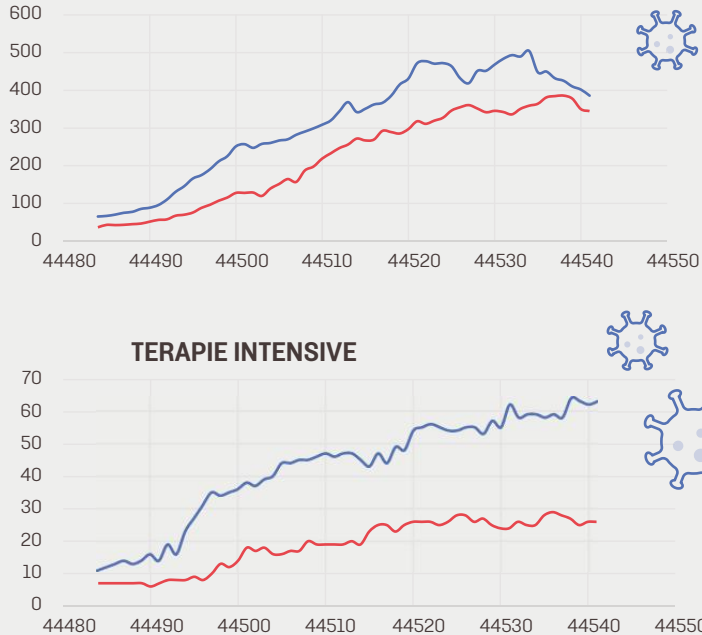
ANTICA TOSTATURA TRIESTINA

www.blasinicaffe.com
T. 040 2820902

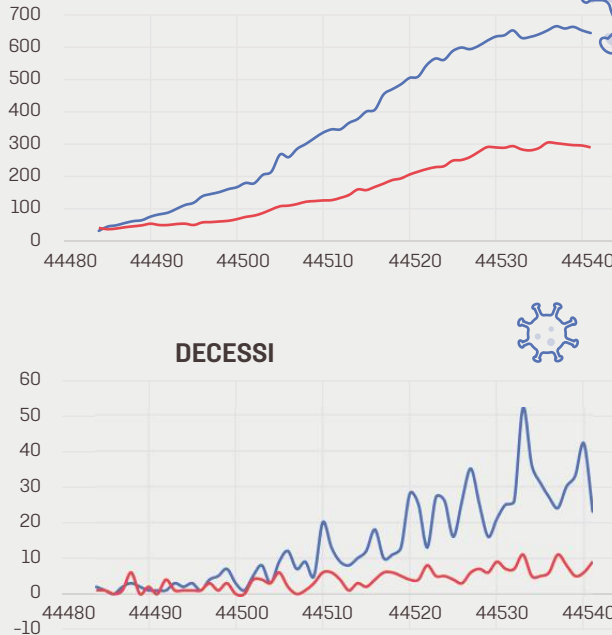
L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

COVID CONFRONTO 2020-2021

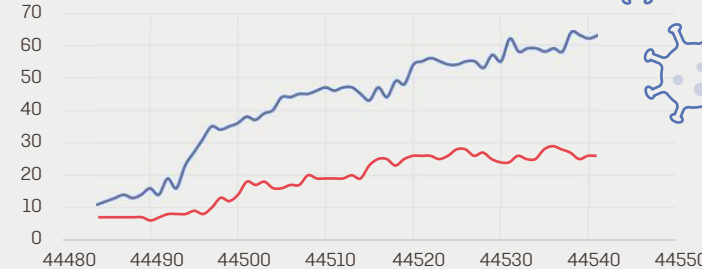
INCIDENZA CASI SETTIMANALI/100.000



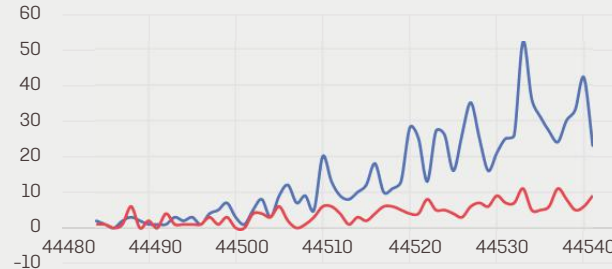
RICOVERI



TERAPIE INTENSIVE



DECESSI

I numeri della pandemia
dal 15 ottobre all'11 dicembre

CONTAGI	2020	2021	VAR 21/20
Fvg	32,840	23,663	-28%
Go	4,077	3,255	-20%
Pn	6,597	4,228	-36%
Ts	6,697	9,593	43%
Ud	15,019	6,261	-58%

RICOVERI (min-max)	32-665	37-305	-54%*
------------------------------	--------	--------	-------

TERAPIE INTENSIVE (min-max)	11-64	6-29	-55%*
---------------------------------------	-------	------	-------

*sul dato più alto

DECESSI			
Fvg	831	233	-72%
Go	60	37	-38%
Pn	171	48	-72%
Ts	183	116	-37%
Ud	417	32	-92%

Nella quarta ondata crollo di ricoveri e morti per effetto dei vaccini

Dal 15 ottobre all'11 dicembre vittime scese del 72% e pazienti gravi dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2020. Già anche i contagi. Trieste unica eccezione

MARCO BALLICO

Il Friuli Venezia Giulia ha ancora troppi contagi, ricoveri, decessi. Lo raccontano soprattutto medici e infermieri. E ha pure troppi no vax: uno zoccolo duro di 126 mila persone, stando al report settimanale del governo, al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di salute e dei guariti da meno di sei mesi. Ma, rispetto a un anno fa, la regione conta il 28% di casi di coronavirus in meno (in controtendenza solo la provincia di Trieste), ve-

Le immunizzazioni non hanno sconfitto il virus ma hanno evitato che l'incubo avesse l'impatto dell'anno scorso

de i ricoveri più che dimezzati e le vittime con diagnosi Covid ridotte del 72%.

La differenza tra gli effetti della seconda e della quarta ondata è spiegata dalla campagna vaccinale e dall'intro-

duzione di Green pass e obblighi per alcune categorie. Il farmaco non ha sconfitto il virus, non ancora. Ma è stato l'elemento chiave perché l'incubo non si presentasse con gli stessi numeri di un anno fa, quando le armi erano molto più spuntate.

Il confronto, consentito dai bollettini quotidiani della Regione, è su 58 giorni: dal 15 ottobre - quando sia nel 2020 che nel 2021 la curva ha iniziato a impennarsi - all'11 dicembre. I grafici evidenziano in maniera molto chiara il trend della pande-

mia. Nel 2020 la somma dei positivi è stata pari a 32.840, nel 2021 scende a 23.663. Non a caso l'incidenza dei positivi settimanali sulla popolazione è sempre stata superiore nel 2020 (con una punta di 504 ogni 100.000 abitanti il 4 dicembre) rispetto al 2021 (picco di 386/100.000 l'8 dicembre). A livello territoriale c'è il caso, ormai noto, di Trieste: +43%. Calano invece Gorizia (-20%), Udine (-58%) e Pordenone (-36%).

Ancora più significativo l'effetto vaccino nel contene-

re le forme gravi della malattia e i decessi. Nel periodo preso in considerazione, i ricoveri nei reparti ordinari sono stati al massimo 665 nel 2020 e 305 nel 2021. Lo stesso è accaduto nelle terapie intensive, che un anno fa hanno assistito fino a 64 pazienti e quest'anno non più di 29. I morti Covid, infine, sono passati da 831 a 233, con cali in tutte le province: -37% a Trieste, -38% a Gorizia, -92% a Udine, -72% a Pordenone.

La strada è lunga, servirà incrementare prime dosi e richiami, ma ci si avvicina al Natale in maniera diversa rispetto a dodici mesi fa. Con una curva, tra l'altro, che si conferma in discesa. Con i 765 positivi registrati, ieri il confronto tra il 5-11 dicembre e i sette giorni precedenti (28 novembre-4 dicembre) segna il -4,1% (4.131-4.307).

La Regione informa della stabilità nelle terapie intensive (26 pazienti) e del calo nei reparti ordinari (290, -6). Tradotti in tassi di occupazione, si tratta del 14,9% per i malati gravi e del 22,7% per i meno gravi. Dati lontani dai tetti che, se sfiorati, porterebbero all'arancione (20% e 30%), ma sempre sopra le soglie (10% e 15%)

che impongono il giallo. Il +765 di giornata è la somma tra i 660 casi emersi da tampone molecolare (con un'incidenza del 7,4%) e i 105 da test rapido antigenico (0,8%).

Negli ultimi sette giorni l'incidenza dei positivi Fvg è pari a 345 ogni 100.000 abitanti, con Trieste a 621, Gorizia a 272, Udine a 217 e Pordenone a 365. Sin qui hanno contratto il virus 138.307 persone, di cui 33.173 a Trieste (+196), 17.000 a Gorizia (+65) 58.980 a Udine (+290), 27.231 a Pordenone (+197), 1.923 da fuori regione (+11). Nel bollettino di ieri si informa, tra le altre, della positività di un tecnico e di un infermiere di Asugi e di un amministrativo del Burlo. Contagiati anche quattro ospiti delle residenze per anziani e sette operatori.

Le vittime comunicate sulle 24 ore sono nove, di cui quattro a Trieste (un uomo di 90 anni, tre donne di 94, 89, 74), una donna di Grado di 79 anni, un uomo di Cormons di 72. Da inizio pandemia sono morti a causa del virus 4.063 residenti: 947 a Trieste, 331 a Gorizia, 2.057 a Udine, 728 a Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poche decine di manifestanti guardati a vista dalle forze dell'ordine
Flop del raduno No pass al varco 4 a due mesi dalle tensioni in porto

LA PROTESTA

Andrea Pierini

“La gente come noi” alla fine ha mollato. Ieri alle due manifestazioni No pass organizzate a Trieste si sono presentate poche decine di persone, la maggior par-

te delle quali già note per posizioni apertamente scettiche verso la pandemia.

Il primo appuntamento era in programma alle 13 in piazza Unità con una raccolta di regali e prodotti alimentari da donare alle persone sospese dal lavoro e alle loro famiglie. Una quindicina i sostenitori che hanno consegnato ai due addetti pacchi e borse della

spesa. Nel pomeriggio intorno alle 16 poco meno di quaranta persone si sono invece radunate al varco 4 del Porto per depositare un fiore e ricordare la carica delle forze dell'ordine del 18 ottobre scorso. L'iniziativa, secondo quanto spiegato dal promotore Alessandro Capuzzo, è stata pensata come l'ultima di cinque tappe del “Pellegrinaggio per i diritti umani”



Agenti schierati davanti all'ingresso del Molo VII Foto Lasorte

iniziato al mattino al cimitero di Borst e in altri appuntamenti organizzati però da altre associazioni che hanno preso le distanze.

Al varco 4 i pochi partecipanti all'evento - a cui ha aderito

anche il Coordinamento no green pass Trieste, - hanno intonato cori e in alcuni momenti criticato gli agenti di polizia presenti sul posto. Durante il presidio è passato anche uno dei lavoratori portuali protago-

nisti del blocco allo scalo di due mesi fa, ma non si è fermato a salutare i manifestanti a conferma della scollatura sempre più ampia tra le diverse anime no Green pass. Il tutto è durato meno di un'ora al termine della quale alcuni manifestanti si sono spostati davanti alla scuola Lionello Stock dove, secondo gli organizzatori, la polizia in ottobre aveva lanciato lacrimogeni. Sempre ieri, Polizia e Carabinieri hanno presidiato diversi obiettivi sensibili a Trieste.

Oggi la protesta si sposterà a Gorizia dove nel piazzale della Casa Rossa dalle 13.30 si terrà il primo “No paura day International” organizzato dall'Associazione vivere o sopravvivere alla presenza di no pass in arrivo da Austria e Slovenia. —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Via alle prenotazioni dalle 14. Prime inoculazioni giovedì ai pazienti del Burlo. Riccardi: «Per ora contiamo di raggiungere 18 mila piccoli

Agende aperte da martedì per la campagna destinata ai bambini tra 5 e 11 anni

IL REPORT

Si aprono le agende della campagna vaccinale anche per la platea 5-11 anni in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di 68.369 bambini, poco meno del 6% della popolazione, ma un fattore importante per contenere il contagio. L'annuncio è del vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, che informa della partenza per le prenotazioni nella fascia d'età pediatrica dalle 14 di martedì 14 dicembre. La prima inoculazione è prevista due giorni dopo, giovedì 16, ad alcuni pazienti del Burlo Garofolo di Trieste.

«L'attività si protrarrà per tre giornate – entra nel dettaglio del programma Riccardi

IL GOVERNATORE

Misure possibili anche senza stato d'emergenza

Lo stato d'emergenza non rappresenta la condizione esclusiva per adottare provvedimenti anti contagi. Lo ha chiarito a Trieste il governatore Massimiliano Fedriga. «Qualcuno ha paura che alcune misure» con la fine dello stato di emergenza, «come quelle che riguardano i sanitari, possano venire meno. In realtà si possono fare dei decreti ad hoc. Il discrimine non è lo stato di emergenza: se ci sono delle esigenze specifiche come l'approvvigionamento del personale sanitario o il prolungamento dei contratti, si possono fare decreti ad hoc anche senza stato di emergenza».

–, durante le quali, sotto il coordinamento dell'Ircs, verranno sottoposti a vaccinazione circa mille bambini. I primi a ricevere il farmaco saranno gli attuali ricoverati all'istituto materno infantile del capoluogo regionale. Quindi, il 18 dicembre le inoculazioni verranno effettuate al centro vaccinale istituito al Molo IV di Trieste. Si proseguirà il 19 dicembre all'Ente Fiera di Udine, mentre il 20 dicembre sarà la volta di Pordenone nella nuova sede della Cittadella della salute». A questa fase d'avvio seguirà un impegno comune su tutto il territorio delle tre Aziende sanitarie. «Dal 19 al 31 dicembre saranno disponibili complessivamente circa 3mila posti – fa sapere ancora il presidente –. Nelle prime due settimane di gennaio sarà poi pos-



Mamme con bambini in un corridoio dell'ospedale infantile Burlo. Lì partiranno i vaccini agli under 12

sibile effettuare complessivamente 6mila prenotazioni, ma l'offerta sarà in ogni caso modulata sulla base dell'andamento delle prenotazioni, tenendo conto delle richieste registrate nelle prime giornate di apertura delle agende».

Le famiglie potranno prendere l'appuntamento per i propri figli secondo le consuete modalità. Ci si potrà dunque rivolgere agli sportelli Cup delle Aziende sanitarie, alle farmacie abilitate, al call center Regionale allo 0434/223522 (attivo da lunedì a venerdì dalle 7 alle 19, il sabato dalle 8 alle 17) oppure

re utilizzando la webapp sul portale dell'amministrazione regionale. Quanto alla disponibilità del vaccino, la gestione commissariale invierà in Fvg entro mercoledì 15 dicembre circa 30mila dosi, e se ne aggiungeranno altre 6mila a gennaio. «Al momento – riassume Riccardi – la nostra programmazione prevede l'inoculazione del vaccino a circa 18mila bambini, cui garantire il ciclo di doppia vaccinazione».

Seppure in misura minore rispetto all'adulto, ricorda l'Istituto superiore di sanità, anche nell'età infantile l'infezio-

ne da Sars-CoV-2 può comportare dei rischi per la salute, tanto è vero che circa 6 bambini su 1.000 vengono ricoverati in ospedale e circa 1 su 7.000 in terapia intensiva. E anche nei casi (e sono fortunatamente la grande maggioranza) nei quali l'infezione decorre in maniera quasi completamente asintomatica, non è possibile escludere la comparsa di complicazioni quali la sindrome infiammatoria multisistemica e il cosiddetto long Covid, vale a dire la comparsa di effetti indesiderati a distanza di tempo. —

M.B.

STATI GENERALI PESCA

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
Kick Off Day #SalviamolaPesca

H. 10.00/19.00 - AUDITORIUM SAN NICOLÒ - CHIOGGIA (VE)
WWW.STATIGENERALIPESCA.IT

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Scuole aperte 2021/22

Vieni a scoprire i nostri corsi attivi a Trieste

Qualifiche triennali di formazione professionale

- > Addetto alla logistica
- > Operatore domotica
- > Operatore elettrico
- > Manutentore auto-moto

MAGGIORI INFO SU corsi.dopolemedie.fvg.it

Sabato 11 dicembre ore 8.30-12.30	Mercoledì 15 dicembre ore 13.30-17.30
Giovedì 20 gennaio ore 13.30-17.30	Mercoledì 18 maggio ore 13.30-17.30

ENAIP
Friuli Venezia Giulia
Via dell'Istria 57 34137 Trieste

www.enaip.fvg.it

Come visitare la nostra sede

Essendo un momento particolare a causa dell'emergenza Covid-19, è necessario effettuare la prenotazione della visita contattando i recapiti qui sotto ed indicando giorno, data e orario di arrivo:
Tel. 040 3788817 | Email: trieste@enaip.fvg.it



Percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale proposti per l'inserimento nel Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale 2021-2022.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

L'INFERMIERA FRANCESCA

«Ancora scettici»



«I no vax convinti ci sono ancora e vengono qui per il Green pass, a volte parlando anche di complotti e con atteggiamenti ostili. Ma ovviamente dipendente dalle persone. In linea di massima chi si vaccina oggi, a meno che non lo abbia potuto fare prima per ragioni specifiche, non è convinto come gli altri, magari ha delle paure o è proprio spinto da ragioni ideologiche. Ma riusciamo a gestire le diverse situazioni». Così Francesca Vattua, una delle infermiere responsabili.

ALICE

«Più che convinta»



Alice Cangala, 26 anni, è una delle tante persone che in questi giorni stanno procedendo con la terza dose, ed è più che convinta: «Convintissima - assicura -. Farò la quarta, la quinta se serve». Alice è figlia di una sanitaria in prima linea contro il Covid: «Mia mamma è infermiera in Terapia intensiva a Cattinara, quindi so cos'è il Covid e credo nel vaccino. Che ci sia ancora qualcuno che non vuole farlo è avvilente: abbiamo una soluzione, è l'unica, usiamola».

DENIS

«Voglio vivere»



Denis Vysotsky, 18 anni, origini ucraine, è uno dei tanti ragazzi che in questo periodo affollano gli hub vaccinali. Molto spesso, dietro alla scelta di vaccinarsi, c'è il bisogno di avere il pass per continuare a frequentare gli amici o fare sport, come nel suo caso. Molti ragazzi, infatti, non sembrano essere né convinti né ostili, ma la prendono come una cosa da fare per vivere nella quotidianità, come Denis: «Lo faccio per avere il Green pass, mi serve e non posso farne a meno, va bene così».



LA GIORNATA

In Porto vecchio si aspetta da soli o accompagnati

In alto sanitari al lavoro all'hub vaccinale in Porto vecchio, a sinistra il bengalese Sharif. Nelle foto a destra, dall'alto in basso, il medico Fabio Chiodo Grandi e l'infermiera Elisabetta Petri, Anna Innocenta (a destra) con la figlia Sabrina Vollero, Matteo Crevatin (a destra) con il papà Andrea.



Quelli della prima dose In fila per avere il pass o per reagire alla paura

Impennata di neo vaccinati all'hub in Porto vecchio a Trieste in vista delle feste. Tanti giovani che vogliono il certificato ma c'è pure chi teme le nuove varianti

IL FOCUS

ELISA COLONI

Ci sono i convinti, gli scettici a oltranza e i parzialmente "convertiti". I neo spaventati dalle varianti e gli stupefatti dei tamponi. Ci sono tantissimi teenager che si vaccinano perché «senza Green pass non posso fare più niente, sport, uscite, pizza con gli amici». E poi ci sono i duri e puri, che fino all'ultimo sperano nell'esenzione e un tentativo lo fanno: niente busti in silicone («no, quelli non li abbiamo ancora visti», sorridono i vaccinatori), ma borse e cartelline zeppe di esami e analisi, con i quali provano a convincere i medici a dar loro le chiavi per il pass senza puntura, ma nella maggior parte dei casi finiscono poco dopo in un box con la manica del maglione alzata.

Sono così, quelli della prima dose. Un universo variegato

to che in questi giorni affolla i centri vaccinali, in particolare la Centrale idrodinamica in Porto vecchio, mescolandosi con (poche) seconde dosi e molti "veterani" del booster, quasi sempre determinati e convinti. In una giornata tipo all'hub triestino si inoculano circa 1.100 vaccini, di cui la metà sono prime dosi.

Una corsa all'immunizzazione confermata dai dati, che in Friuli Venezia Giulia indicano, da inizio dicembre, un aumento delle prime dosi inoculate dell'84% in due settimane, con i ragazzi tra i 12 e i 19 anni a trainare la crescita. Numeri, che, appunto, si traducono in modo chiaro nei volti, nelle parole e nelle storie di chi varca la soglia degli hub in questi giorni pre-natalizi, dopo la stretta sul Green pass, ma anche dopo settimane di contagi in salita e la paura per un virus sempre più insidioso.

Come nel caso di Anna Innocenta, al suo debutto vaccinale, accompagnata dalla figlia,

Stefania Vollero: «Ho aspettato perché non ero convinta e adesso l'ho fatto per i problemi con il pass - racconta Anna appena uscita dal box - ma anche perché ora mi sembra che la situazione con le varianti sia peggiorata». «Sì, è un po' e un po' - aggiunge la figlia, lei già immunizzata - anche perché di recente un nostro amico di famiglia è morto di Covid e l'accaduto ci ha fatto riflettere. Per l'età di mamma era giusto così». Le due donne, sorride e risata allegra, sono tranquille e, dopo l'inoculazione, vanno a sedersi per i 15 minuti di attesa di rito prima di uscire, in un clima che appare disteso. «Non tutti i giorni sono uguali, a volte vediamo criticità, altre no, ma la mia impressione è che negli ultimi giorni l'atmosfera sia cambiata - spiega Elisabetta Petri, una delle infermiere responsabili alla Centrale idrodinamica -. Il clima tra ottobre e novembre era più duro, oggi mi pare ci sia meno resistenza. Forse qualcuno ha

Le richieste sono aumentate dell'84% in due settimane trainate soprattutto dai ragazzi tra i 12 e i 19 anni

Spesso chi sceglie di immunizzarsi oggi lo fa per evitare le restrizioni, c'è però anche chi dice di aver cambiato idea

Secondo i sanitari l'atteggiamento di chi si presenta è variegato e alcuni insistono per avere l'esenzione

preso atto che per i non immunizzati la vita di ogni giorno è complicata, e che le cose non cambieranno rapidamente».

Come a dire che più di qualcuno, tra scettici e timorosi, passato il fragore dei cortei e naufragata la speranza di una retromarcia del Governo, ha ceduto. Come il 58enne foggiano Giuseppe Marroffino, che dopo la puntura commenta, sorridendo: «L'ho fatto per esasperazione». Pure Denis alla fine lo ha fatto, anche se dice di temere gli effetti collaterali: «Un paio di persone che conosco ne hanno avuti, e su questo tema c'è sempre stata poca chiarezza da parte delle istituzioni, creando spazi per paure e confusione». Perché la scelta di immunizzarsi ora? «Un po' perché le varianti sempre più aggressive hanno spinto i contagi verso l'alto - precisa Denis - e la cosa mi preoccupa, e un po' perché senza vaccino ormai non si vive più».

I "convertiti" causa Green pass sono i più numerosi, anche se, come detto, l'atteggiamento nella maggior parte dei casi è di rassegnazione, espressa magari con un pizzico di ironia e autoironia, più che di rabbia. «C'è comunque chi insiste per ottenere l'esenzione ed è anche capitato che si siano accumulati ritardi - spiega Francesca Vattua, un'altra delle infermiere responsabili - perché alcuni colloqui durano a lungo. In altri casi ci siamo trovati davanti a persone che scrivono sul modulo di vaccinarsi solo perché obbligate dallo Stato: i documenti in quel caso ovviamente vanno rifatti daccapo, anche più volte». Uno dei medici al lavoro nell'hub, Fabio Chiodo Grandi, spiega che «l'atteggiamento nei confronti di noi operatori cambia a se-

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



Anna ha perso una persona cara e si è spaventata: «L'ho fatto sia per questo che per superare i limiti del pass»

Il bengalese Sharif fa il gesto della vittoria con le dita a "v": «Nessun timore, sono felice di averlo potuto fare»

I dubbi di Matteo e del papà Andrea non sono scomparsi «ma per i ragazzi è importante avere una vita normale»

conda delle persone. Adesso vediamo molti adolescenti accompagnati dai genitori, che hanno dei dubbi sui possibili effetti collaterali e noi cerchiamo di rispondere a tutto».

I teenager sono i più numerosi alla fila dei box per la prima dose, dove ad accoglierli ci sono spesso giovani medici specializzandi, cordiali, allegri, grintosi. Più che la paura del virus, sembra essere il desiderio e la necessità di avere il Green pass per uscire con gli amici, fare sport e usare gli autobus, a portarli

all'hub. «Spesso hanno paura degli aghi - raccontano i vaccinatori -. Qualcuno arriva qui, ma poi non ce la fa e va via. Abbiamo assistito a pianti disperati di ragazzi che volevano vaccinarsi ma per paura della puntura sono fuggiti dai box. Una volta una mamma ci ha chiesto se potevano tenere fermo il figlio in quattro pur di riuscire nell'impresa - raccontano - ma ovviamente non si può».

Qualcuno spiega di averlo voluto fare soprattutto per lo sport, come Matteo Crevatin, appassionato di canottaggio, accompagnato da papà Andrea. «L'ho fatto per quello, perché altrimenti si è esclusi da tutto» racconta il ragazzo. Il padre, guarito dal Covid, spiega di non considerarsi un no vax, ma non nega i suoi dubbi sul vaccino: «Magari chi lo fa ha una sicurezza in più - dice - ma per me non c'è ancora totale chiarezza sugli effetti collaterali e sull'efficacia, soprattutto per i più giovani. Comunque in questo momento il tema è che per un adolescente è importante poter vivere una vita normale, così Matteo ha deciso di vaccinarsi e siamo venuti». Non per tutti è così. Per Sharif, bengalese, ospitato in una struttura di accoglienza di Prosecco, il vaccino è una piccola conquista, che merita di essere immortalata in una foto ed esibita con orgoglio. Lui, alla Centrale idrodinamica assieme ad altri ragazzi rifugiati, accompagnati dai mediatori, fa il gesto della vittoria con le dita a "v" per esprimere il suo stato d'animo: «Non ero preoccupato, anzi, sono contento di averlo potuto fare», racconta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jadranka Dundovic temeva l'iniezione, ora il Covid la spaventa di più
«Un'amica è finita in Terapia intensiva per un mese: terribile»

«Ho cambiato idea per terrore del virus e per la mia nipotina»

LA STORIA

«**H**o cambiato idea per due motivi: per paura, dopo che un'amica è finita in Terapia intensiva, e per vedere in totale serenità mia nipote di due anni e mezzo». Jadranka Dundovic, 57 anni, originaria di Fiume e da 33 anni a Trieste, è arrivata alla Centrale idrodinamica con la figlia Michela, di 33 anni. È sorridente, ride assieme alla figlia e fa autoironia: «Questa cosa della paura è tipicamente mia, che disastro. Prima temevo il vaccino, adesso le varianti del virus. In realtà ho un po' paura del vaccino anche adesso, speriamo di arrivare a domani», dice, ridendo, subito dopo aver fatto l'iniezione. «Scherzo dai, è andata bene e sono contenta di essermi decisa: come mi ripete mia figlia, sarà una liberazione finalmente».

Lei, la figlia, Michela Lel-



La neo vaccinata Jadranka Dundovic (a destra) e la figlia Michela

la, è immunizzata da tempo, ma racconta di non aver voluto sottoporre la madre a pressioni: «So che aveva paura e non ho insistito più di tanto, doveva convincersida sola e ci è riuscita».

A persuaderla, spiega Jadranka, è stato quanto accaduto a un'amica, in Terapia intensiva per un mese: «Un fatto doloroso - racconta - che mi ha spaventata terribilmente e convinta che era arrivo il momento di affrontare la paura dell'iniezione. Inoltre vedere i contagi au-

mentare in questa maniera, sentire degli ospedali pieni mi ha davvero spaventata». E poi c'è l'amore per la nipotina. «Ha due anni e mezzo - spiega la donna - e stare con lei era diventato complicato: ero preoccupata che ci potessimo infettare a vicenda e questo rendeva tutto più difficile. Così mi sono decisa: non posso mica stare senza vedere mia nipote. Il vaccino è una sicurezza in più e mi permette di vivere meglio». —

EL. COL.

GIUSEPPE

«Esasperato»



Giuseppe Marroffino, 58 anni, originario di Foggia, dice di essersi vaccino «per sfinimento ed esasperazione». Dopo l'iniezione, alzando le braccia e sorridendo, con un pizzico di autoironia, commenta: «cedo, basta. Mi hanno esasperato e mi vaccino. Non ero convinto prima della profilassi e continuo a non essere convinto oggi, perché credo sia un trattamento ancora sperimentale e di cui non sappiamo tutto, ma pazienza, non ne posso più».

MADDALENA

«Mi serve il bus»



Maddalena Giuliani, è serena e tranquilla. Dice di non essersi vaccinata prima perché non ne sentiva il bisogno e anche ora afferma di non essere particolarmente spaventata dal virus. Cosa l'ha spinto a prenotare la sua dose? «L'ho fatto per il bus - commenta -. Prima non ne sentivo l'esigenza, non lavoro, sono a casa, uscivo poco. Però adesso non posso fare i tamponi per usare i mezzi pubblici, quindi mi sono vaccinata, va bene così».

ALESSANDRO

«Mi sono operato»



Alessandro Bozzer non è uno spaventato dal vaccino, tanto meno un no vax, ma ha ritardato l'appuntamento a causa di un intervento chirurgico. «Avrei dovuto farlo in primavera, ma siccome mi sono operato a una spalla mi è stato consigliato di aspettare qualche mese, così siamo arrivati a oggi». Paura? «Per il vaccino in sé, no, ma per gli aghi sì, da sempre. Però la vaccinatrice è stata davvero bravissima ed è andato tutto bene».

L'emergenza coronavirus

Omicron e calo dell'immunità L'argine è dato dalla terza dose

Il richiamo risulta sempre più protettivo: per l'Iss chi non è vaccinato rischia 16,6 volte di più di morire

Flavia Amabile / ROMA

Il rischio di morire se non si è vaccinati è 16,6 volte superiore rispetto a chi ha avuto la terza dose del vaccino anti Covid-19. È uno dei dati presenti nel rapporto completo della sorveglianza integrata dei casi di infezione in Italia dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss). Anche con due dosi il rischio di morire resta alto, circa 11,1 volte superiore per chi non è vaccinato se si fa un confronto con chi ha ricevuto entrambe le dosi entro cinque mesi e di 6,9 volte maggiore rispetto ai vaccinati con ciclo completo da oltre cinque mesi.

Sulla base di questi dati il governo ha messo a punto il piano di Natale, una tabella di marcia serrata per procedere nella campagna di vaccinazioni e far rallentare la curva epidemiologica che nelle ultime settimane ha ri-

preso la sua crescita come ci si aspettava con l'arrivo della stagione più fredda.

Nelle ultime 24 ore i nuovi casi registrati sono 21.042, un dato che non si registrava dal 3 aprile scorso. Il tasso di positività, con 565mila tamponi processati, ha raggiunto il 3,7% (con un aumento dello 0,8%).

Meno marcato l'aumento dei decessi, 96 nell'ultimo bollettino, e anche quello dei ricoverati. Attualmente in terapia intensiva si trovano 818 pazienti con 76 ingressi giornalieri e un saldo di +2 fra entrate e uscite. I ricoverati con sintomi in area medica sono 6.539, 56 in più rispetto al giorno precedente.

A trainare il contagio su base regionale è ancora il Veneto con oltre 4mila casi (4.062), anche se 310 sono infezioni che non erano state notificate nei giorni prece-



Due giorni fa le somministrazioni vaccinali sono state oltre 500 mila

denti. Per fermare l'aumento dei contagi è necessario procedere con le terze dosi e un'ulteriore spinta nei confronti di chi non ne ha ricevuto nemmeno una. Due

giorni fai le somministrazioni si sono mantenute sopra quota 500mila, superando l'obiettivo fissato dalla struttura del commissario Francesco Figliuolo. La terza do-

se offre una protezione «significativa» contro la variante Omicron secondo uno studio israeliano che rileva che, invece, due dosi di Pfizer dopo 5 o 6 mesi non danno alcuna tutela in questo caso. E l'Iss, nel suo rapporto esteso settimanale sottolinea infatti come dopo cinque mesi dal completamento del ciclo vaccinale, l'efficacia nel prevenire la malattia, sia nella forma sintomatica che asintomatica, scenda dal 74% a 39%.

La protezione nel prevenire la diagnosi e casi di malattia severa schizza invece rispettivamente al 77% e al 93% nei soggetti vaccinati con la dose aggiuntiva. «La terza dose è fondamentale per mantenere alta la copertura anticorpale e interrompere la circolazione del virus», spiega Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss. Brusaferro smentisce i dubbi

sulla vaccinazione eterologa, vale a dire utilizzando un prodotto diverso per il richiamo. «Non solo è sicura, ma produce una risposta anticorpale in alcuni casi persino più elevata».

Dal 16 dicembre inizieranno le somministrazioni alla fascia pediatrica 5-11 anni. Proprio nei più giovani – spiega l'Iss – si osserva l'aumento maggiore dell'incidenza nelle ultime settimane. Un valore che ha raggiunto valori superiori 250 casi per 100.000 abitanti «verosimilmente dovuta anche alla maggiore attività di screening nelle scuole». Secondo il fisico Roberto Battiston in base all'andamento attuale del virus il numero di nuovi infetti continuerà a salire progressivamente fino a Natale, quando si potrebbero raggiungere delle punte settimanali di circa 30.000 nuovi casi al giorno. A quel punto, secondo Battiston, l'effetto del Green pass rafforzato e quello delle terze dosi in continua crescita, dovrebbe essere visibile, l'Rt dovrebbe calare verso 1 ed il numero di nuovi casi iniziare a scendere. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A trainare il contagio è il Veneto, seguito da Calabria, Fvg e Valle d'Aosta

Il presidente del Friuli Venezia Giulia: «Super Green Pass fondamentale dal punto di vista sanitario»

Fedriga: «No restrizioni a Natale Libertà sui vaccini ai bambini»

L'INTERVISTA

Francesco Moscatelli / MILANO

«Essere sotto scorta è la cosa che mi preoccupa di meno. Mi preoccupano di più la pandemia, i contagi e la tenuta del sistema sanitario». Massimiliano Fedriga, il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia sotto tutela dopo essere stato minacciato dalle frange più estremiste dei No Vax, è da settimane in prima linea nell'affrontare la nuova ondata del Covid.

Fedriga, in Friuli Venezia Giulia sono giorni particolarmente duri. I vostri dati sono fra i peggiori d'Italia sia per l'incidenza di nuovi casi sia per ospedalizzazioni e ricoveri in rianimazione. Siete in zona gialla. Rischiate l'arancione?

«No, stiamo vedendo un appiattimento della curva e in base alle previsioni della nostra task force resteremo gialli. La situazione è difficile ma per fortuna abbiamo i vaccini che stanno funzionando. Basta fare un confronto con lo scorso anno: in Friuli il 10 dicembre 2020 avevamo 652 ricoverati

in area medica e 62 persone in terapia intensiva, 8.356 tamponi eseguiti, 672 positivi e 42 decessi. Venerdì abbiamo fatto 29.802 test, trovando 483 positivi e purtroppo abbiamo avuto altri 6 decessi, ma siamo al 23,2% di posti letto occupati in area medica (296) e al 14,9% (26 pazienti) in terapia intensiva».

Lei è anche presidente della Conferenza Stato-Regioni. Che Natale ci aspetta? Serviranno restrizioni ad hoc?

«No, il governo ha appena fatto un decreto e non è che possiamo fare decreti su decreti. Penso che il Super Green Pass aiuti moltissimo dal punto di vista sanitario ma anche dal punto di vista economico. Permette alle realtà produttive, in particolare al settore del turismo invernale che lo scorso anno è stato massacrato, di tenere aperto e di lavorare comunque con vaccinati e guariti».

Si comincia a ipotizzare una proroga dello stato di emergenza oltre il 31 dicembre. Cosa ne pensa?

«Non è necessario. Abbiamo la possibilità di legiferare anche con decreti d'urgenza su temi specifici e su questo si può lavorare: se servono delle misure ad hoc – personale sanitario aggiuntivo con gli specializzandi



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Draghi è affidabile, ma dal 31 dicembre non servirà più lo stato di emergenza. Si può legiferare pure con decreti d'urgenza

o sostegni per le Rsa – possiamo prendere dei provvedimenti mirati svincolati dallo stato di emergenza».

Dal 16 dicembre si potranno vaccinare i bambini dai 5 agli 11 anni. Farà vaccinare i suoi figli?

«Sì certo, il grande che ha 7 anni farà il vaccino, anche perché è asmatico. È vero che fortunatamente la malattia grave nei bambini è molto meno presente rispetto agli adulti, ma purtroppo non è assente. Proteggerli e proteggere la comunità è importante. Il vaccino, lo dimostrano gli Usa con 4 milioni di bambini vaccinati, è sicuro. Dopodiché sono altrettanto convinto che sia una libe-

ra scelta delle famiglie».

L'8 dicembre c'è stato un raduno di No Vax al sacrario di Redipuglia, in provincia di Gorizia. C'è un'indagine per manifestazione non autorizzata e vilipendio. In caso di procedimento penale la Regione sarà parte civile?

«Anche il Comune di Trieste ha deciso di intervenire a tutela dell'immagine della città dopo le manifestazioni No Vax e penso che prenderà provvedimenti. Il mio scopo però, almeno con chi non si vaccina per paura, è quello di cercare il dialogo. Come istituzioni non dobbiamo demoralizzarci ma continuare a parlare con le persone e a raccontare la verità

dei fatti, la verità dei numeri delle istituzioni scientifiche e non dei social».

Non ci sono solo le proteste dei No Vax. Che idea ha dello sciopero generale proclamato per il 16 dicembre?

«Sono convinto che il governo con la legge di Bilancio stia operando in modo incisivo sulla parte lavoro, pensiamo soltanto all'abbassamento della pressione fiscale anche per le persone fisiche, e che il sindacato possa legittimamente fare tutte le rivendicazioni che ritiene opportune. Però penso che lo sciopero sia una misura che prelude una rottura, non un dialogo magari anche critico. Uno sciopero è difficile da far comprendere ai cittadini in un momento come questo».

Parliamo del suo partito. Salvini alla fine non è andato in Polonia. La Lega sta archiviando il sovranismo?

«Non vedo un abbandono delle nostre posizioni di difesa degli interessi nazionali e di un'Europa diversa. Ma penso che la strategia politica del nostro segretario, a partire dalla decisione di entrare nel governo, sia quella giusta per il Paese. È chiaro che nel breve periodo prendersi le responsabilità è più difficile che fare scelte di opposizione a prescindere. Dopodiché sono convinto che anche a livello elettorale nel lungo periodo la gente premi le scelte di responsabilità. Uno dei più grandi partiti d'Italia deve mettersi sulle spalle anche scelte difficili per portare il Paese fuori da un'emergenza sanitaria che poteva diventare anche economica».

Settimana prossima da Milano partirà il primo Frecciarossa per Parigi. Se ci fosse

un comizio chi andrebbe ad applaudire fra Zemmour, Le Pen e Macron?

«Non mi permetterei mai di mettere il becco in casa d'altri. Io rispetto le dinamiche politiche degli altri Paesi e mi arrabberei se gli altri non lo facessero con il mio. In ogni caso credo che a livello europeo le forze politiche italiane debbano avere un dialogo con tutti, soprattutto con le forze di governo».

Salvini ha detto che da domani chiamerà tutti i segretari di partito per parlare del Quirinale. Draghi potrebbe essere il giusto garante per tutte le forze politiche?

«Condivido la proposta di Salvini, è giusto confrontarsi. Sicuramente Draghi sta facendo un grande lavoro al governo di questo Paese anche per l'affidabilità e l'autorevolezza internazionale che ha: sta tutelando l'interesse nazionale. Però non voglio tirare per la giacchetta nessuno prima che i tempi siano maturi e penso che i tempi, per arrivare a una candidatura definitiva, non siano ancora maturi. Rischiamo solo di far del male a chi tiriamo per la giacca».

È stato il ministro leghista Giancarlo Giorgetti a parlare di Draghi al Quirinale... Se succedesse l'unica strada sarebbe tornare al voto?

«È uno scenario che non so se si realizzerà. È meglio tenere i piedi per terra soprattutto in momenti importanti come l'elezione del capo dello Stato».

Che rapporti ha con Draghi?
«Penso di avere buoni rapporti con il governo in generale e con il presidente del Consiglio. Spero non sia una mia illusione». —

DE BONA

MOTORS

la tua concessionaria, ovunque.
15 sedi in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige



Concessionaria Ufficiale:



Scopri oltre 800 veicoli usati certificati:

De Bona First
L'USATO PRIMA SCELTA DE BONA MOTORS

Trieste

Via Flavia, 120 | Tel. 040 9858217

Gorizia

Via Terza Armata, 131 | Tel. 0481 209888

DE BONA
MOTORS

debona.it



I nodi del governo

Salvini e Bonomi all'attacco di Cgil e Uil «Bloccano il Paese»

Non si placa la polemica con i sindacati per lo sciopero generale fissato per giovedì Landini: «Questo governo non capisce che ci sono lavoratori che restano poveri»

Francesco Grignetti / ROMA

Si avvicina la data fatidica del 16 dicembre, quando Cgil e Uil chiameranno i lavoratori italiani allo sciopero generale contro il governo. E le polemiche cominciano a diventare sempre più calde. Per uno scherzo del calendario, Matteo Salvini e Maurizio Landini si trovano entrambi a Bari. Ed è quasi inevitabile che dicano male l'uno dell'altro. Ma sono in tanti a criticare Cgil e Uil. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, torna a criticare le motivazioni dello sciopero generale: «La battaglia fra padroni e servi, è una battaglia fordista del '900, il mondo del lavoro si è trasformato».

Il leader della Lega, come suo solito, ci va giù pesante: «Stiamo lavorando, impegnandoci per ottenere risultati sulla manovra, dalle tasse alle bollette. La Cgil invece blocca il Paese. Uno sciopero generale in un momento così delicato per l'Italia e gli italiani è davvero contro il Paese, contro i lavoratori, contro il buon senso». Ecco, per Salvini la questione è davvero semplice. Da una parte c'è lui con «l'Italia del sì», e dall'altra parte c'è la Cgil «che convoca uno sciopero generale nel momento più sbagliato». Per chiarir-

si, fa anche un esempio pratico. «Come Lega abbiamo proposto la reintroduzione dei voucher in agricoltura, ma ci hanno risposto di no (dalla Cgil, ndr). E allora? Chissene-frega».

Gli risponde a stretto giro Maurizio Landini. «Se dentro il governo non si capisce che ci sono persone che, pur lavorando, sono povere e non riescono ad arrivare alla fine del mese, e che aiutare chi sta peggio è l'unica strada per riunire questo Paese, allora vuol dire che c'è qualcosa di profondo che va cambiato. Forze di maggioranza che ragionano in questo modo non ce le meritiamo».

Il segretario della Cgil è davvero in rotta di collisione con il governo e con la maggioranza. Non sarà un miliardo di euro in più o in meno sulla riforma delle tasse che potrà ricucire una rottura così profonda. Perciò quello del 16 dicembre è uno sciopero tutto politico. Sui valori di fondo: «C'è una distanza tra questo governo e la vita».

Landini esce infatti dallo stretto territorio delle rivendicazioni sindacali e fa piuttosto riferimento all'astensionismo alle recenti Amministrative. «C'è una parte maggioritaria del Paese che non si sente rappresentata. Noi abbiamo il

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO CGIL

Il governo ha chiuso la partita. Così ha eliminato ogni spiraglio residuo di dialogo fra le parti

dovere di dare voce a chi non ce l'ha e di cambiare la politica». E a chi vuol dare voce? «Non rispondiamo a questo o a quel partito, ma alle lavoratrici e ai lavoratori, ai pensionati e ai giovani precari».

Questo è il suo obiettivo, suo e della Uil: «Tutti gli 8 miliardi destinati al fisco vadano al lavoro e ai dipendenti; una riforma fiscale che tuteli i salari e le pensioni più basse; superare la precarietà nel lavoro, quindi cancellare forme di lavoro precarie assurde; prevedere un nuovo contratto unico di ingresso al lavoro che sia fondato sulla formazione e sulla stabilità; una vera riforma delle pensioni; rilanciare gli investimenti a partire dal Mezzogiorno».

LUIGI SBARRA
SEGRETARIO CISL

Non è lo sciopero generale la via giusta. Bisogna consolidare l'interlocuzione con l'esecutivo

Come si vede, una scelta di campo che non contempla gli equilibri trovati dal governo, tra spinte diverse e tra partiti molto diversi. E infatti non meraviglia che Carlo Bonomi protesti all'opposto, perché le imprese hanno avuto troppo poco. «Questa manovra sottrae 13 miliardi alle imprese. Mancheranno agli investimenti», dice il presidente di Confindustria.

Secondo Confindustria, non è il momento di destinare fondi in assistenza spicciola, bensì di concentrarli in grandi obiettivi. «Questa – dice dal palco di Ateju, la kermesse di Fdi – è una occasione storica. Dobbiamo fare crescita, senno non ripagheremo il debito emergenziale



Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, e Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, sul palco di Ateju, la manifestazione organizzata a Roma da Fdi

STRETTA CONTRO I LICENZIAMENTI

Obbligo di trattare con le istituzioni e i rappresentanti dei lavoratori

Sono in tutto 15 gli articoli del nuovo pacchetto antidelocalizzazioni che il governo sta mettendo a punto dopo lo stop dei mesi scorsi. Le nuove norme per arginare la fuga delle imprese si applicheranno alle aziende che occupano almeno 250 dipendenti con contratto di lavoro subordinato, compresi apprendisti e dirigenti. Venerdì scorso l'ultimo incontro tra i tecnici interessati. Resta ancora da definire l'importo delle sanzioni

(si ragiona su un multiplo di quelle già previste oggi per i licenziamenti) ma tutto il resto è già definito. Le cessazioni di attività, rami d'azienda e reparti autonomi, vanno comunicati con 90 giorni d'anticipo. Le imprese vengono obbligate a predisporre piani alternativi alle chiusure e a concordarli con sindacati, Regioni e ministeri competenti. Ai lavoratori devono essere assicurati ammortizzatori sociali e anche i percorsi di reimpiego. —

Manovra, ultime ore per l'intesa: entro domani il governo deve trasmettere al Senato gli emendamenti. Poi il voto

Bonus edilizi verso un nuovo allargamento l'Ance: lavori frenati dalle norme anti-truffa

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Gli ultimi nodi vanno sciolti in fretta: entro domani il governo dovrà trasmettere alla Commissione Bilancio del Senato i suoi emendamenti, a partire da quello importante quanto sofferto che introduce il taglio dell'Irpef e dei contributi, ed andranno definite tutte le intese tra le forze di maggioranza sugli ultimi nodi rimasti. Subito dopo, al più tardi tra martedì e mercoledì, dovranno iniziare le votazioni per evitare di accumulare altri ritardi.

A disposizione del Parlamento ci sono appena 600 mi-

lioni di euro da destinare alle modifiche ed ancora ieri la richiesta di salire ad un miliardo veniva smentita da fonti del Mef. Il governo a sua volta, dopo l'operazione di anticipo sul 2021 di 3,3 miliardi di spese previste il prossimo anno, al netto delle nuove risorse che andranno al Fondo taglia bollette, ha a disposizione qualche margine in più. Mentre Forza Italia insiste per un nuovo rinvio selettivo delle cartelle esattoriali e si cerca il modo di stabilizzare i dipendenti della scuola reclutati per far fronte all'emergenza Covid e di ampliare ulteriormente l'Ape sociale, l'operazione più onerosa sul tavolo riguarda il Superbonus al 110%.

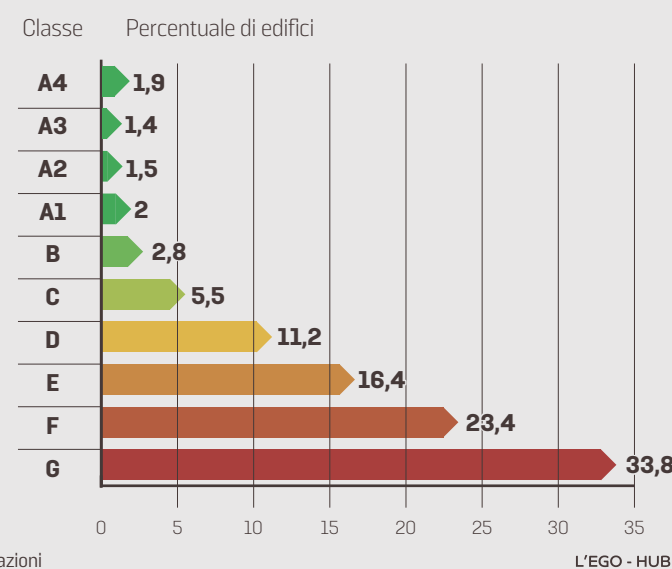
È ormai assodato che il tetto Isee di 25bmila euro per gli in-

LA CLASSE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ITALIANI

Sulla base delle certificazioni rilasciate nel 2019

Il calcolo per l'Attestato di prestazione energetica si basa su

- Dimensione
- Qualità dei materiali
- Infissi
- Dispersione di calore
- Fonti di energia rinnovabile
- Interventi di ristrutturazione



terventi sulle case unifamiliari verrà tolto: dovrebbe passare la proposta dei 5 Stelle che prevede una proroga di questo specifico incentivo per tutto il 2022 a patto che entro il 30 giugno venga realizzato il 30% dei lavori (anziché il 60%) togliendo ogni riferimento alla Cila (la Comunicazione di inizio lavori asseverata). Un'altra novità dovrebbe prevedere la possibilità di allineare i lavori svolti dai singoli condomini, i cosiddetti interventi «trainati» (come la sostituzione degli infissi) previsti sinora solamente sino a fine 2022, con gli interventi «trainanti» (in primis la realizzazione del cappotto termico) previsti nei condomini per i quali vale invece la proroga al 2023 con un décalage sino a tutto il 2025. «C'è un'ampia convergenza sulla proposta che abbiamo avanzato come Movimento 5 Stelle» ha spiegato ieri la viceministra all'Economia Laura Castelli.

Risorse permettendo, l'intervento sui bonus edilizi potrebbe essere anche più ampio. In particolare, su proposta del Pd, il bonus facciate dovrebbe essere prorogato al 90% alme-

I nodi del governo



che abbiamo contratto. Noi rimbalziamo; non stiamo crescendo. E l'anno prossimo il rimbalzo scenderà. Dal 2023 cresceremo solo dell'1,5%. Non basterà a ripagare il debito». Per concludere: «Lo sciopero indetto da Cgil e Uil ci rattrista molto. Ci sono temi sul lavoro da affrontare. La proposta migliore non è andare in piazza penalizzando il mondo del lavoro».

Ed è sarcastico, Bonomi, sulla radice tutta politica di questo sciopero. Di fronte ai temi dei contratti pirata, dello sfruttamento o del fisco «ci siede a un tavolo ci si confronta, altrimenti come dice Gre-ta è un bla bla bla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no per i primi sei mesi del 2022 oppure, in alternativa, potrebbe essere portato al 70-75%. Proroga in vista anche per l'installazione dei pannelli fotovoltaici (da giugno 2022 a dicembre 2023), mentre per gli interventi relativi alla ricostruzione delle abitazioni interessate dagli eventi sismici che si sono verificati dal 2009 in poi il Superbonus rafforzato verrebbe portato fino a dicembre 2025. Ed, infine, per togliere di mezzo un altro ostacolo ai lavori in corso, asseverazione e visto di conformità previsti dal Decreto anti-frodi varrebbero solamente per lavori ed interventi sopra la soglia dei 40 mila euro e per i condomini.

«Abbiamo la necessità di chiarire le cose rapidamente. Il Decreto antifrodi ha creato grandissimi problemi e incertezze, è una cosa che auspico non accada mai più. Ha bloccato, anche con norme retroattive, l'operatività di centinaia di imprese» ha ricordato ieri il presidente dei costruttori dell'Ance, Gabriele Buia. Che ora spinge affinché la maggioranza trovi un accordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesegretario del Partito Democratico: «Con le organizzazioni problema di metodo. La rottura dell'unità mi preoccupa. Sul dl delocalizzazioni se Giorgetti è contrario lo dica, altrimenti la sua solidarietà ai lavoratori suona come ipocrisia»

Provenzano: «Più risorse alla scuola e sgravi per sempre ai redditi bassi»

L'INTERVISTA

Annalisa Cuzzocrea / ROMA

Pepper Provenzano, Cgil e Uil hanno proclamato lo sciopero generale. Sostengo che questa maggioranza non capisca i problemi dei più poveri, che il Covid abbia aumentato le disuguaglianze e che la manovra non risponda a questi problemi. Hanno ragione?

«Il disagio sociale esiste e è cresciuto con la pandemia, si esprime nelle forme più diverse, ma non condivido il giudizio sulla manovra. Noi rivendichiamo la nostra azione, a partire da una riforma degli ammortizzatori sociali che vale cinque miliardi e va proprio nella direzione di riconoscere diritti e protezione a chi non li ha mai avuti: lavoratori delle piccole imprese, precari, autonomi. Non tutto si risolve con la legge di Bilancio, che peraltro può ancora migliorare».

Secondo Matteo Salvini è uno sciopero «contro il Paese».

«Lo sciopero è un diritto. Valutarne l'opportunità o meno spetta solo ai lavoratori. Salvini dovrebbe avere rispetto, sa cosa significa rinunciare a un giorno di stipendio?».

La Cisl ha scelto un'altra strada: manifesta, ma non ritiene utile lo sciopero.

«La rottura dell'unità sindacale è quel che mi preoccupa di più. Nella storia non ne è mai venuto nulla di buono. Ecco perché vogliamo ricostruire un terreno di unità e dialogo sociale».

C'è un problema di metodo, come dicono i sindacati?

«Sono stato il primo a porre il tema del metodo: non puoi chiamare i sindacati su una questione importante come la riforma fiscale dicendo che non ci sono margini. Anche perché poi, nell'incontro a palazzo Chigi, l'impianto è migliorato aumentando la progressività. Avevamo lanciato l'idea di un patto sociale sulle riforme, la politica industriale, l'attuazione del Pnrr. È un peccato non sia stato perseguito con la determinazione necessaria».

Come si può intervenire in Parlamento?

«Anzitutto dando più risorse alla scuola, che è ancora in emergenza Covid: dal personale aggiuntivo alla valorizzazione dei docenti al sostegno psicologico. Se è la priorità della ripartenza, deve trovare un riscontro nella legge di Bilancio. Altrimenti è solo retorica».

E sulle pensioni?

«Servono alcune risposte immediate, ad esempio sugli edili. Abbassare a trent'anni i contributi necessari, perché lavorare su un'impalcatura non è

IL GOVERNO

La verità è che sul tema fiscale non ci sono visioni solo diverse, ma opposte

IL CAPORALATO

È essenziale cancellare la Bossi-Fini, causa di ricatto da cui origina lo sfruttamento

IL QUIRINALE

No alle candidature divisive e faticose a vederne una più divisiva di Berlusconi

come lavorare dietro una scrivania. E si potrebbe intervenire sui lavoratori precoci, nel quadro di un percorso di riforma condiviso, che non dimentichi la priorità di dare una pensione di garanzia ai giovani. Spero che la convocazione del tavolo con i sindacati arrivi al più presto».

Prima di giovedì?

«Sarebbe un segnale importante. Un altro sarebbe l'impegno a rendere strutturale il taglio degli oneri contributivi a favore dei redditi più bassi, previsto solo per il 2022».

Si può evitare lo sciopero?

«Il tema non è evitare lo sciopero, che attiene all'autonomia del sindacato, ma offrire un percorso di giustizia e coesione sociale anche al di là della legge di Bilancio, mettendo al centro il lavoro».

Draghi, che ha sempre superato gli ostacoli dei partiti, ha ceduto sul contributo di solidarietà sopra i 75 mila euro e sull'ecobonus: non ci sarà un limite Isee per chi ristruttura una villa. È come se negli equilibri del governo il centrodestra avesse avuto la meglio.

«Non penso sia così, ma certo è stato un errore accantonare il contributo di solidarietà. Non è un mistero che in questo governo ci sia anche la destra e in questo passaggio ha rivelato la sua essenza: a fronte di un Paese che soffre non sono disposti neanche a chiedere 250 euro l'anno a chi ne guadagna più di 75 mila».



Giuseppe Provenzano, ex ministro, dal 17 marzo 2021 è vicesegretario del Pd

Landini ha accusato proprio i partiti, colpa loro se non si è fatto di più.

«La generalizzazione contro i partiti ha un sapore antipolitico che rigetto sia che venga da Bonomi che da Landini. Chi si è opposto al contributo di solidarietà ha nome e cognome: Lega, Forza Italia e Italia Viva. La verità è che sul tema fiscale non ci sono visioni diverse, ma opposte. Noi volevamo una tassa di successione sui grandi patrimoni, la Lega voleva la Flat tax. Sulla revisione dell'Irpef si è raggiunto un compromesso, e noi abbiamo posto come priorità i redditi medio-bassi».

Si possono fermare le delocalizzazioni per decreto o c'è il rischio di disincentivare gli investimenti in Italia?

«Scoppia un caso al giorno. Ieri a Jesi, il giorno prima i licenziamenti collettivi su Teams. La vicenda della Gkn dimostra che non basta un giudice a dichiarare inaccettabili certe modalità. Servono nuove norme, con urgenza, per mettere al riparo non solo i lavoratori, ma anche il tessuto produttivo locale e le comunità da chiusure dettate da ragioni solo speculative. Vanno invece premiate le imprese che seguono percorsi partecipativi. Gli investimenti si attraggono con le politiche industriali».

Giorgetti è sembrato frenare sull'idea del decreto.

«La cosa più incomprensibile è che quest'ostilità non sia nemmeno manifesta. Se il ministro dello Sviluppo è contrario, lo

dica, se ne discuta, altrimenti la solidarietà verso i lavoratori suona come un'insopportabile ipocrisia».

Mentre si continua a discutere di pensioni, c'è sempre il tema del lavoro dei giovani: precario, con pochi diritti. Su questo cosa fa il Pd?

«È la nostra priorità. Abbiamo proposto l'eliminazione dei tirocini gratuiti e la riforma dell'apprendistato proprio per liberare i giovani dalla trappola della precarietà in cui poi restano impigliati. La novità di questi giorni è la bozza di direttiva europea sui lavoratori delle piattaforme: chiediamo di anticiparne i contenuti in Italia per riaffermare i diritti di fronte all'algoritmo. Un tema che da noi riguarda oltre un milione di persone. Noi ci siamo, il ministro Orlando è pronto. Sulla qualità e la dignità del lavoro in Germania Olaf Scholz ha vinto le elezioni. È la nostra strada».

Nel patto di coalizione tedesco c'è il salario minimo, voi sembrate freddi e i sindacati contrari.

«Ne stiamo discutendo nelle Agorà, dove presentiamo una proposta sul tema delle retribuzioni giuste con la garanzia di minimi salariali nel quadro di un rafforzamento della contrattazione collettiva. Il lavoro povero è uno scandalo moderno. Affrontando il problema, si trova la soluzione».

Nonostante la legge approvata dal governo di cui lei faceva parte, la piaga del capo-

ralato è lontana dall'essere sconfitta. Anche questo è un tema prioritario per una forza progressista?

«Il caporalato è un sistema sociale di sfruttamento che si consuma nell'indifferenza e nella connivenza di molti. Abbiamo fatto passi avanti, le leggi, il rafforzamento dei controlli, il divieto delle aste al doppio ribasso contro lo strapotere della grande distribuzione organizzata. Serve un patto con i produttori sani, ma non nascondiamoci la verità: è essenziale cancellare la Bossi-Fini che è la causa della condizione di invisibilità e ricatto da cui origina lo sfruttamento».

Quale deve essere il metodo per eleggere il prossimo capo dello Stato? Ora che Mattarella ha fatto capire chiaramente che non è disposto a un reincarico, Draghi sarebbe il nome giusto?

«Letta ha chiarito: bisogna partire dalla maggioranza che sostiene il governo di unità nazionale e da lì cercare il consenso più ampio. Ma ora la priorità è la legge di bilancio, credo anche per Draghi. Di Quirinale parleremo a gennaio».

Non è tardi? Il centrodestra si sta muovendo in modo compatto, almeno in apparenza, per Silvio Berlusconi.

«Il presidente della Repubblica è il garante dell'unità nazionale. Vanno dunque accantonate candidature divisive e faccio fatica a immaginare una più divisiva di questa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATI UNITI, IL CORDOGLIO DI BIDEN: «UNA TRAGEDIA INIMMAGINABILE»

I tornado flagellano il MidWest Quasi cento morti in Kentucky

Venti a 150 chilometri orari, decine di dispersi e interi villaggi rasi al suolo

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«I soccorritori stanno scavando fra le macerie, stanno cercando i superstiti, una cosa così non era mai successa in Kentucky». Il governatore Andy Beshear ha la voce spezzata dal dolore e dall'angoscia. Il suo Stato è stato messo a soqquadro nella notte fra venerdì e sabato – insieme ad altri cinque del Midwest – da trenta tornado e venti a oltre 150 chilometri orari. Hanno raso al suolo villaggi, sradicato alberi, distrutto case e portato via decine di vite, ben 79 nel solo Kentucky. Ma qui e nel vicino Illinois il numero dei dispersi è elevato, interne famiglie mancano all'appello e lo stesso governatore Beasher – che per primo ha ricevuto la telefonata di Biden – ha da subito accennato all'ipotesi che si potrebbe superare quota cento morti. Il precedente più drammatico risale al 22 maggio del 2011 quando la

cittadina di Joplin, in Missouri, venne distrutta dal passaggio di un tornado: morirono 161 persone.

Si scava ovunque, soprattutto in una fabbrica di candele di Maysfield, cittadina di 10mila abitanti, cancellata dalla carta geografica. Il suo futuro è incerto, non l'acquisizione della triste eti-

Attesa nei prossimi giorni un'altra perturbazione con possibili eventi rovinosi

chetta di luogo simbolo della tragedia del dicembre 2021. Come nel 1998 lo fu Moore, in Oklahoma. Questa venne, dopo il passaggio del tornado, ricostruita con le sue tipiche casette di legno, ma una tromba d'aria la cancellò definitivamente nel 2013.

Nella fabbrica di Maysfield al momento del passaggio del tornado che ha attraversato oltre 300 chilometri



Sono centinaia le case ridotte in macerie dai tornado in Kentucky

dello Stato e toccato 12 contee, c'erano oltre 110 persone. Kyanna Parson-Perez era all'interno della struttura e ha raccontato alla Nbc di aver sentito prima il vento soffiare, poi i vetri hanno tremato e un attimo dopo il tetto è collassato su di lei e i suoi colleghi.

Raramente queste trombe d'aria erano state così letali. Sono frequenti nel Midwest.

Nei giorni scorsi era suonato il pre-allarme ma nessuno aveva ipotizzato una sorta di «tsunami dei tornado». La genesi del fenomeno è stata una serie di temporali formatasi nel Nord-est dell'Arkansas, da lì la tempesta si è spostata al Missouri e poi al Tennessee e al Kentucky dove ha scatenato la sua forza devastante generando almeno due tornado violentissimi.

Le immagini che i network tv nazionali americani rimandano a getto continuo descrivono quella che sembra una zona di guerra appena uscita da un bombardamento.

Intere zone sono rimaste senza luce, gli alberi cadendo hanno tranciato i fili della corrente in Arkansas, Mississippi, Missouri e Tennessee. In questi stati le vittime sono meno di dieci. L'Illinois ieri sera non aveva ancora aggiornato il suo bilancio: due persone sono morte ma è crollato il tetto di un magazzino di Amazon a St. Louis, a due passi dal confine con il Kentucky, e i soccorritori stanno cercando le persone intrappolate.

Diverse zone sono ridotte a un cumulo di macerie, il blackout coinvolge oltre 300mila persone e il timore più grosso è per le condizioni atmosferiche dei prossimi giorni: si attende un'altra perturbazione con possibili eventi rovinosi. In molte zone è scattato il coprifuoco per il timore di episodi di sciagallaggio.

Il presidente Biden – nella sua Wilmington per il weekend – ha parlato con i governatori degli Stati colpiti: «È una tragedia inimmaginabile». Nel Midwest sono stati dispiegati gli uomini della Guardia nazionale e quelli della Fema, la protezione civile federale. La Casa Bianca ha autorizzato invece per il Kentucky la proclamazione dello stato d'emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI USA

Assalto a Capitol Hill Un piano per il golpe

Proclamare lo stato d'emergenza e ritardare la ratifica del risultato delle elezioni del 4 novembre poiché Cina e Venezuela si erano intrufolati nel sistema di conteggio delle schede in alcuni Stati dell'Unione: è il contenuto di un documento in Power Point di 38 pagine consegnato alla commissione che indaga sull'assalto al Campidoglio del 6 gennaio scorso. Spuntano i suggerimenti – o i piani, questo dovrà appurare la commissione parlamentare – arrivati allo staff dell'allora presidente Trump per impedire la ratifica del successo di Biden da parte del Congresso. È stato lo stesso Mark Meadows a recapitare il materiale alla Commissione sostenendo di non aver nulla a che fare con esso e di averlo ricevuto nella casella postale. A far circolare il documento – che non è tanto dissimile a un altro spuntato sul Web nei mesi scorsi – era stato Phil Waldron, un colonnello dell'esercito a riposo e una delle voci di spicco fra coloro che hanno messo in discussione l'esito della sfida con Biden. —

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

TIM

VIII FORUM SHIPPING & INTERMODAL TRANSPORT DAL GREEN DEAL AL PNRR: LA LOGISTICA MOTORE DELLA RIPRESA

14/12/2021 | ORE 9:00

ACQUARIO DI GENOVA

1 È TEMPO DI CAMBIARE:
LA NUOVA ERA DEI PORTI

2 I MESI DELLA RIPARTENZA:
IL RUOLO DELLO SHIPPING

#shippingforum

INFO forum@themeditelegraph.com

ISCRIZIONI <https://eventi-live.gedidigital.it>



Partner istituzionali



Gold sponsor



Silver sponsor



Sponsor



1921
2021



Ignazio Messina & C.



18812021

furioformat

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole



**IN REGALO CON IL QUOTIDIANO
10 ESCLUSIVI ACQUARELLI D'AUTORE**

I 5 della prima serie
IN EDICOLA IL 13 DICEMBRE

IL 20 DICEMBRE - I 5 DELLA SECONDA SERIE

Crisi in Bosnia, si attiva il Senato italiano

Interrogazione di 18 parlamentari dem al ministro Di Maio. Prima firmataria la triestina Rojc. All'opera la diplomazia Usa

Mauro Manzin / TRIESTE

La Bosnia-Erzegovina rischia di finire in frantumi sotto i colpi del secessionismo dell'entità serba (Republika Srpska) incitata dal capo popolo Milorad Dodik. E con la Bosnia andrebbe in frantumi anche il Trattato di Dayton così difficilmente raggiunto nel 1995 per porre fine alla macelleria balcanica.

E se la diplomazia statunitense si è già messa in moto quella europea e quella italiana faticano a prendere posizione su ciò che sta succedendo nel cuore dell'Europa stes-

sa. E così a Palazzo Madama, prima firmataria la senatrice triestina Tatjana Rojc - che è stata anche nominata membro del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, presieduto dal Ministro degli Esteri -, è stata presentata un'interrogazione al ministro degli Esteri Di Maio, proprio sul tema Bosnia-Erzegovina. «Il leader serbo di Bosnia, Milorad Dodik, avanza da anni rivendicazioni nazionaliste - si legge nel documento sottoscritto in tutto da 18 senatori Pd -. Ora, tali minacce hanno assunto carattere separatista con inevitabili con-

seguenze sul futuro assetto del paese; tali rivendicazioni nascono come rappresaglia all'introduzione di una legge che vieta il negazionismo del genocidio di Srebrenica e la glorificazione dei criminali di guerra».

E si chiede «quale valutazione abbia fatto il Governo italiano rispetto alla politica di penetrazione nell'area dei Balcani occidentali dell'influenza di soggetti quali Paesi a guida sovranista in rapporto coordinato con l'attivismo espansionista della Russia, nonché di potenze come la Cina, che considera l'area



TATIANA ROJC
PARLAMENTARE TRIESTINA
ELETTA NELLE FILA DEL PD

«Vanno disinnescati i pericolosi propositi secessionisti del leader Dodik»

come una porta d'ingresso all'Europa, e la Turchia che esercita pressioni attraverso il controllo della rotta balcanica» e «quali urgenti iniziative il governo italiano intenda prendere, autonomamente e in seno alle istituzioni europee, al fine di consentire alla Bosnia-Erzegovina di proseguire un processo di pacificazione nell'ambito della complessiva integrazione europea dei Balcani occidentali auspicata dall'Ue, disinnescando i pericolosi propositi secessionisti palesati dal leader bosniaco Milorad Dodik».

Dicevamo dell'azione Usa che minaccia sanzioni economiche alla Repubblica Srpska, guidata dal segretario di Stato Anthony Blinken. Va detto che lo stesso Biden, da senatore, aveva sostenuto gli aiuti militari statunitensi ai bošgnacchi quando gli Usa erano intervenuti militarmente, Blinken era un membro del Consiglio di sicurezza nazionale, Samantha Power, ora capo dell'Agenzia Usa per lo sviluppo internazionale, era una giornalista a Sarajevo durante la guerra. Quindi sanno di che cosa parlano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sin. a des.: Thomas Waitz, Urša Zgojznik e Uroš Macerl. rtvslo.si

Al Parco Tivoli di Lubiana benedizione europea
Slovenia, nasce Vesna il nuovo partito verde tra ecologia e diritti

IL CASO

Visto il forte vento ambientalista che sta soffiando su tutta l'Europa dopo la Conferenza internazionale sul clima di Glasgow e le prime decisioni dell'Unione europea per cercare di correre ai ripari ecco che in Slovenia è stato fondato il partito dei Verdi che però si chiamerà Vesna. Per i Verdi è quasi un esordio e la prima verifica di quanto il loro messaggio poli-

tico troverà adepti nella popolazione saranno le elezioni politiche del prossimo aprile.

Urša Zgojznik e Uroš Macerl hanno presentato la nuova formazione politica verde chiamato, come detto, Vesna nel Parco Tivoli di Lubiana. Il partito sarà principalmente impegnato a risolvere i problemi ambientali, garantire l'uguaglianza delle donne e rispettare gli standard democratici. Secondo Urša Zgojznik, presidente di Ecologisti senza frontiere, la posizione e il programma del partito si

basano su quattro pilastri. Questi sono l'ambiente, la democrazia e la trasparenza, l'uguaglianza e la giustizia sociale e la creatività. Come ha detto, il potere appartiene alle persone. Non distruggeranno l'economia, ma «daremo un nuovo vento di energia verde, acqua pulita, miglioreremo la qualità del cibo, cercheremo di prevenire gli sprechi e forniremo posti di lavoro di cui le persone saranno orgogliose».

Per quanto riguarda la classificazione del partito, chi lo pone a sinistra chi all'estrema destra, Uroš Macerl ha ribadito che «il partito è verde, non ci sono dubbi su come immaginiamo la democrazia, l'uguaglianza, l'inviolabilità dei diritti delle donne, la giustizia sociale e la lotta per l'ambiente». Anche il presidente del Partito dei Verdi europei, Thomas Waitz, ha espresso sostegno al nuovo Partito dei Verdi a Tivoli. Ha sottolineato che i grandi partiti verdi di successo in Europa sono stati costruiti su iniziative della società civile, donne e movimenti per la pace. «Questo progetto si basa su un'iniziativa civile - ha precisato - guidata da persone rispettate e che hanno dimostrato negli anni di essere serie nell'investire le proprie energie e il proprio tempo nella protezione dell'ambiente e nella lotta per i diritti dei cittadini e dell'ambiente in tutta la Slovenia». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestanti in strada a Belgrado nel terzo week end di proteste

Nonostante la marcia indietro di Vučić
Gli ambientalisti serbi ritornano in strada contro il big del litio

LALOTTA

Stefano Giantin / BELGRADO

Pioggia battente, meno gente rispetto ai due sabati precedenti, ma identico effetto: un Paese paralizzato. È lo scenario osservato ieri in Serbia, dove per il terzo sabato consecutivo si sono tenute manifestazioni di piazza, con blocchi stradali, in segno di protesta contro i piani di estrazione del litio

nell'area di Ložnica, nella Serbia occidentale, da parte del colosso anglo-australiano Rio Tinto. A scendere in strada sono state una quarantina di organizzazioni ecologiste e antigovernative e soprattutto il movimento «Ekoloski Ustanak», che hanno interrotto per almeno un'ora la circolazione stradale a Belgrado, bloccando l'autostrada più importante del Paese, mentre centinaia di dimostranti hanno fatto lo stesso in altre decine di località in tutta la Serbia, da

Novi Sad a nord fino a Niš, a sud.

«Non ci sarà pace» in Serbia «fino a quando non si vietirà lo sfruttamento del litio» per legge e non si caccerà «Rio Tinto» dal Paese, il messaggio lanciato da Aleksandar Jovanović Cuta, uno dei rappresentanti di Ekoloski Ustanak. Come accaduto la settimana scorsa, anche ieri la polizia serba non è stata dispiegata in forze nei punti dove erano stati organizzati i blocchi stradali, una strategia pensata con alta probabilità per evitare di esacerbare la tensione. Blocchi che sono andati avanti anche ieri - con qualche isolato incidente tra dimostranti e automobilisti - malgrado una parte consistente degli «indignados» serbi, rappresentati dall'organizzazione Kreni-Promeni, avesse deciso di abbandonare la protesta di piazza. La decisione era arrivata dopo che governo e presidente Vučić avevano annunciato, mantenendo poi la promessa, il ritiro e la modifica delle due leggi - su referendum ed espropriazione - viste da molti nel Paese come strumenti per facilitare l'opera di colossi stranieri come Rio Tinto, in prima fila per estrarre l'oro bianco in Serbia. Alcune frange del movimento dei «no-litio» hanno tuttavia deciso di andare avanti nelle manifestazioni, con l'obiettivo ultimo di arrivare allo stop del progetto «Jadar», a Ložnica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



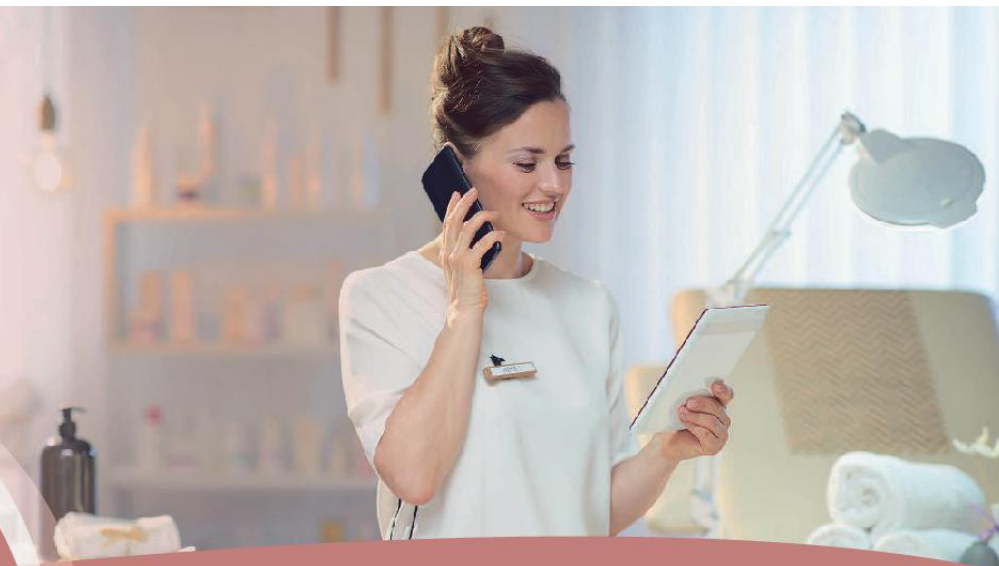
BeautyOnWeb

BeautyOnWeb: l'innovativa soluzione cloud per gestire negozi di parrucchieri, centri estetici e SPA.



0432.526337 - brn@brunisso.com

UDINE
JESOLO
TRIESTE



Le prenotazioni dei trattamenti dei clienti arrivano online e dai Social.

LA TRAGEDIA A POCHE DECINE DI CHILOMETRI DA TRIESTE, AL CONFINE FRA SLOVENIA E CROAZIA

Annegata la bimba caduta nella Dragogna

Ritrovato il corpo della piccola migrante in fuga assieme alla madre e a tre fratelli. Impegnati nelle ricerche 110 soccorritori

Mauro Manzin

La speranza di trovare ancora viva la bimba turca di 10 anni dispersa da giovedì sera sul fiume Dragogna, dopo essere scivolata dalla spalle della madre che cercava di attraversare le acque per varcare il confine tra Croazia e Slovenia, segnato per l'appunto dal corso d'acqua, si sono spente alle 12.30 di ieri. Orario in cui i soccorritori hanno rinvenuto il piccolo cadavere ad una profondità di circa due metri, poco distante dal punto in cui la bimba era caduta nelle acque torbide del fiume.

Fino all'ultimo le 110 persone impegnate fin dall'alba



Le ricerche della bambina turca inghiottita dalle acque del fiume Dragogna

nelle ricerche hanno sperato di veder riapparire più a valle la ragazzina, riuscita magari ad arrampicarsi sugli argini e a trovare riparo in qualche cespuglio. Purtroppo la piccola, secondo alcune fonti colpita da disabilità, non ci è riuscita. Ora sarà l'autopsia a determinare se la bimba è morta per annegamento oppure per le lesioni provocate dall'impatto contro i massi del fiume in piena. Le ricerche ieri mattina erano state estese anche fino allo sbocco in mare del Dragogna con l'ausilio delle motovedette della Guardia costiera slovena e croata.

La madre 47enne è stata intanto dimessa dall'ospedale di Pola dove giovedì notte era stata ricoverata per ipotermia e choc ed è stata interrogata dalla polizia. Davanti agli agenti la donna ha esercitato il diritto di richiedere asilo politico per lei e gli altri suoi figli rispettivamente di 5, 13 e 18 anni. Uno dei primi a stringersi al dolore della donna turca è stato l'agente croato Mauricio Prelac della stazione di polizia di Buje. L'uomo giovedì sera si era gettato nel fiume afferrando la donna che, in evidente stato

di panico, rischiava di essere trascinata via a sua volta dalle acque in piena del fiume, nonostante fosse riuscita ad afferrare un tronco. Poi con l'aiuto dei colleghi sloveni l'operazione di salvataggio era andata a buon fine.

Ora si tratterà di capire come la donna sia arrivata fino al Dragogna. Secondo le prime ipotesi potrebbe essere stata condotta vicino al fiume da un trafficante di uomini che le avrà detto «passa quel fiume, è facile, e sei in Slovenia». Parole che sarebbero state vere se il Dragogna, solitamente un ruscello che si può guada con un salto, non fosse stato ingrossato dalle piogge torrenziali trasformandosi in una trappola mortale per chi si fosse avventurato nelle sue acque. «La morte della ragazza - ha detto Jošt Zagar dell'Associazione Infokolpa che si occupa di migranti - non è stato un incidente, nel senso che non sarebbe mai avvenuto se avessimo avuto una politica migratoria diversa nell'Ue, in Slovenia e Croazia. La politica repressiva crea queste vittime inutili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

SCOPRI LE OFFERTE ESCLUSIVE DI AUTOSTAR!*



BMW SERIE 1
A PARTIRE DA **24.900€**



BMW X1
A PARTIRE DA **27.900€**



BMW X2
A PARTIRE DA **29.900€**



MINI ONE
A PARTIRE DA **19.900€**

CERCHI E GOMME INVERNALI ORIGINALI BMW-MINI IN OMAGGIO!

Per contratti d'acquisto stipulati entro il 31 dicembre, solo con adesione al pacchetto Autostar Mobility All Inclusive.

*I prezzi pubblicati sono da intendersi Esclusa IPT e Mese su Strada. La presente offerta è valida per l'inserimento dell'ordine entro il 31.12.2021. Immagini a scopo illustrativo. BMW Serie 1 5 porte 116i: WLP Emissioni CO2 (g/km) 129. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,7. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X1 sDrive 18i: WLP Emissioni CO2 (g/km) 141. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X2 sDrive 18i: WLP Emissioni CO2 (g/km) 140. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,1. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI 3 porte 1.5 One: WLP Emissioni CO2 (g/km) 124. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,5. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW e MINI
TRIESTE Via Flavia, 134 – Tel. 040 5890111

PARLA L'UNICO TESTIMONE

«Un ragazzino fradicio ha bussato alla porta gridando “help, help”»

DRAGOGNA

È l'unico testimone ma allo stesso tempo parte attiva di quanto è avvenuto giovedì sera lungo il fiume Dragogna che divide la Croazia dalla Slovenia in Istria. Jonatan Strojjan, 23 anni, abita in una casa ai margini del paesino di Dramac. Giovedì sera era in casa con la madre. Era buio, pioveva, insomma una serata da tv o libro nel caldo del proprio lettuccio.

Alle 19.45, invece, la famiglia Strojjan sente suonare il campanello della porta. La madre ascolta stupita e si interroga chi possa essere a suonare, con tanta insistenza poi. Va ad aprire e davanti a lei si trova un ragazzino di 13 anni, completamente fradicio le cui uniche parole in inglese che conosceva erano «help, help», e le ha gridate ripetutamente in faccia alla madre di Jonatan. Il bimbo tremava e aveva gli occhi iniettati di paura. La madre lo fa entrare e chiama subito Jonatan per farsi aiutare a capire che cosa volesse il ragazzo. Che fosse un migrante era chiaro, se ne incontrano molti in quella zona, ma perché fosse così fuori di sé non si riusciva a capire. Poi Jonatan un po' in inglese un po' in quella lingua internazionale che è la disperazione ha capito cosa stava accadendo e ha immediatamente telefonato alla po-

lizia. Polizia che è giunta sul posto immediatamente, ricorda Jonatan, «dopo 10 minuti», racconta e «poi mi sono recato anche io sul Dragogna per vedere se potevo dare aiuto e in effetti c'era un poliziotto croato in acqua che sorreggeva una donna priva di sensi e in preda a convulsioni». «Mi hanno detto che avevano bisogno di una corda e di una scala - ricorda il giovane - allora sono tornato a casa e me le sono procurate poi mi sono immerso anche io nell'acqua per aiutare l'agente croato mentre da terra i poliziotti sloveni hanno messo in sicurezza proprio con la corda il collega che sosteneva la donna ed era stanchissimo e rischiava di non riuscire a trattenere il corpo della donna». «Poi siamo riusciti a tirarla fuori ed è in quel momento che abbiamo capito tra le urla della donna che cos'era successo e gli agenti sloveni con i cani poliziotto che avevano con se sono subito partiti alla ricerca nella notte.

Durante questo periodo, la sua famiglia ha aiutato il ragazzo che è venuto a cercare aiuto. «Sì, era fradicio. Era nel fiume. Gli abbiamo dato nuovi vestiti, scarpe, tutto. Gli abbiamo dato da mangiare e da bere per tenerlo al caldo», conclude Jonathan. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA, LA DONNA FREDDATA CON TRE COLPI DI PISTOLA

Jenny ammazzata per la strada

L'ex ricercato per omicidio

La vittima, 27 anni, aveva avuto una relazione burrascosa con il sospettato

Fabio Albanese

CORRISPONDENTE DA CATANIA

L'assassino ha atteso che la sua vittima uscisse dalla panetteria in cui lavorava, le si è avvicinato e, incurante della collega che era con lei, le ha puntato la pistola alla testa e ha fatto fuoco: una, due, tre volte. Poi è risalito su una moto ed è andato via. Così è morta, venerdì sera nella frazione Lineri di Misterbianco, alle porte di Catania, Giovanna Cantarero, per i suoi amici e la sua famiglia "Jenny". Aveva 27 anni e una figlia di quattro che cresceva da sola.

I carabinieri ora cercano un uomo più adulto della vittima e con alle spalle alcuni precedenti penali; con lui Jenny, molto tempo dopo la rottura con il papà della sua bimba, avrebbe avuto «una relazione burrascosa», come si apprende in procura, dove quel nome è già stato iscritto nel registro degli indagati per omicidio. Non è stato un delitto d'impeto, ma un'azione premeditata, avvenuta all'angolo tra due strade di



La panetteria dove lavorava la giovane vittima, teatro dell'agguato a Catania

quel rione popolare e difficile alla periferia Ovest di Catania, più volte in passato teatro di fatti di sangue quando in città c'era la guerra di mafia. Ma qui la mafia non c'entra, anche se l'azione per uccidere Jenny, quarto femminicidio in cinque mesi nel Catanese, sembra proprio un'esecuzione.

C'è una testimone, la collega della vittima, che ha visto cosa è accaduto ma che ai ca-

rabinieri e ai pm della procura di Catania non ha saputo fornire una descrizione dell'assassino: «Aveva il caso, non l'ho riconosciuto», avrebbe detto ancora sotto choc agli investigatori che però, dopo una notte e una giornata di interrogatori di amici e parenti della vittima, un'idea se la sono fatta. E infatti cercano quest'uomo, che da venerdì ha fatto perdere le sue tracce. Pioveva a dirotto,

l'altra sera. Solo da qualche mese Jenny lavorava nella panetteria-pasticceria Zappalà, che si trova all'angolo tra le vie Nobel e Allende, zona periferica ma trafficata al confine tra le frazioni di Lineri e Montepalma. Alle 21,30, un sacchetto con il pane tra le mani, mentre pioveva e in strada c'era poca gente, Jenny aveva lasciato il suo posto di lavoro con l'amica-testimone per attendere in strada

l'arrivo della madre che l'avrebbe dovuta riportare a casa, a Catania. Forse una precauzione, anche se non risulta che la giovane avesse mai presentato una denuncia per stalking o per minacce. Ma quando la madre è arrivata, Jenny era già morta e giaceva sull'asfalto, in una pozza di sangue.

«La mamma urlava disperata, poverina, diceva "aiutatemi, le hanno sparato", una scena terribile», racconta una donna che abita in una palazzina di quell'incrocio e che con il marito ha chiamato il 118. L'ambulanza è arrivata subito, ma c'era nulla da fare, se non coprire pietosamente quel corpo con un telo e attendere i carabinieri del Sis per i rilievi.

La procura di Catania ha imposto un riserbo assoluto, in attesa che venga rintracciato il sospettato per l'omicidio. Singolare la coincidenza con l'omicidio di Vanessa Zappalà, la giovane di 26 anni uccisa ad agosto ad Acì Trezza dall'ex fidanzato. Anche lei lavorava in un panificio, come Jenny era ben voluta da titolari e clienti. Sembrava che dopo Vanessa, e il suicidio del suo assassino, nel Catanese non potesse ripetersi una tragedia del genere in così poco tempo. Invece in settembre, a Bronte, è toccato ad Ada Rotini, in ottobre, a San Giovanni La Punta, a Lucrezia Di Prima. E l'altra sera a Jenny Cantarero, che cresceva da sola una figlia e voleva solo una vita indipendente e tranquilla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTO DI TARQUINIA

«L'ho ucciso ma senza averlo premeditato»

Ha ammesso l'omicidio ma non la premeditazione Claudio Cesaris, il 68enne che martedì scorso a Tarquinia, sul litorale viterbese, ha ucciso con un colpo di pistola alla testa Dario Angeletti, docente dell'Università della Tuscia. «Sono stato io a sparare - ha detto nel corso dell'interrogatorio di questo pomeriggio davanti al gip di Civitavecchia, che ha convalidato la misura cautelare in carcere richiesta dal pm - ma non ho seguito Angeletti. Non c'è stato nessun pedinamento. A Tarquinia ci andavo spesso a passeggiare». «Nessuna premeditazione: il mio assistito non conosceva la vittima», ha spiegato poi il legale di De Cesaris, Andrea Fabbio. Sembrerebbe dunque confermata l'ipotesi del raptus dettato dalla gelosia. Al centro della contesa una ricercatrice di Pavia, con cui Cesaris - ex ricercatore nel dipartimento di Scienze della terra e dell'ambiente dell'Ateneo pavese - aveva avuto una relazione durata circa quattro anni.

A porre fine alla storia il trasferimento della 39enne a Viterbo dove nel frattempo aveva vinto un concorso per il Dipartimento di Scienze Ecologiche dell'Università della Tuscia. Alla separazione l'uomo non si era mai rassegnato: ha lasciato la moglie e una figlia in Lombardia e ha preso in affitto una casa a San Martino al Cimino, a poche centinaia di metri da quella della ricercatrice. Ma lei nel frattempo - solo di recente - aveva stretto un'amicizia con Angeletti. Un terzo incomodo cui Cesaris attribuiva ogni responsabilità per la mancata ripresa della relazione. È stata dunque forse solo una fatalità l'incontro casuale con Angeletti nel parcheggio limitrofo all'area faunistica delle Saline, che la vittima frequentava per ragioni di lavoro, dove le telecamere di sorveglianza hanno ripreso ogni cosa. — EDO.IZZ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRIA. MONICA PRENDIN, ERA LA TITOLARE DI TAMBURVOICE. FERITO UN SUO COLLEGA

Brucia la scuola di musica

Morta insegnante di violino

È morta tra gli strumenti musicali che tanto amava. Monica Prendin, cantante, violinista e tastierista di 55 anni, è la vittima dell'incendio divampato questa mattina nei locali di Tamburvoice, la scuola che aveva fondato più di dieci anni fa ad Alessandria. A dare l'allarme una giovane allieva, che ha notato le fiamme e il fumo uscire dai locali al secondo piano di via Arnaldo da Brescia. Lievi ustioni per un altro musicista, che ha tentato di salvare la collega senza riuscirci. «At-

tendiamo il prima possibile un'ipotesi ragionevole sulle cause e sulla dinamica dell'incidento», dicono alla procura, che ha sequestrato i locali della scuola al civico 16, non lontano dal centro cittadino.

C'è voluto tutto il giorno per bonificare e mettere in sicurezza il palazzo. Le fiamme si sono propagate fino al tetto, sprigionando una colonna di fumo visibile a distanza; solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che si estendessero alle vicine abita-

zioni. «Stiamo cercando di accertare le cause esatte e la precisa dinamica dell'incendio - dice Riccardo Briante, vicecomandante dei vigili del fuoco di Alessandria - Dobbiamo stabilire quale sia il collegamento logico tra le fiamme nei locali e il crollo del tetto». La vittima si era diplomata al "Vivaldi", il conservatorio della città, che ora partecipa «al grande dolore della scuola Tamburvoice per la perdita. Ex nostra allieva, Monica Prendin è stata sempre presente alla Marato-



Monica Prendin, fondatrice della scuola "Tamburvoice", aveva 55 anni

na musicale che il Conservatorio organizza ogni anno insieme agli istituti della Rete per la formazione musicale di base. La ricordiamo mentre ac-

compagna al pianoforte i suoi studenti, durante una di quelle belle giornate di festa della musica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto Kandinsky e le avanguardie e superficie

Wassily Kandinsky | Zig zag bianchi, 1922 | olio su tela, cm 95 x 125
Fondazione Musei Civici di Venezia
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte ModernaMONFALCONE
Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea18.12.2021
— 2.05.2022Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44Comune
di Monfalcone
Tel. 0481 494 177 / 371 / 358
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.itFondazione
Musei Civici
di Venezia

Con il contributo di

FONDAZIONE
Casa di Risparmio di GoriziaMain sponsor
BCC Stanzano
e VillesseMedia partner
IL PICCOLO
MessaggeroSponsor
PRAGOTECNA

L'incidente in Friuli

ALL'ALTEZZA DI TREPPO GRANDE

Poliziotto travolto e ucciso in autostrada

Tuscano, 58 anni, stava eseguendo dei rilievi in A23 dopo uno scontro fra due auto ed è stato investito da un terzo veicolo

Elisa Michellut / TREPPO GRANDE

Mancavano pochi minuti alla fine del turno di notte. Aveva appena ultimato i rilievi di un incidente stradale, un tamponamento, avvenuto tra Udine Nord e Gemona, lungo l'autostrada A23, all'altezza del comune di Treppo Grande. Maurizio Tuscano, 58 anni, residente a Moggio Udinese, assistente capo coordinatore in servizio alla polizia stradale di Amaro, ormai vicino alla pensione, ha perso la vita, ieri mattina, alle 6.40, dopo essere stato investito da un'automobile, una Suzuki Swift, condotta da un uomo di 42 anni residente nel comune di Trivignano Udinese, che stava viaggiando da solo.

Erano circa le 5 quando,



MAURIZIO TUSCANO
ASSISTENTE CAPO COORDINATORE
DELLA POLIZIA STRADALE DI AMARO

Mancava ormai poco alla fine del turno
Aperto il fascicolo
per omicidio stradale

tra gli svincoli di Udine e Gemona, per cause ancora da accertare, si è verificato un tamponamento tra una Ford Fiesta e una Fiat Panda. Una delle due auto era ferma tra la corsia di emergenza e la corsia di marcia, mentre l'altra vettura stava percorrendo l'autostrada con direzione Nord.

Uno dei due conducenti, sotto choc, si è allontanato dal luogo dell'incidente ed è stato rintracciato dai soccorritori, poco dopo, in un'area di sosta poco distante. La centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e anche l'elicottero del 118. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona e gli agenti della polizia stradale di Amaro, alla guida del comandante Sandro

Bortolotti. I conducenti delle due vetture sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale in condizioni serie ma non in pericolo di vita.

Proprio mentre erano in corso i rilievi da parte della polizia stradale di Amaro, circa trenta metri prima rispetto al punto in cui si è verificato il tamponamento, a cavallo tra la corsia di marcia e la corsia di decelerazione che immette nell'area di parcheggio "Cormor est", Maurizio Tuscano è stato investito.

Il tratto di strada è perfettamente rettilineo e pertanto sarà necessario accertare il motivo per il quale il conducente della Suzuki Swift, indagato per omicidio stradale, non sia riuscito ad accorgersi della pre-

senza del poliziotto, che era arretrato rispetto al luogo del sinistro, verosimilmente perché intento a raccogliere ulteriori informazioni.

Tuscano aveva ancora in mano i documenti su cui aveva annotato tutte le notizie fino a quel momento acquisite per ricostruire la dinamica dell'incidente. I soccorritori, intervenuti immediatamente, non hanno potuto far nulla per salvargli la vita. Troppo gravi le ferite riportate dopo l'impatto con la vettura.

Il poliziotto è morto poco dopo l'arrivo del 118. Lascia la moglie Roberta Linda e il figlio Matteo, 27 anni, ingegnere informatico, di cui era particolarmente orgoglioso.

Tuscano era nato a Thal-

wil, in Svizzera, il 22 aprile 1963, e risiedeva a Moggio Udinese, in via delle Scuole, assieme alla moglie. Dal mese di luglio del 2017, dopo aver prestato servizio per vent'anni al distaccamento polizia stradale di Tolmezzo, aveva iniziato a lavorare ad Amaro, alla Sottosezione della polizia stradale.

Tuscano è il quarto poliziotto caduto in servizio nel 2021 in Italia. L'agente friulano si aggiunge ai nomi di Marino Terrezza, morto a Nuoro, Giovanni Vivencio dei Falchi di Napoli, morto in un incidente stradale, e Sergio Di Loreto, del reparto scorte della questura di Agrigento, deceduto ad Abbasanta, in provincia Oristano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggi di solidarietà alla famiglia anche da Lamorgese e Casellati
«Donne e uomini in divisa rischiano per garantire la nostra sicurezza»

Il cordoglio di Mattarella «Profonda tristezza e vicinanza alla Polizia»

LE REAZIONI

Familiari, amici, colleghi ma anche i rappresentanti delle istituzioni si sono stretti alla famiglia di Maurizio Tuscano, morto dopo essere stato investito da un'auto mentre stava eseguendo i rilievi di un incidente lungo l'autostrada A23. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al capo della Polizia, Lambertino Giannini, un messaggio di cordoglio. «Ho appreso con profonda tristezza – le parole del capo dello Stato – la notizia dell'incidente, durante lo svolgimento di attività di servizio, in cui ha perso la vita l'assistente capo coordinatore della polizia di Stato, Maurizio Tuscano. Esprimo a tutta la Polizia di Stato la mia solidale vicinanza e desidero far giungere ai familiari i miei sentimenti di commossa partecipazione al loro cordoglio».

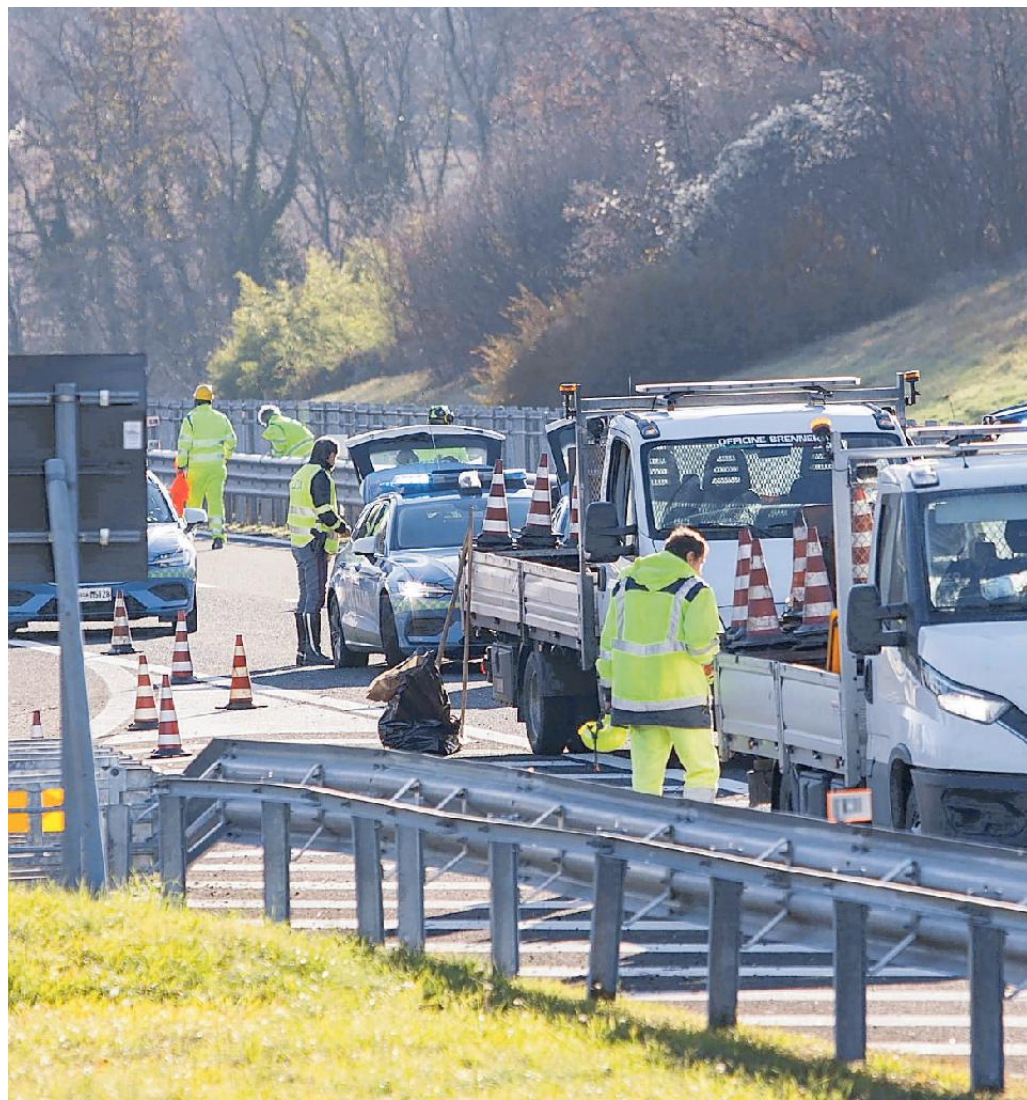
Anche il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha espresso «commossa e sentita vicinanza alla famiglia». La titolare del Viminale «rinnova il ringraziamento alle donne e agli uomini di tutte le forze di polizia

per l'impegno straordinario e la professionalità messi in campo quotidianamente a tutela della sicurezza dell'intera collettività». La presidente del Senato, Elisabetta Casellati, sui social, si dice vicina a familiari e colleghi. «Donne e uomini in divisa rischiano ogni giorno la vita per la nostra sicurezza. Non dobbiamo dimenticarlo». Cordoglio anche dal capo della polizia, Lambertino Giannini «per la dolorosa perdita, che addolora tutti i poliziotti che quotidianamente operano per la sicurezza dei cittadini».

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a nome dell'amministrazione regionale, ha steso la vicinanza «alle Forze dell'ordine, cui rivolgo tutta la gratitudine per il loro lavoro quotidiano a garanzia della sicurezza dei cittadini». Al cordoglio espresso dal governatore Fedriga, si sono associati anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, e il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Rinnoviamo il nostro ringraziamento alle forze dell'ordine, che si impegnano per tutelare la pubblica sicurezza», le parole dei consiglieri regionali dei Cittadini, Si-

mona Liguori e Tiziano Centis. «Rinnoviamo la gratitudine – il commento del segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli – alle forze dell'ordine e alla polizia stradale in particolare, in questo periodo sottoposta a un impegno ancor più gravoso per le esigenze di controllo imposte dalla pandemia. Crediamo sia necessario estendere alle forze dell'ordine la riflessione e i provvedimenti per la sicurezza sul lavoro che si stanno sviluppando a livello nazionale». Furio Honsell di Open Sinistra Fvg la definisce una tragedia tremenda. «La sicurezza sul lavoro deve diventare la priorità. Anche una sola morte sarebbe troppo, ma quest'anno il bilancio è spaventoso. Continueremo a impegnarci in consiglio».

«Alla famiglia – il messaggio della deputata e coordinatrice di Forza Italia Fvg, Sandra Savino – il mio personale cordoglio e quello di tutta Forza Italia Fvg, alla polizia stradale la nostra vicinanza e la nostra riconoscenza». «Ogni giorno donne e uomini in divisa svolgono il loro servizio mettendo a rischio la loro vita», ha sottolineato il deputato di Forza Italia, Roberto Novel-



LO SCHIANTO
IL PUNTO IN CUI È AVVENUTO
L'INVESTIMENTO MORTALE

I colleghi ricordano la grande esperienza dell'agente ucciso.
«La stessa che lo portava a temere quel tratto maledetto»

li. «L'ennesima giornata che funesta la polizia si è portata via un collega, travolto e ucciso a due anni dalla pensione – ha sottolineato Valter Mazzetti, segretario generale Fsp polizia di Stato –. Assieme al dolore monta la rabbia. Sono troppi i nostri morti sul lavoro, la maggior parte appartenenti alla polizia stradale, che continua a versare un tributo di sangue altissimo nel silenzio generale. La Stradale non è stata interessata da alcun investimento serio, soffre di una cronica carenza di uomini, necessità di formazione ancora più costante, nonché di incenti-

vi per non abbandonare la specialità». Cinzia D'Orlando, segretario provinciale Fsp Udine, aggiunge: «Tuscano era molto esperto. Proprio la sua esperienza lo portava a temere l'autostrada, per noi un inferno, specialmente in quel tratto della A23 in cui non è previsto alcun ausilio per i mezzi della polizia che intervengono. Se da circa 10 anni a questa parte in molti uffici non sono stati più rimpiazzati i pensionati, ma solo i trasferiti, quale può mai essere il risultato? Quello, come altri distaccamenti, ha pochi uomini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 156/2019 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che in data 17.02.2022 ore 15.00 avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del lotto unico costituito da Unità immobiliare a destinazione d'uso commerciale, al piano terra di edificio condominiale, composto da unico vano, con accesso diretto dalla pubblica via, sito a Trieste, via Armando Diaz n. 17, con 1/3 di proprietà indivisa di locale wc raggiungibile dall'atrio d'ingresso condominiale. Prezzo base (da stima): € 26.000,00 Offerta minima per la partecipazione alla ven-

dità (-25%): € 19.500,00

Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00

Termine di presentazione offerte di acquisto: 14.02.2022 ore 12.00

Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: 17.02.2022 ore 15.00

Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 (un) minuto

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18.

Dati tavolari: P.T. 54400 di Trieste ct 1 unità condominiale costituita da locale d'affari al piano terra marcato "3" proprietà 1/1 con 18/1000 del ct 1 in PT 1650 pcn 1898 (parti comuni) e 1/3 p.i. del ct 1 in P.T. 54402 di Trieste unità condominiale costituita da wc con ingresso dall'atrio condominiale al piano T marcato "5", con 1/1000 p.i. del ct 1 in PT 1650 di Trieste.

Dati catastali: Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Cat. C/1 cons. m² 13 Rendita € 195,38. Utilità

comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Part. 1898 Sub 5 (wc).

Stato di occupazione: libero.

Vincolo beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 22.01.04 n.42/2004, è prevista la denuncia dell'atto di trasferimento, entro 30 giorni, a cura dell'acquirente, al Ministero beni e attività culturali Soprintendenza FVG, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia, ai sensi degli artt. 60 e ss del cit. Codice.

Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entietribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it. Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 0481 095092 +39 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretto.it. Gestore vendita telematica www.doauction.it Gruppo Edicom Rete di imprese.

Il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Monica BASSANESE

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 80/2019 SECONDO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Franco Ferletic con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE TRIB.TRIESTE RGE 80/2019" - IBAN IT12N0200802242000105850039).

Si rende noto che il giorno 14.01.2022 alle ore 15.00 e seguenti avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti: Lotto unico

Descrizione e prezzo: Alloggio sito al pianoterra della casa di Viale Gabriele D'Annunzio n. 61 a Trieste. L'alloggio è sito al pianoterra (elevato) e risulta com-

posto da ingresso, due stanze, stanzino, cucina, w.c. e bagno. Non risultano cantine di pertinenza. La superficie è di mq. 84,71, calcolata come indicato in perizia (Superfici Esterne Lorde in base delle planimetrie depositate presso i pubblici uffici). Il bene viene posto in vendita al prezzo base di euro 49.500,00 (**offerta minima euro 37.125,00**; rilancio minimo euro 1.000,00; prezzo di stima euro 65.800,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 02.12.2019 del geom. Silvano Purinani, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

Le condizioni di manutenzione e conservazione generali dell'alloggio sono scadenti e tali da richiedere interventi di restauro interessanti pure il rifacimento o adeguamento degli impianti. Non è stata consegnata alla procedura nessuna documentazione degli impianti presenti. L'impianto di riscaldamento autonomo con caldaia a gas metano richiede accurate verifiche e adeguamenti. La vecchia caldaia non risulta regolarmente collegata ad una canna fumaria. Non è stato possibile verificare se la cappa della cucina sia regolarmente collegata con una canna di esalazione fino al tetto. Anche l'impianto elettrico non risulta conforme alla normativa vigente e dovrà essere adeguato.

L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica. L'immobile è occupato da persone "senza titolo opponibile alla procedura" e verrà liberato successivamente alla aggiudicazione, con le tempistiche previste dalle norme che saranno efficaci in quel momento. La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 7122 del C.C. di Rozzolo, c.t. 1°: Unità Condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n.61 Viale Gabriele D'Annunzio costruita sulla p.c.n. 94/1 in P.T. 1773, con 91/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1773 del C.C. di Rozzolo

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Comune di Trieste (Codice L424), Provincia di Trieste Sez. O, Fg. 7, p.c.n. 94/1, Sub. 1, Z.C. 1, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. 4,5 vani, Sup.Cat. Tot. 88 mq (Tot. escluse aree scoperte: 88 mq) Rendita € 557,77
Situazione edilizia e urbanistica:

L'immobile risulta costruito in data antecedente al 01 settembre 1967.

Presso l'Archivio Tecnico del Comune di Trieste sono stati riscontrati i seguenti atti abilitativi: a) Licenza edilizia: Prot. Gen. 40011, Prot. Corr. 691/1-39 dd. 1/2/1940; b) Abitabilità: prot. Corr. 691/15-39 dd. 26/1/1942; c) DIA ai sensi dell'art. 80 per installazione impianto ascensore Prot. corr. 11/2239/2007 dd. 19/7/2007; d) DIA ai sensi dell'art. 80 per installazione impianto ascensore Prot. corr. 11/2239-5/2007 dd. 1/12/2008, con comunicazione di fine dei lavori dd. 19/12/2008.

Da un esame degli elaborati grafici relativi alla licenza edilizia risultano delle difformità rispetto allo stato in natura dell'immobile: l'alloggio presenta una stanza di dimensioni maggiori, in quanto una parete, che era confinante con una stanza del previsto alloggio del portinaio, risulta spostata di circa cm. 50. Si rimanda all'elaborato peritale per maggiori informazioni.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)

Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.

Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per

mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**pvp.giustizia.it/pvp/**) e sul sito **www.doauction.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.

L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche "Gruppo Edicom rete di imprese". Trieste, 02/11/2021

Il professionista delegato

avv. Franco Ferletic

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività pluriuso e dieci box di terapia singola. L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq. Prezzo base di euro 421.500,00.- Offerta minima euro 316.125,00.- Vendita telematica sincrona mista: 25.01.2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 19.01.2022 ore 12:00. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 - e-mail **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 16 novembre 2021

Il professionista delegato

(Avv. Francesco Oliva)

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 93/2020 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito in Trieste al piano terra della casa civ. n. 9 di Largo Mioni, con ingresso da viale D'annunzio. L'immobile è attualmente oggetto di affitto d'azienda, rinnovabile di anno in anno, e utilizzato come salone da parrucchiere. Superficie commerciale di 68 mq. Prezzo base: euro 62.700,00.- Offerta minima: euro 47.025,00.- Vendita sincrona telematica 14.01.2022 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 11.01.2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20 gennaio 2021, redatta dal geometra Gianfranco Tattoni alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale.trieste@finpronet.com**. Trieste, 27 ottobre 2021

Il professionista delegato

(avv. Francesco OLIVA)

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 127/2019 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**

Si rende noto che il giorno 20/01/2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., dell'immobile pi-

gnorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da:

alloggio sito al primo e secondo piano della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino -Aurisina; **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 1°, unità condominiale, costituita da alloggio su due piani sito al I° e II° piano della casa anagr. n. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. 527 in P.T. 1452 marcato 33 in triangolini nel piano al G.N. 2986/87, con inscindibilmente congiunte 61,50/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 61,50/2000 p.i. c.t.1° della P.T. 1454 s.c.c.;

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 33, categoria A/3, classe 5, vani 5, superficie catastale totale mq 101, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq 92, rendita catastale Euro 568,10; **cantina** sita al piano terra della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino – Aurisina:

dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 2°, unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "24" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 0,62/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 0,62/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c..

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 24, categoria C/2, classe 10, consistenza 3 mq, superficie catastale totale mq 3, rendita catastale Euro 12,39

posto macchina sito al piano terra della casa civ. n. 81/ D1 di Duino nel Comune di Duino –Aurisina:

dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 1462 del C.C. di Duino, c.t. 1°, unità condominiale costituita da posto macchina sito al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "8" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 2,01/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 2,01/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c..

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 8, categoria C/6, classe 2, consistenza 12 mq, superficie catastale totale mq 12, rendita catastale Euro 21,07,

si rende evidente che i beni in vendita costituiscono proprietà superficiaria a tempo determinato, ovvero per 99 anni dalla data del 21/4/1981, in cui è stato concesso il diritto di superficie. Inoltre il posto macchina può esser raggiunto solamente transitando su un tratto di strada privata sul quale attualmente l'ente non è titolare di alcuna servitù di passaggio veicolare. L'assemblea condominiale ha deliberato la riqualificazione energetica e l'isolamento con cappotto dell'edificio in cui si trova l'ente pignorato, pertanto l'aggiudicatario sarà obbligato in solido con l'esecutato per le spese condominiali insolute maturate tra la data del trasferimento dell'immobile e i due anni precedenti; ad oggi il debito per questo titolo ammonta a € 14.398,54.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 84.000,00 l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di € 63.000,00 e deve essere presentata entro le ore 12.00 del giorno 14/1/2022; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 17/01/2020, redatta dall'ing. Tocigl, pubblicata sul sito **https://www.astegiudiziarie.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE -CATASTALE:** vi è concordanza planimetrica tra le trascrizioni catastali e tavolari. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITÀ EDILIZIA:** Il P.R.G.C. del Comune di Duino Aurisina colloca l'area su cui sorge l'edificio in zona omogenea Bb –Addizioni urbane, e in zona IV degli ambiti di progettazione unitaria con strumento di pianificazione urbanistica di specificazione vigente. La ricognizione dei vincoli contenuta nel P.R.G.C. di Duino Aurisina pone l'area tra i beni soggetti a tutela ai sensi della L. 1497/39 – vincolo paesaggistico e bellezze naturali. Come si evince dalla convenzione dd. 28/10/2016 di “modifica ed integrazione alle convenzioni repertorio comunale n. 797 dd. 21/4/1981 e rep. n. 43100 dd. 15/5/1987 relative alla concessione del diritto di superficie ai sensi dell'art. 27 L. 865/71 alla Co-

operativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino”, in data 21/4/1981 n. 797 risulta sottoscritta la convenzione per concessione del diritto di superficie, ai sensi della L. 865/71 alla Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino per la costruzione di due edifici con complessivi 35 alloggi di tipo economico popolare. Con concessione edilizia dd. 13/101980 prot. Gen. 3236 è stata autorizzata la costruzione dell'edificio; in data 07/12/1984 veniva adottata una variante alla lottizzazione convenzionata del fondo formato dalle pp.cc. 137/6, 137/3, 137/4, 137/5, 137/6, 106/6,106/19, 106/21,106/22, 106/23 e 143/3 del C.C. Di Duino dd. 22/1/1974 prot. n. 2561/83); venivano presentate due successive varianti dd. 17/10/1985 n. 2691 e n. 3369. Nel certificato di agibilità dd. 23/12/1985 prot. n. 3369 sono citate espressamente le concessioni edilizie suindicate. Si segnala che all'art. 2 della convenzione dd. 28/10/2016 suindicata viene fissato il criterio di determinazione dei prezzi massimi di vendita da applicare alle operazioni negoziali successiva alla prima, nei casi in cui il diritto di superficie non sia ancora stato riscattato e risultino ancora in essere le convenzioni.

3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA: l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente. **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal comune ex L. 47/85 e segg.; **5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'ALLOGGIO:** non risultano rilasciate le dichiarazioni, il cui costo viene preventivato in € 8.000,00 + i.v.a.. L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 14/01/2022 o, in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 14/01/2022. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c. è irrevocabile.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistico ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile è occupato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia e il custode, salvo che l'aggiudicatario non lo esenti, procederà alla liberazione con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. Lgs. 385/93 versare direttamente alla banca nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul sito **www.astegiudiziarie.it** e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Trieste, 22 ottobre 2021.

Avv. Astrid Vida

Il Professionista Delegato

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti gli annunci degli immobili in vendita con la relativa documentazione sono consultabili sul sito ufficiale del Tribunale di Gorizia www.tribunale.gorizia.giustizia.it e sul portale nazionale www.astalegale.net.

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. Le vendite si svolgono senza incanto. Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo studio del Professionista Delegato, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Professionista Delegato secondo le indicazioni

contenute nell'avviso di vendita, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta. L'offerta minima non può essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita. Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Se l'offerta viene formulata in nome e per conto di una società, deve essere prodotta una visura CCIAA a riprova dei poteri rappresentativi dell'offerente. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'avviso di vendita consultabili sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunale.gorizia.giustizia.it. Per le aste telematiche consultare il sito www.spazioaste.it. Per la visita dell'immobile rivolgersi al Professionista Delegato. Per maggiori informazioni e prenotazione visite all'immobile, rivolgersi all'Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale di Gorizia (orari: dal lunedì al venerdì, 9-13 / 14-18; tel. 0481/593841 mobile 337/1263353). Presso l'Ufficio Vendite, inoltre, sarà possibile ottenere copia delle perizie inerenti gli immobili in vendita e la modulistica necessaria per partecipare alle aste.

Abitazioni e box



FOGLIANO REDIPUGLIA (GO) - PIAZZA ROMA, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) TRATTASI DI APPARTAMENTO sito al secondo piano di un complesso condominiale di tre piani fuori terra composto da un ingresso, un soggiorno dal quale si accede direttamente ad una terrazza, una cucina con accesso ad una terrazza, un bagno con finestre, una camera da letto matrimoniale con accesso alla terrazza ed una camera con terrazza; il box singolo si trova al piano terra, in un corpo di fabbrica accessorio al fabbricato principale del condominio ed occupa una superficie netta di 10 mq ed un'altezza utile di mt. 2,36. Prezzo base Euro 49.500,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 37.125,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 28/01/22 ore 10:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla

vendita e Custode Giudiziario Avv. Francesca Negro tel. 0481533182. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 26/2020 GOR771894**



GORIZIA (GO) - VIA DEL CAMPOSANTO, 28 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLA ubicata in Gorizia, fraz. Lucinico, via del Camposanto n. 28 (erroneamente 28/b al catasto) e via Planiscig n. 15. La proprietà si costituisce in tre corpi di fabbrica, il principale, adibito a residenza (abitazione principale e seconda unità abitativa di servizio), si sviluppa su un livello fuori terra ed uno seminterrato, e tre accessori rispettivamente: corpo comprendente i locali spogliatoio, doccia e w.c., posizionato ai margini della piscina scoperta; corpo destinato a locale deposito, di fatto utilizzato quale "depandance" della villa, considerata la presenza di arredi e di caminetto, e tettoia di servizio quale deposito attrezzi giardino; piccola serra per la floricoltura realizzata con struttura in ferro e vetro. Sono presenti irregolarità e non conformità meglio dettagliate in perizia cui si rimanda. Prezzo base Euro 483.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 362.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 08/02/22 ore 10:30. Per maggiori informazioni relative alla gara te-

lematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Avv. Fabio Ficarra tel. 0481547276. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 24/2021 GOR772616**

MONFALCONE (GO) - VIA BELFORTE, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) QUOTA DI 1/6 INDIVISA PARTE DI APPARTAMENTO di mq. 110,88 al quarto piano con legnaia nello scantinato. Prezzo base Euro 10.644,48. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 10.644,48. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 28/01/22 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita Avv. Gianfranco Angelilli tel. 0481281050. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 11/2020 GOR771896**

SAN PIER D'ISONZO (GO) - VIA CESARE BATTISTI, 108 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CASCINA di mq. 58,91 **E TERRENI AGRICOLI** di mq. 15.294. Prezzo base Euro 120.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 90.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 28/01/22 ore 12:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita Avv. Gianfranco Angelilli tel. 0481281050. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 34/2020 GOR771885**

fuoriformat

DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA. ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.

UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI. UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

pubblicitalegale@manzoni.it
02.57494502



**GESTIONE
ASTE
PUBBLICHE**



ENTI e TRIBUNALI



Immobiliare.it

la Repubblica

Il fenomeno



Spopola anche nella Venezia Giulia lo sport approdato in Italia nel '94 e capace ormai di insidiare il primato del tennis

Campi triplicati in un anno e frotte di fan

La parabola in continua ascesa del padel

IL CASO

FRANCESCO BEVILACQUA

Vibora, volée, bandeja. Sono termini diventati familiari nel vocabolario dello sport da quando il vento del cambiamento è arrivato in regione: lampante, come il sibilo di una racchetta sferzata nell'aria e netto, come il tuono di una pallina che si imbatte su una parete prima di ripiombare minacciosa nel campo avversario. Due sillabe spiegano la "tempesta perfetta", l'esplosione di uno sport che mette insieme il tennis allo squash, miscela pallavolo e ping pong e chi lo capisce bene, ma bene bene, ti parla di scacchi. È il padel: un cocktail vincente che sta facendo la fortuna della Federtennis in un momento di platino della racchetta azzurra.

Nato negli anni '70 in Messico, si è diffuso rapidamente in America Latina e da diversi an-



I PRATICANTI
IL PICCO DI ISCRITTI SI REGISTRA TRA CHI HA TRA I 30 E I 55 ANNI

A Trieste esistono tre impianti tra Opicina e Basovizza ma presto ne verranno inaugurati addirittura altri 13

ni si conferma tra gli sport più praticati in Spagna. In un campo generalmente di 20 metri per 10, dove stanno 2 coppie di giocatori "armati" di una racchetta senza corde e separati da una rete tra 4 mura complici (o carnefici), sembra racchiudersi il segreto della felicità che sta spopolando. Riempie i social, i palinsesti televisivi e soprattutto le agende del milione di sportivi italiani che hanno dovuto avvicinarsi, per scoprirsi appassionati.

Un gioco semplice, divertente, sicuramente di facile approccio ed adatto a tutte le età. In Italia il picco dei praticanti ha dai 30 ai 55 anni ma i numeri sono in verticale ascesa anche tra i più giovani. Spopola tra i vip, ammicca agli sponsor; nella storia dello sport è difficile trovare una disciplina con lo stesso magnetico appeal, capace di triplicare i suoi impianti in un anno (nel 2014 i campi nel nostro Paese erano 10, 1000 nel 2019, oggi oltre 3000) e di decuplicare i tesserati Fit che oggi supera-

no quelli di basket e pallavolo. Non trasforma l'acqua in vino, ma non essendoci contatto resiste alle pandemie: l'anatomia di un boom ne spiega la solidità e garantisce per il futuro che potrebbe portare il padel ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

In Italia il primo campo risale al 1994 sulla riviera romagnola ma è nel 2008 che il Coni riconosce questo sport, accendendo la miccia di un movimento inarrestabile fino alla conquista del campionato europeo da parte della nazionale italiana maschile nel 2019. La prima gettata per un impianto da padel in regione è datata 2015, quando tra la curiosità generale a Cordenons vengono innalzate le sponde del campo numero 1 in Fvg (ora il circolo Eurosporting ne conta sei). Segue Pasiàn di Prato, che non si fermerà ai quattro attuali, per poi arrivare a Grado, apripista nella Venezia Giulia con il nastro tagliato nel 2019. Sbocciano campi a Moruzzo, Cervignano, Prata

di Pordenone, Villesse, Opicina e fioriscono i progetti di nuovi spazi da dedicare al padel, outdoor e soprattutto indoor.

La provincia di Trieste, che fino a poco tempo fa contava due campi ad Opicina, si è impresiosita della prima struttura coperta, fresca di inaugurazione a Basovizza. Dopo un accordo raggiunto tra il Tennis Padel Fvg, la Julia Alpina Baseball ed il Coni, il 6 dicembre San Nicolò ha portato i materiali per la costruzione di altri quattro campi indoor con struttura unica sempre ad Opicina, che saranno ultimati entro la fine di gennaio: poker sulla cui scia si inseriscono il progetto di Samer di far fiorire tre campi in via Locchi entro la prossima estate e quello della società Padel Fvg di metterne in piedi sei nella zona di Barcola. Gorizia risponde con due campi in costruzione a Lucinico ed altrettanti allo storico circolo Zaccarelli che vedranno la luce verso la fine di maggio.

LE STRUTTURE

Addio calcetto



Il padel è un fenomeno di massa che scalfisce l'egemonia del calcetto. È più facile organizzare una partita (basta trovare altri 3 giocatori) e uno studio pubblicato nel 2018 dalla rivista Mayo Clinic Proceedings afferma che praticare uno sport di racchetta allunghi la vita di 9,7 anni, contro i 6,7 del calcio. L'immagine più emblematica arriva da Pasiàn di Prato dove i tre nuovi campi coperti verranno eretti sulle ceneri di un campo da calcetto.

COSTI E INVESTIMENTI

Le tariffe



Il costo di un campo da padel si aggira intorno ai 40 mila euro; cifra che oscilla a seconda del tipo di terreno, illuminazione e copertura, che per un campo singolo può aggiungere 80 mila euro al saldo finale. La tariffa media per un'ora e mezza è circa 50 euro: la stessa redditività di un campo da calcio con la differenza che dentro un rettangolo verde con porte e bandierine, ci stanno 3 campi da padel.

I VERTICI

La Federazione



Il responsabile nazionale del settore padel all'interno della Fit è il pordenonese Mattia Coden mentre Andrea D'Orso (in foto) è il responsabile tecnico regionale, uno dei primi a credere fortemente nello sviluppo di questo sport. Il progetto, condiviso all'interno della Federazione Fvg di cui Antonio De Benedittis è presidente, è avvicinare le scuole al padel e partire tra gennaio e febbraio con i primi corsi da istruttore di primo livello.

I punti di forza raccontati dall'appassionato
«Disciplina coinvolgente, divertente e adatta a tutti
Se inizi, poi non smetti più»

L'approccio al padel è quasi sempre dettato dalla curiosità, incoraggiata dagli amici, spinta da chi lo ha già provato e giura di non poterne più fare a meno. Un passaparola convincente dal quale è difficile sottrarsi e una volta battuto il primo servizio, non si torna indietro. L'unica "cura"? Ricaderci.

Simone Frigeri, 28 anni di

Gorizia, ha preso in mano la racchetta da padel per la prima volta all'inizio della scorsa estate al Tennis Club di Grado dopo aver convinto un paio di amici: «Vengo in prestito dal tennis - ammette - e sono sempre stato catturato dal padel, una disciplina che può sembrare simile solo all'apparenza ma in realtà è diversa per molti aspetti, a partire dalle distanze e dalle sponde e, se non si

calcolano bene spazi e tempi di rimbalzo, si viene facilmente tradito. E poi ogni partita può ribaltarsi in una manciata di punti. Così abbiamo cominciato a prendere qualche ora di lezione con il maestro Andrea D'Orso senza più smettere di giocare con regolarità».

Un rito da celebrare una o due volte a settimana a qualsiasi ora del giorno, con la stessa formazione oppure rinnovando le squadre, perché trovare gente disposta a venire a giocare non è difficile. «Abbiamo coinvolto le nostre ragazze e altri amici, allargando il cerchio fino a conoscere persone nuove. Chi alle prime armi, chi con qualche ora di esperienza; il filo conduttore è sempre il divertimento e, dopo qualche partita, si possono già vedere i pri-



SIMONE FRIGERI
VENTOTTENNE DI GORIZIA HA INIZIATO L'ESTATE SCORSA A GRADO

«È una realtà che non passerà di moda
Chi ci ha creduto fin da subito ha vinto una scommessa»

mi progressi. Amore al primo top spin che continua anche dopo la stagione, sia a Grado, sia ad Opicina dove torniamo spesso in attesa dei campi indoor di prossima costruzione».

Nella sua passata esperienza con l'agenzia di servizi Looxup, Simone ha potuto seguire da vicino l'ascesa di questa disciplina e l'aumento esponenziale dei clienti che ne facevano richiesta. «È un fenomeno sociale che difficilmente passerà di moda, - conclude - facile da organizzare, assolutamente alla portata di tutti senza dimenticare che è un ottimo modo per tenersi allenati. Chi ci ha creduto sin da subito, ha davvero vinto una scommessa».

F.B.

ECONOMIA



**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%**

www.otticainn.it

Martedì esce il nuovo numero del mensile in allegato con il giornale: i numeri, le analisi e i casi aziendali di un settore trainante del Paese

Nordest Economia, le nuove sfide dell'alimentare

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Sta crescendo più di qualsiasi altro comparto, meccanica compresa, è dinamico sia dal punto di vista dell'innovazione che dei movimenti societari. L'agroalimentare a Nordest sarà al centro del nuovo numero di Nordest Economia, in edicola martedì 14 dicembre con i nostri giornali.

Nel numero una analisi della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo dove spicca un dato tra gli altri, il settore dell'agroindustria produ-

ce un valore aggiunto di 10,9 miliardi, il 17% del totale nazionale (Istat, 2018). Oltre il 60% è riconducibile alla regione Veneto (6,7 miliardi di valore aggiunto); il Trentino Alto-Adige contribuisce con circa il 30% sul totale del Triveneto (3 miliardi) e il Friuli Venezia-Giulia per il rimanente 10% (1,2 miliardi). Inoltre tra il 2008 e il 2019 le esportazioni sono cresciute più di qualsiasi altro comparto manifatturiero. Nel Veneto l'export dell'agroalimentare ha registrato un aumento di +3,4 miliardi contro i +3,2 miliardi della meccanica, in Trentino Alto Adige si sono registrati +534 milioni

di euro con un incremento secondo solo a quello dell'automotive e così pure in Fvg con +375 milioni di euro l'agroalimentare si pone al terzo posto per crescita dopo la cantieristica e l'elettronica.

Un altro aspetto sono la mole consistente di investimenti. In «impianti e attrezzature innovative, per il potenziamento delle cantine, macchinari utili alla lavorazione dei vigneti finalizzati sia a ridurre i costi di produzione che l'impatto sull'ambiente. Non dimenticando i terreni», spiega Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria, la banca che probabilmente per pri-

ma, un decennio fa, ha orientato la propria attenzione sul settore, con un focus dedicato sia in termini di erogazioni e linee di credito, ma anche di consulenza, che ha «un posizionamento di banca di riferimento del settore, che rimane il nostro obiettivo in Italia e a Nordest».

Il gruppo ha una quota di mercato del 16% in Fvg e una forte presenza in Veneto, dove sono allocati i due terzi degli impieghi nel comparto agroalimentare, pari a 1,2 miliardi.

Infine c'è la grande vitalità nelle operazioni straordinarie. Gourmet Italian Food e Bertinello partecipate da

Alcedo. Witor's nel portafoglio di 21 Invest. The Bean Alliance acquisita da Massimo Zanetti Beverage e Certosa Salumi da poco passata sotto il controllo del gruppo Veronesi. Sono solo alcune delle operazioni di M&A che hanno visto protagoniste negli ultimi anni aziende nordestine dell'agroalimentare. Secondo uno studio realizzato da Adacta Advisory in esclusiva per questo giornale, il food&beverage è tra le eccellenze produttive del Triveneto con un fatturato aggregato di 40,2 miliardi di euro nel 2020 2.100 imprese attive, e 71 mila dipendenti. —



Le sfide dell'alimentare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autunno da dimenticare per il settore automotive anche a Nordest Il mese scorso immatricolate 22mila macchine (-32% sul 2019)

Auto, novembre nero mancano all'appello oltre 10mila vetture

IL REPORT

MAURA DELLE CASE

Nuova inchiodata, a novembre, per il mercato dell'auto. A livello nazionale sono state immatricolate 104.478 autovetture, un quarto in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A Nordest è andata poco meglio, con 22.800 auto immatricolate, il 23% in meno rispetto al 2020, ma solo grazie al traino del Trentino Alto Adige, dove la riduzione si è fermata al -20%, per un totale di 12.807 immatricolazioni (nel 2020 erano state oltre 16mila, tante per effetto dell'Ipt minima). Resta invece profondo il gap di Veneto e Friuli Venezia Giulia, peggiori in entrambe le regioni rispetto alla media nazionale e pari, rispettivamente, a -27% in Veneto (per un totale di 8.240 immatricolazioni) e -30% in Fvg (1.759 auto immatricolate). Se poi si va a guardare il corrispettivo dell'ultimo novembre ante Covid, nel 2019, il differenziale aumenta ancora: -30% in Veneto, -32% in Fvg, sprofonda del -33% anche il Trentino Alto Adige. A livello nazionale la distanza si attesta a -31%, che diventa -32% stringendo l'inquadratura sul Nordest.

Crisi del microchip, situazio-

ne economica generale, demonizzazione del diesel, incertezza sulla motorizzazione elettrica e fine degli incentivi sono le cause che, ben shakerate, stanno zavorrando il mercato secondo l'inchiesta mensile congiunturale realizzata da Centro Studi Promotor. Stando al report, l'81% dei concessionari interpellati indica come prima causa dello stallone la crisi del microchip, seguita dalla situazione economica generale (40%), ma pesano an-

che l'incertezza sul passaggio all'elettrico e le forti remore ad acquistare auto ad alimentazione tradizionale per il timore che finiscano presto «fuori corso». Non indifferente infine l'esaurimento dei contributi per l'acquisto che la legge di Bilancio 2022 non prevede di rifinanziare, con non poco disappunto degli stakeholder. Compresi quelli nordestini che guardano agli incentivi come alla leva per dar gambe alla ripartenza del settore.

OPERAZIONE IMMOBILIARE A PARIGI

Generali Real Estate: acquisto a Montparnasse

TRIESTE

Generali Real Estate ha annunciato l'acquisizione di New Station, un immobile a Parigi nella zona di Montparnasse. L'immobile New Station, realizzato nel 1992 è composto da 9 piani fuori terra per una superficie complessiva di circa 27.500 metri quadrati. Situato sulla riva sinistra della Senna, l'edificio beneficia della strategica vicinan-

za alla stazione ferroviaria di Montparnasse, uno dei principali snodi del trasporto pubblico di Parigi. L'investimento conferma la centralità per Generali Real Estate della strategia di investimento nelle principali città europee.

«Siamo lieti di contribuire alla riqualificazione del business district di Montparnasse», ha detto Aldo Mazzocco, ceo di Generali Real Estate.

Immatricolazioni auto a nordest - mese di novembre

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

	NOVEMBRE 2021	NOVEMBRE 2020	NOVEMBRE 2019	var % nov21 / nov20	var % nov 21 / nov19
Belluno	314	461	497		
Rovigo	350	475	483		
Padova	1.716	2.376	2.356		
Treviso	1.324	1.886	1.791		
Venezia	1.190	1.573	1.651		
Verona	1.805	2.218	2.343		
Vicenza	1.541	2.318	2.647		
Veneto	8.240	11.307	11.768	-27%	-30%
Gorizia	143	230	219		
Pordenone	522	647	734		
Trieste	285	466	428		
Udine	803	1.156	1.189		
Fvg	1.753	2.499	2.570	-30%	-32%
Trento	10.032	9.197	12.711		
Bolzano	2.775	6.853	6.284		
Trentino Alto Adige	12.807	16.050	18.995	-20%	-33%
Nordest	22.800	29.611	33.333	-23%	-32%
ITALIA	104.478	138.405	150.587	-25%	-31%

CROMASIA

La pensano così due big, protagonisti del mercato nel quadrante orientale del Paese, come Autostar (gruppo Autotorino) e De Bona Motors.

«In Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove rappresentiamo i marchi di Mercedes-Benz e del gruppo Bmw, le immatricolazioni di novembre flettono - spiega Plinio Vanini, presidente del gruppo Autotorino-Autostar -, ma solo del 9% rispetto allo scorso anno, mentre sono in linea con il 2019.

Registriamo inoltre un dato importante sugli ordini: +12% rispetto all'anno scorso, +17% rispetto al 2019». Forte dei brand di 8 tra i principali gruppi automobilistici, Autotorino è presente a Nord in ben 23 province, occupa circa 1.900 persone ed ha chiuso il 2020 a 1,1 miliardi di euro (1,2 nel 2019). Nonostante la difficile congiuntura, a novembre ha messo a segno un risultato storico: «Abbiamo superato per la prima volta le

50mila auto vendute a livello di gruppo e puntiamo alle 55.000 vetture per fine anno» conclude Vanini guardando al futuro con l'auspicio che, «dopo 2 anni di richieste del comparto automotive, venga finalmente deliberato un piano di incentivi di medio periodo e di revisione della fiscalità dell'auto».

Gaetano De Bona punta i riflettori sulla mancanza di materie prime e microprocessori. «A questo si deve il calo di novembre» spiega il presidente del gruppo partito da Belluno e oggi presente in modo capillare in Veneto e Fvg con 16 marchi - dai brand di Stellantis a Hyundai, Kia, Seat e Volkswagen - 620 dipendenti e un fatturato di 400 milioni nel 2020, che quest'anno dovrebbe chiudere a 420 (nel 2019 era di 340), anche grazie alle acquisizioni più recenti, messe a segno quest'anno a Bolzano (Jaguar e Land Rover) e l'anno scorso a Vicenza (marchi Stellantis).

«Oggi - spiega De Bona - le vendite vanno un po' meglio delle immatricolazioni, ma il momento di difficoltà non è ancora superato. Va detto che c'è molta voglia di automobili. Previsioni? Il 1° trimestre 2021 sarà simile all'ultimo trimestre 2021. Superato quello, incrociamo le dita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.00
MSC ALIX 3	DA RAVENNA A RADA	ore 6.00
CMA CGM TANGER	DA CAPODISTRIA A PLT 2	ore 7.30
PRIMERO	DA NOVOROSIYSKA A RADA	ore 13.00
ASPEN DOS SEAWAYS	DA MERSINA A ORM. 39	ore 15.00
EEMS RIVER	DAL LA CIOTAT A RADA	ore 17.00

IN PARTENZA

MONTESPERANZA	DA RADA PER ALGECIRAS	ore 3.00
TULIP SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore 6.00
K-STREAM	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 7.00
BF PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore 7.00
CMA CGM TANGER	DA PLT 2 PER VENEZIA	ore 15.00
MSC ASLI	DA RADA PER RAVENNA	ore 16.00
ASPEN DOS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSINA	ore 23.30

LE IDEE

QUELLE PROTESTE SURREALI
E I RISCHI PER IL PORTO

ROBERTO MORELLI

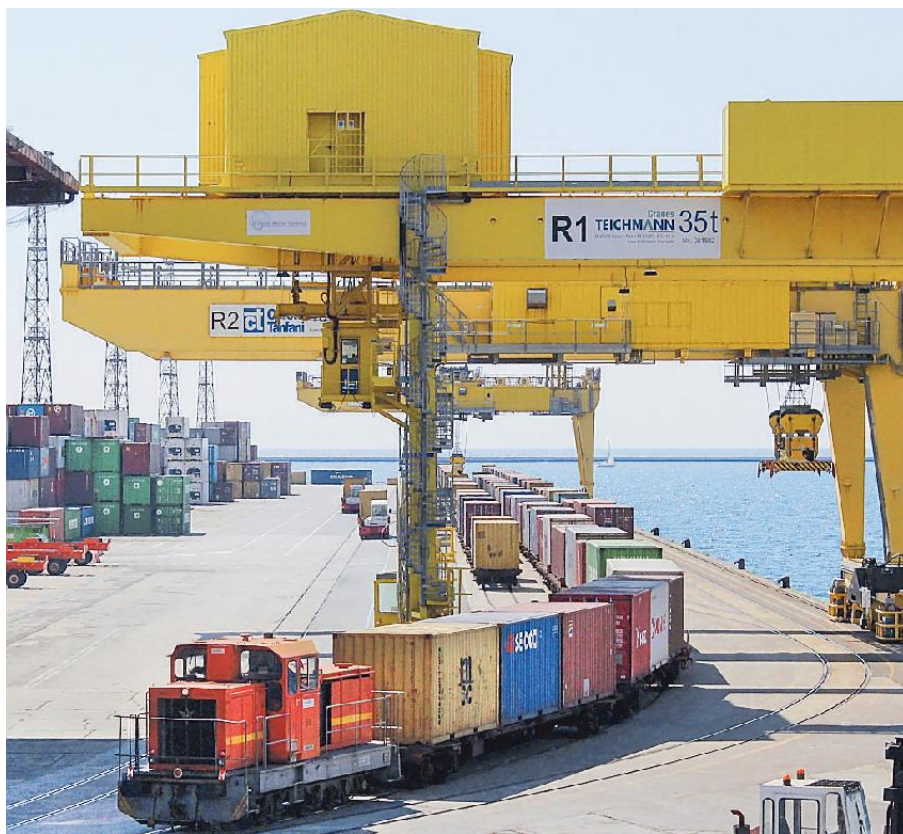
Dove lo sviluppo dei traffici e l'autorevolezza dei vertici avevano portato la pace sociale, il Covid ha portato la guerra. D'incanto il porto è ridiventato una trincea: prima uno sciopero palesemente illegittimo, nel contesto di una sconcertante successione di manifestazioni che hanno attirato ogni sorta di risma – che neppure sapeva dove fosse il porto – da mezza Italia; quindi gli inevitabili provvedimenti disciplinari verso i malati fasulli e scalmananti nei cortei con la divisa di portuali indosso. Infine gli esposti del Coordinamento dei lavoratori, focolaio della protesta, contro alcune imprese portuali per una lamentata violazione delle regole sul lavoro.

Semplicemente un disastro, che sta allarmando le compagnie di navigazione, riportando il caos tra le banchine e prefigurando una stagione di inefficienze, disservizi e scioperi bianchi che ci metterà poco a distruggere il buono ch'era stato costruito in molti anni di paziente sviluppo.

A questo siamo arrivati: che per qualche decina di no vax, la suicida ebbrezza collettiva che aveva trasformato il porto di Trieste nel cuore della protesta antivaccini e magari l'illusione di una futura carriera politica da parte di qualcuno dei capipopolo (destinato a scomparire dal radar elettorale con la stessa fugacità di una story su Instagram), si sta sbrindellando la più solida e promettente crescita del porto degli ultimi decenni.

Vista da un po' di distanza è una storia surreale, che raccontata solo un paio d'anni fa sarebbe sembrata fantascienza da quattro soldi: la ribellione di pochi contro un vaccino (sola ancora di salvezza a oggi conosciuta) che rischia di paralizzare il porto di Trieste, avviluppato in una nefasta catena di conseguenze innescate dalla strumentalizzazione di chi piombò qui al solo scopo di agitare la piazza. Una serie di azioni, reazioni e motivazioni talmente sconclusionate e sconnesse tra loro da risultare fuori dalla realtà. Eppure, quisiamo.

È solo il caso di ricordare come ci siamo arrivati. Con lo scalo di Trieste protagonista di una ripresa dei traffici dopo decenni di patimenti e gru inoperative;



Un'immagine del porto di Trieste

con il rilancio d'investimenti strategici sul Molo settimo, la realizzazione della Piattaforma logistica, la pianificazione del Molo ottavo; con una presidenza autorevole e competente da parte di Zeno D'Agostino, difeso in piazza a spada tratta dagli stessi che oggi lo sfidano nel nome della presunta libertà da Pfizer e Moderna; con una partnership con il porto

di Amburgo che ha collocato Trieste nella rete dei traffici mondiali. È storia di pochi mesi fa, ma sembra già un pallido ricordo, sbiadito dalle invocazioni no-vax che allarmano i grandi clienti dello

scalo, i quali sanno bene come l'escalation di queste settimane non potrà che tradursi in una caduta di efficienza e affidabilità dei servizi sulle banchine. Crediamo che D'Agostino meriti stima ancor maggiore per non aver fatto quello che i più – siamo in Italia – avrebbero fatto: traccheggiare penzolando tra una dichiarazione e l'altra, strizzare l'occhiolino ai protestatari farfugliando in politi-

chese e accennando pubblicamente, in fondo in fondo, al valore della libertà di scelta. Non l'ha fatto: ha sostenuto i vaccini e si è attirato addosso gli strali della protesta, ma anche lo stigma dell'integrità, che è il primo fondamento dell'autorevolezza. Si è forse complicato la vita, ma siamo certi che lo scalo potrà uscirne più forte di prima.

Come? Mettendo fine, da parte dei lavoratori portuali, a quella che può sembrare una prova di forza ed è invece l'imbocco di una pericolosa china discendente. Il porto sono loro: il porto è di chi vi lavora e ha i meriti della sua efficienza.

Danneggiandolo, danneggerebbero sé stessi e l'intera città che attorno alla ripresa dello scalo, miracolosamente sostenuta da destra e da sinistra senza gelosie e primazie, si è galvanizzata e proiettata nel futuro, e oggi rischia di ripiombare nel declino. Il porto è diventato il fulcro della ripresa persino al di là dei suoi numeri effettivi. Farne oggetto di scontro sarebbe pura follia: su banchine tornate vuote, a perdere saremmo tutti. —

LE PAROLE PROIBITE
L'EUROPA CONTINUA
A VOLER NEGARE
LA PROPRIA IDENTITÀ

VINCENZO MILANESI

Sarebbe sbagliato considerarlo solo uno scivolone di una Commissaria europea, la maltese Helena Dalli, forse inadeguata e sicuramente imprudente. La bozza di Linee guida sulla comunicazione della UE – fatta circolare e poi subito ritirata dopo la valanga di reazioni negative suscitata – contiene infatti alcune affermazioni che non creano problemi sull'uso di un linguaggio ispirato da principi di “correttezza ed inclusività” accanto ad altre nient'affatto condivisibili ma che sono quelle su cui conviene soffermarsi a riflettere. Perché è lì che si annida l'insidia più grave.

Dell'importanza del linguaggio per costruire una società migliore di quella attuale non è neppure il caso di accennare, tanto è evidente. Ma la “politically correctness” con l'annessa “inclusività”, diventata un mantra della società di oggi, va analizzata facendo alcune precise distinzioni.

Un conto è suggerire l'uso dell'espressione “la più grande invenzione dell'umanità” invece che “la più grande invenzione dell'uomo”, dove si evidenzia l'opportunità di evitare modi di parlare che enfaticano il carattere maschilista delle società del passato anche in Occidente (in Oriente e nel mondo arabo anche del presente), pur

**Solo chi è sicuro
delle sue origini
può essere realmente
“inclusivo” e
accettare gli altri**

essendo la parola “uomo” usata nel senso “classico” dei Greci antichi e dei Romani che con quel termine intendevano senz'altro entrambi i generi. Tutt'altro conto è sacrificare sull'altare di una (pseudo) “inclusività” l'uso dei termini che rimandano alla religione cristiana e alla tradizione dell'uso di un insieme di parole e nomi che ad esso riconduce. Qui riemerge il vero problema: negare, in nome di una “correctness” che vorrebbe essere “inclusiva” rispetto a chi in quella tradizione non si riconosce, come è il caso di credenti in altre religioni (assai più i musulmani che gli ebrei, dato che il Cristianesimo ha le sue radici nell'ebraismo ed alla tradizione ebraica è strettamente legato) o anche di sostenitori di un laicismo tanto estremo quanto sciocco, qualcosa che ha a che fare nel profondo con l'identità dell'Europa. Cioè con la nostra identità.

La questione era esplosa ai tempi della Convenzione che doveva stilare un testo di Costituzione europea, vent'anni fa, nella quale si voleva caparbiamente rifiutare il riconoscimento che l'identità europea è venuta costruendosi non solo sull'eredità della filosofia greca e del diritto romano, ma anche sulla tradizione religiosa giudaico-cristiana: parlare di “radici giudaico-cristiane” della cultura europea sembrava bestemmia alla “politically correctness” di allora. Ed oggi si ripropone il medesimo negazionismo di un dato storico, inconfutabile, che nega elementi fondanti la stessa identità dell'Europa.

Dimenticando che solo chi è sicuro della sua propria identità può essere realmente “inclusivo” ed accettare, in nome della reciproca tolleranza, la convivenza con le altrui identità. —

VILLA MANIN
PASSARIANO
SALA ESPOSIZIONI
BARCHESSA DI LEVANTE

9 OTTOBRE 2021
9 GENNAIO 2022

ORARI APERTURA
10.30 / 13.00
13.30 / 18.30
MARTEDÌ / DOMENICA

PERIODO NATALIZIO
DAL 24 DICEMBRE
AL 6 GENNAIO
10.00 / 18.30
24 E 31 DICEMBRE
CHIUSURA ORE 16.00
CHIUSO 25 DICEMBRE
E 1 GENNAIO

WWW.VILLAMANIN.IT

NAPOLEONE
OLTRAGGIO
UN OMAGGIO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin
ER PAC
FVG

†

Ci ha lasciato

Alessandro Cassella

un esempio di onestà, umanità e professionalità, un gentiluomo che non ha mai abbandonato la coerenza dei suoi principi.

Ciao Papà

Lo saluteremo mercoledì 15 alle ore 11.00 presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Non fiori ma una donazione alla comunità di San Martino al campo

Trieste, 12 dicembre 2021

Ciao

Sandro

mio caro, magnifico amico, maestro di vita.

SANDRO.

Trieste, 12 dicembre 2021

Grazie meraviglioso amico: - UMBERTO e NEVA con MARCO, SERGIO e TERESA, MYRIAM con DAVIDE e GIULIANA, MASSIMO.

Trieste, 12 dicembre 2021

Ricorderemo con affetto

Alessandro

validissimo collega e caro amico.

ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA PALLINI

Trieste, 12 dicembre 2021

Affettuosamente vicini alla famiglia salutiamo commossi il nostro dr.Cassella. Gli amici del Personale.

Alessandro Barbara Chiara Clara Diana Edda Ezio Federica Gabriella Giuliana Lorella D. Lorella S. Luciana Luisa Nora Paolo Riccardo Roberta Rosa Rossella Sandro Silvano Stefano Tiziana

Trieste, 12 dicembre 2021

E' salita al Cielo troppo presto la nostra cara, amatissima

Mara Deluca Masè

Moglie e compagna di una vita, madre premurosa, nonnina adorata, rimarrai per sempre con noi, nei nostri cuori.

Ciao amore mio, da tuo marito MAURO assieme a tutti i nostri figli, con le loro famiglie e i nipoti a te tanto cari:

MICHELE con SARA, MYRIAM, MICHELLE, MAYA, MELANIE, MONICA con CHRISTIAN e MARGOT, MARTIN con BEATRICE e il piccolo MANUELE.

Saluteremo MARA lunedì 20 alle 11.20 in via Costalunga

Trieste, 12 dicembre 2021

Partecipano al dolore DANIELA, LUCA, SILVIA, GIAN e famiglie.

Trieste, 12 dicembre 2021

Uniti al dolore della famiglia. MARINA e ROBERTO.

Trieste, 12 dicembre 2021

Profondamente addolorati partecipiamo: - Famiglia LADINI

Trieste, 12 dicembre 2021

Ciao

Mara

amica da sempre.

MANUELA e PAOLO con ALICE ed AURA.

Trieste, 12 dicembre 2021

Affranti salutiamo

Mara

LANFRANCO, MARIA GRAZIA e famiglie.

Trieste, 12 dicembre 2021

MICHELA FLABOREA e tutti i collaboratori di Televita partecipano al dolore di MAURO e dei familiari per la scomparsa della moglie

Mara Deluca

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dante Facchin

di anni 100

Addolorati lo annunciano i figli ANTONIO con RITA, PIERO, le nipoti.

Lo saluteremo lunedì alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancato

Galdino Giovannini

Lo annunciano la moglie MARISA, il figlio ALBERTO e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 15 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 2021

Non dimenticherò mai la tua dolcezza: Tua sorella Marisa.

Muggia, 12 dicembre 2021

Ciao

Zio

DUILIO, ERNO, GIANNA, ANTONELLA.

Muggia, 12 dicembre 2021

Ciao

Galdino

ADA, FABIO, MAURIZIO.

Muggia, 12 dicembre 2021

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Galdino Giovannini

amico caro con il mare dentro il cuore.

Trieste, 12 dicembre 2021

Ci ha lasciato improvvisamente

Fabio Bracci

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia FRANCESCA con ANDREA, l'adorata nipote ALICE, la sorella SERENA con FULVIO ed ENRICO, la cognata MARIUCCIA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 16 alle ore 9 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Ledi in Delpin (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli.

La saluteremo mercoledì 15 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Sostenuta dalla fede, fortificata dalla speranza, confortata dalla carità, è andata incontro al suo Signore a 100 anni e 8 mesi

Luigia Salvi (Lisy) ved. Salvini

Con grande dolore lo annuncia il figlio GIORGIO con FLAVIA e familiari tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 dicembre, alle ore 12.30 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

Ciao zia

Lisi

FULVIO e COSTANZA.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ci ha lasciato il

FINANZIERE DI S.DORLIGO - DOLINA Enzo Biserni

Con dolore lo annunciano i fratelli e i nipoti.

Lo saluteremo lunedì 13, dalle ore 8.30, in via Costalunga.

Seguiranno le Esequie alle ore 9.20.

Dolina, 12 dicembre 2021

La famiglia di

Pino (Giuseppe) Prašel

comunica che il funerale si svolgerà sabato 18 dicembre alle ore 11 presso il circolo culturale Valentin Vodnik di Dolina. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Dolina.

Dolina, 12 dicembre 2021

E' mancata ai suoi cari

Roberto Ciancimino

Lo annunciano ALEX, SARA, LINDA, DAMIANA e DESIRE'.

Lo saluteremo lunedì 13 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Dopo breve malattia ha raggiunto il figlio MARCO il

GEOM. Ermanno Masotti

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, la cognata ALESSANDRA, la nipote SERENA con STEFANO ed EMMA.

Un ringraziamento particolare a PATRIZIA per l'affettuosa assistenza prestata.

Il funerale avrà luogo giovedì 16 dicembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Edvino Labiani

Addolorati lo annunciano la moglie ERMINIA, i figli IGOR e ALEKSIJA, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 20 dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' ritornato al Padre

Giorgio Tamaro

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, i figli GIULIANA e FABIO con le famiglie.

Lo saluteremo mercoledì 15 dicembre alle ore 8.45 in via Costunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

E' mancata

Egidia Tenker ved. Starc

Lo annuncia la famiglia.

Il funerale con le ceneri si terrà mercoledì 15 alle 15.30 nel cimitero di Contovello.

Contovello, 12 dicembre 2021

†

E' mancata all'improvviso all'affetto dei suoi cari

Renata Cervazzi in Zecchini

A tumulazione avvenuta, addolorati la ricordano con amore il marito GIANCARLO, i figli LUISELLA e GIANLUCA con LAURA e EUGENIO e gli adorati nipoti PIETRO, ZENO e ANDREA.

Trieste, 12 dicembre 2021

Ciao

Zia

la tua cordialità ci ha regalato momenti sereni e lieti.

Con profondo affetto: - zia LORY e FULVIA ZECCHINI

- ALESSANDRA, MARIO, SABRINA, TOMMASO BELLUCI/MATEJKA

- CRISTINA, MARCO, FRANCESCA, ALESSANDRO SU-TZ

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata

Claudio Zorini

Musicista, Maestro, collaboratore del teatro Colon e critico musicale

si è spento a Buenos Aires affidandosi alla realtà Celeste.

Lo annunciano la moglie con i figli, si uniscono in un abbraccio affettuoso i cugini.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata

Attilio Antonucci

Addolorati lo annunciano la moglie CARMEN con i figli MAURO e LUCA, i nipoti FRANCESCO, NICOLO' e GIOIA.

I funerali si sono svolti in forma privata.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancata

Bruno Pavan

Ne danno il triste annuncio le sorelle ESTER e IDA, il fratello FABIO, nipoti, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 15 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO 140

in collaborazione con



FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

†

La nostra amata

Iolanda Rizzi de Vonderweid

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con LIU', ELISABETTA, SANDRO e MAYA, il figlio MAURIZIO con LAURA, EMANUELE e CATERINA.
I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 10.40 nel cimitero di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Iolanda

cara, avrò sempre vicina la tua persona ed i tuoi insegnamenti.
GUIDA

Trieste, 12 dicembre 2021

†

" Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta "

Gabriella Violante ved. Primossi

Addolorati lo annunciano le figlie BRUNA con SERGIO e ALBA con GIORGIO, i nipoti PATRIZIA con PAOLO, ROBERTO e DANIELA, i pronipoti FRANCESCA con DEMETRIO, la piccola SOFIA e BEATRICE.
La saluteremo mercoledì 15 dicembre, alle ore 11.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Renata Lombardo

Partecipano al dolore famiglie SINIGAGLIA e GLAVINA.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Il giorno 2 dicembre ha raggiunto il Suo caro PIERO

Maria Sachs ved. Cadeddu

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i nipoti ODDO, OSCAR, ODMAR e famiglie.
Si ringraziano sentitamente per le amorevoli cure in questi anni PENKA, DANIELA e MAIDA e il SID ASUGI - AURISINA.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Si uniscono la cognata EDITTA e i nipoti tutti.
Padova
Graz
Roma
Salisburgo
Denver

Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' ritornato alla Casa del Padre.

Libero Delconte da Capodistria

Ultimo saluto martedì 14 dicembre dalle ore 10 in via Costalunga.
Un sentito grazie a tutte le persone che in vario modo gli sono state vicino.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Addolorato partecipa - l'amico GIANFRANCO.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

V° ANNIVERSARIO Carlo Panzarasa

SEMPRE PRESENTE.
Tua MARINA e famiglia.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ti abbiamo sempre amata e pensata, adesso sei al sicuro in pace.

Elena De Santi

Un abbraccio da mamma e papà, MANU e PIERO, zio MARIUCCI, LORY e LUCIANO.
Mamma e Nonna
ci mancavi e ci mancherai.
GIADA e ENEA.
La saluteremo lunedì 13 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Con sentita partecipazione sono vicina alla famiglia LIDIA

Trieste, 12 dicembre 2021

†

"Sarai sempre nei nostri cuori"

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara moglie e mamma

Marisa Kobec in Pozzobon

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI ed i figli MARCO e MITJA con DEBORA.
La salma sarà esposta martedì 14 dalle 10.15 nella chiesa di San Giuseppe. Alle 11.00 seguirà la Santa Messa e la sepoltura nel cimitero locale.
San Giuseppe, 12 dicembre 2021

†

Improvvisamente è mancato il mio adorato figlio

Mauro Gugnaz

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la mamma PALMIRA e parenti tutti.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nereo Schiavon

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA, la figlia IRENE con MICHELE e MATTEO e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 14 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Presidente, consiglio direttivo, volontari e soci dell'E.N.P.A. si stringono attorno alla consigliera Flavia e familiari per la grave perdita.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

"Se niente ci salva dalla morte, che almeno l'amore ci salvi dalla vita."
P. Neruda

Si è spento

D'Orta Giorgio

circondato dall'affetto della sua famiglia e da tutti i suoi amici più cari.
Grazie alla Professoressa CROCE', alla dottoressa GUGLIELMI, al dott. BOROTTO e al personale dell'hospice di Pineta del Carso.
Lo saluteremo sabato 18 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ci ha lasciato

Luciano Vittori

Lo annunciano il figlio STEFANO con le nipoti ANDREA e MARTINA.
Ciao

Nonno

FRANCA e BEATRICE.
Lo saluteremo martedì 14 dalle ore 9.00 alle 10.55 in via Costalunga.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ora ricongiunta al suo amato VINCO.

Anna Utmar ved. Demarchi

Per sempre nei nostri cuori.
GABRIELLA, MICHELA, FURIO; le nipoti GIULIA e SARIA.
La saluteremo giovedì 16 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

E' serenamente tornata alla Casa del Padre con il suo amato GIANNI

Maria Celic

Ne dà il triste annuncio la figlia MAURITA e ALIPIO con SEBASTIAN, DANIELA e famigliari tutti.
La S. Messa verrà celebrata mercoledì 15 alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Partecipano al lutto ALESSANDRO e DIEGO SCUDO, BIANCA e SERGIO ZORZON.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Resterai sempre nel nostro cuore

Marino Fonda

ne danno il triste annuncio la moglie KLAUDIJA, la mamma STEFANIA, la figlia MANUELA con MAURIZIO, l'amato nipote MATTEO, ELEONORA e BOGDAN, MARINA e BRANKA con famiglia, nonna ANA, i cari cugini, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ultimo lancio

Alessandro Bondel

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la sua ANGELINA assieme alle figlie SOFIA, ELIZABETH e ILEANA con la piccola AURORA.
Si ringrazia ANPd'I Up'n Go e Pineta del Carso.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Maria Vecchiet Maria Schromek

Trieste, 12 dicembre 2021

†

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Petrini

Commosi ringraziamo di cuore parenti e amici per le innumerevoli attestazioni di affetto ricevute in questo triste momento.
La famiglia.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Si é riunita al suo PIERO

Clelia Sillani ved. Cella

Addolorati lo annunciano i figli MARIAGRAZIA con ENZO, MAURIZIO con JACKIE, le nipoti e i pronipoti.
La saluteremo giovedì 16 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.
Trieste, 12 dicembre 2021

†

Vicine alla famiglia: - ANNA, MICHELA con GIACOMO

Trieste, 12 dicembre 2021

†

Ci ha lasciato

Umberto Vidoni (Berto)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ROBERTO con ANNALISA, i fratelli EDI e INO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Ultimo saluto mercoledì 15 alle ore 11.30 in via Costalunga.
I funerali con le ceneri seguiranno lunedì 20 dicembre alle ore 12.30 nel cimitero di Aurisina.
Aurisina, 12 dicembre 2021

†

RINGRAZIAMENTO

TIZIANA e CESARE BENEFORTI sono grati a quanti con straordinaria partecipazione al cordoglio per l'irreparabile perdita del figlio

Stefano

hanno testimoniato quanto fosse davvero amato.
Segnatamente ringraziano i Presidi, Insegnanti ed il Personale Scolastico per il premuroso sostegno.
Il medico di famiglia Dott.ssa MARIA PASQUA per la solerte e sensibile attenzione nelle cure durante gli anni.
Il reparto di Rianimazione di Cattinara per gli sforzi operati.
Le Onoranze ALABARDA per il volenteroso impegno.
Trieste, 12 dicembre 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



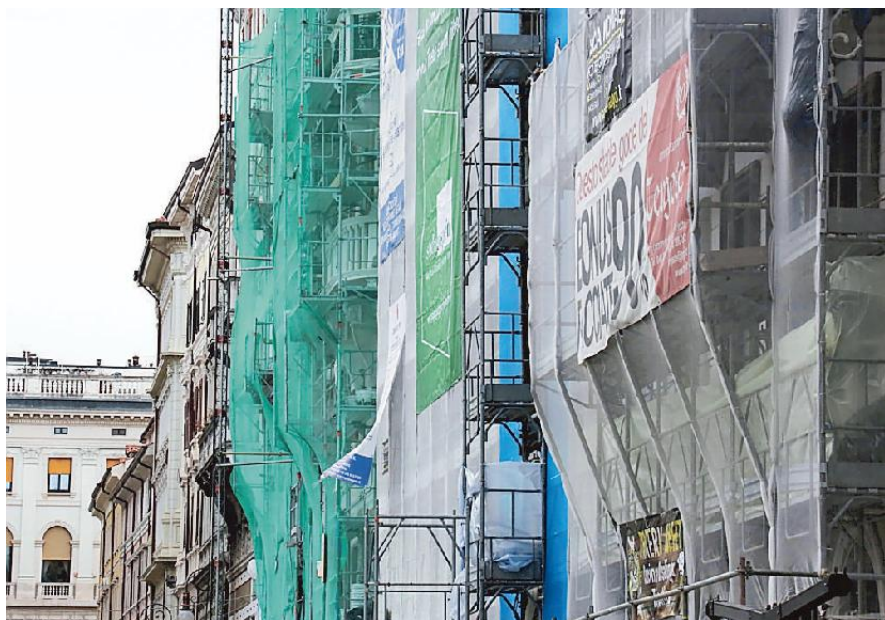
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

MANDARINA  DUCKBallarin®
PELLETERIECORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il focus



LE IMMAGINI

Ponteggi e lavoratori

A destra, operai al lavoro in uno dei cantieri aperti in città per la ristrutturazione di facciate. Sopra, altri ponteggi attaccati l'uno all'altro per differenti interventi. A sinistra, alcuni addetti in azione. Foto-servizio di Andrea Lasorte.



Nuove norme, scadenze e operai in fuga: cantieri fra stallo e altre aperture

Per godere del bonus 90% i lavori vanno pagati entro fine anno: negli ultimi giorni tante impalcature in più. Il decreto Antifrode impone documentazione aggiuntiva

Laura Tonerò

Impalcature allestite in ogni angolo della città, ma cantieri sospesi. Basta alzare il naso all'insù e dare un'occhiata alle centinaia di interventi edilizi sulle facciate dei palazzi cittadini per accorgersi che qualcosa non sta girando per il verso giusto.

È l'effetto del recente decreto Antifrode sulle ristrutturazioni delle facciate, ma pure dei tempi ormai troppo lunghi per l'acquisizione del credito da parte delle banche e, infine, dell'assenza di maestranze. Un po' perché il mercato latita a livello di figure professionali idonee, un po' perché l'obbligo di esibire il Green pass anche in cantiere ha fatto tornare al proprio Paese più di qualche operaio dell'Est Europa. «La tempesta perfetta», la definisce il direttore di Confartigianato Trieste Enrico Eva, valutando come un insieme di fattori stia creando un vero terre-

moto in quel comparto che da oltre un anno sembrava aver trovato la gallina dalle uova d'oro, con una pioggia di denaro tale da generare la nascita di centinaia di imprese, e la ristrutturazione di altre.

Partiamo da un fatto: l'ulteriore accelerazione sull'apertura di cantieri in queste ultime settimane è dettata dal fatto che la detrazione fiscale del 90% è valida per i lavori anche formalmente iniziati al 31 dicembre 2021. L'anno prossimo, invece, si ridurrà al 60%. Entro fine anno vanno pagati i lavori da portare in detrazione, anche se l'intervento verrà eseguito successivamente. Il nodo più difficile da sciogliere però è quello generato dal decreto Antifrode che definisce la normativa d'urgenza per far fronte agli abusi verificatisi con l'introduzione delle agevolazioni edilizie. Il dl 157 del 2021 prevede asseverazioni e visti di conformità per tutti i bonus. Ma se per il 110% queste

disposizioni erano già previste, per il 90% (quello inerente le facciate) no, e ora hanno valore retroattivo, riguardando anche i lavori già avviati e in corso di esecuzione. Per il visto di conformità le imprese si rivolgono a un commercialista o ai Caf delle associazioni di categoria, mentre per la parte più spinosa, quella dell'asseverazione dei prezzi, serve un professionista che attesti la congruità dei preventivi. Non è un segreto che molti preventivi siano stati gonfiati. E per le imprese che hanno operato in malafede non sarà semplice trovare un professionista che si prenda la responsabilità di asseverare la congruità delle spese sostenute. «Mi dispiace per le piccole imprese sane, che hanno applicato prezzi in linea con il mercato e che ora si trovano a dover gestire questo imprevisto», sostiene Eva. Cambiare le regole del gioco in corsa per timore delle frodi, sottolinea l'incapacità del siste-

Prezzi da asseverare e visti di conformità: le imprese devono trovare professionisti che ne certifichino la proposta

L'allarme di Ance e Confartigianato «I cittadini chiedano alle associazioni di categoria risposte sulle ditte affidabili»

Molti gli interventi lasciati a metà o che non procedono: su diversi immobili non si nota personale in azione da un po'

ma di fare puntuali controlli, penalizzando tutti». C'è poi la questione della cessione del credito. «La catena che dai condomini, passando per le imprese, arriva alle banche si è incagliata», indica il direttore di Confartigianato: «sembra che molte banche siano "sature" fiscalmente. Accettano il credito, avviano le pratiche, ma poi il tutto si arena nella piattaforma nazionale del sistema creditizio. Risulta le banche stiano cercando un soggetto terzo, come i primari colossi assicurativi, per cedere a loro volta il credito».

«C'è molta incertezza», sottolinea il presidente di Ance Pordenone-Trieste Elvis Santin, «la situazione sta implodendo, e trovo ingiusto che a venir penalizzate siano anche le tante imprese che hanno operato correttamente. Invito i cittadini che si trovano a dover scegliere l'impresa alla quale affidare i lavori, a contattare senza timori associazioni di categoria come Ance o Confartigianato per conoscere le referenze delle imprese, l'attendibilità professionale, evitando così brutte sorprese».

Non solo bonus 90%: il decreto Antifrode deve ora venire applicato anche per cambiare una semplice caldaia, gli infissi, con lo sconto in fattura o con la cessione del credito. «Confartigianato su questo aspetto ha avanzato richiesta di esenzione dal visto di conformità e di asseverazione per i lavori sotto i 40 mila euro», precisa Eva, «e la proposta sembra trovare favorevoli diverse forze politiche. Purtroppo un provvedimento simile darebbe però risposte solo a impiantisti e serramentisti».

AGENZIA DELLE ENTRATE



Certificazioni non necessarie: ecco quando

L'Agenzia delle Entrate ha specificato che il visto di conformità non è necessario per gli interventi di recupero edilizio se il contribuente ha ricevuto la fattura e pagato entro l'11 novembre ma non ha ancora trasmesso la comunicazione per l'opzione sconto in fattura.

I CORRETTIVI



Verso l'esenzione sotto la quota di 40 mila euro

Tra i correttivi al decreto Antifrode dovrebbe rientrare l'esenzione da asseverazione e visto di conformità per i lavori sotto i 40 mila euro, come sostituzione di infissi o caldaia, dove gli adempimenti comporterebbero un aggravio sproporzionato dei costi.

NOTIZIE
IN BREVE

Lavori in Questura

Conclusa la manutenzione del palazzo della Questura, ad opera della Fondazione CRTrieste. I lavori hanno coinvolto la facciata, la terrazza e il portabandiere.



Autovelox

Ancora oggi le pattuglie della polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo la ex Gvt (Ss 202), in Strada di Fiume e via dell'Istria.



Sesta commissione

Domani la Sesta commissione consiliare del Comune di Trieste sarà presente in sopralluogo, alle 10, all'ex inceneritore di via di Giarizzole 8.

Il focus



Lombardo: «Nonostante l'incertezza molti stanno deliberando»
Bucci: «Ok chi ha scelto realtà strutturate, per gli altri possibili grane»

Gli amministratori stabili: «Situazione confusa e rischi per i condomini»

IL SETTORE

Gli amministratori stabili giocano un ruolo chiave nella gestione dei bonus dell'edilizia. Hanno il compito di accompagnare nelle scelte i proprietari degli immobili, in particolar modo in quella sulle imprese da prendere in considerazione, e poi nel fare le dovute valutazioni sui diversi preventivi. Ma di fronte alle novità normative del decreto Antifrode, cosa rischiano i condomini? «Per chi si è rivolto a imprese "strutturate" ci saranno alcuni rallentamenti causati dalla necessità di produrre la nuova documentazione, ma poi la situazione si sbloccherà – valuta l'amministratore Maurizio Bucci, titolare dello Studio Rigotti – ma per chi ha deciso diversamente potrebbero esserci delle grane».

Attilio Lombardo, amministratore immobiliare e dirigente del gruppo Sif Italia spa, il maggior amministratore italiano, racconta di una specie «di



Attilio Lombardo

psicosi collettiva da parte delle imprese, degli amministratori e dei condomini nel voler approfittare fino all'ultimo istante della situazione, forse senza tener conto delle difficoltà e dei reali rischi in capo a tutti i soggetti». Una situazione già complessa, «aggravata ulteriormente – sottolinea Lombardo – dal, a mio avviso giusto ma tardivo, decreto Anti-

frode che però sta generando ulteriore confusione e aumentando i rischi per i condomini. Malgrado questa incertezza, in questi giorni ci sono condomini che stanno tranquillamente deliberando lavori alle facciate con la speranza di usufruire degli sgravi al 90%».

Tra i rischi, «non va esclusa – spiega – la possibilità per l'Agenzia delle Entrate di revocare il beneficio e richiedere al cedente l'importo fiscale ceduto, senza contare poi gli aspetti penali, come il reato di truffa ai danni dello Stato, qualora emerga una consapevole complicità dei condomini nell'accettare preventivi troppo alti». Non solo: «Con questa mancanza di chiarezza – valuta Lombardo – gli sgravi relativi al bonus Facciate potrebbero, con successive norme, essere riconsiderati, con il condominio chiamato ad accollarsi esborsi più alti di quelli previsti. In questa situazione, prima di iniziare qualsiasi opera, aspetterei almeno la prossima legge di Bilancio». — L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

A contribuire al rallentamento dei cantieri c'è la difficoltà di reperire manovalanza, ma anche la mancata volontà di molti operai di vaccinarsi o di sottoporsi a tampone. Una situazione accentuata dalla presenza elevata a Trieste di operai stranieri. Il problema più serio è tra gli operai originari dall'Est Europa, con molti restii alla profilassi. C'è poi la questione del vaccino Sputnik, scelto da molti serbi ma che in Europa non consente di ottenere il Green pass. Il problema potrebbe risolversi a breve con il richiamo eterologo.

I controlli sul Green pass disposti dalla Prefettura hanno visto le forze dell'ordine entrare anche in alcuni cantieri. La voce si è sparsa, e molte delle imprese che all'inizio chiudevano un occhio sull'obbligatorietà per i loro operai di esibire il certificato, si sono messe in riga, ma non senza vedersi dimezzata la forza lavoro. Ci sono operai serbi, kosovari e romeni che hanno lasciato l'Italia pur di non dover sottostare alle nuove normative. «Noi effettuiamo scrupolosi controlli sul Green pass – specifica l'imprenditore Marino Benussi della Benussi & Tomasetti – e abbiamo deciso di non pagare i tamponi agli operai perché lo riteniamo un disincentivo alla vaccinazione. Ci ritroviamo però con persone che non lavorano perché rifiutano il vaccino e pure di sottoporsi a tampone». A questo si affianca l'enorme difficoltà a trovare personale, soprattutto specializzato. «Le risorse umane erano già un problema – valuta Maurizio Declì, presidente di Confartigianato-Edilizia – su cui ora ha inciso anche la questione Green pass, con operai che non vogliono vaccinarsi o che non riuscendo a sottoporsi a tampone non si presentano al lavoro. Ciò rallenta i lavori e fa perdere opportunità».

Una situazione confermata dal presidente della Cassa edile, Marcello Dell'Erba, che mette in evidenza anche un altro problema: «La città è invasa da ditte edili con manodopera irregolare. Basti pensare che ci sono imprese con diversi cantieri aperti, ma che



Impalcature davanti alla facciata di un palazzo in centro. Lasorte

hanno iscritto alla Cassa edile al massimo un paio di operai». Per il presidente «servono controlli coordinati dalle forze dell'ordine, non solo con gli organi preposti alle verifiche». C'è chi a Trieste, all'arrivo degli ispettori, ha assistito al fuggi fuggi generale di operai attraverso le impalcature. Dell'Erba infine informa di come, al fine di contrastare il fenomeno del lavoro

irregolare nell'edilizia, il ministero del Lavoro abbia previsto dal 1° novembre la procedura del Durr con congruità «per la verifica – spiega – dell'adeguatezza del costo del lavoro sostenuto nella realizzazione delle opere. In sostanza, permette di controllare se la manodopera impiegata sia proporzionata all'incarico affidato». — L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

DOPO RINVII E FUMATE NERE LA CARICA RESTA VACANTE

Lo statuto comunale tiene sotto scacco la vicepresidenza dell'aula consiliare

Il centrosinistra non molla: «Famulari». Ma la maggioranza non ci sta. Intanto il ruolo ad interim lo svolge Massolino (At)

Lilli Goriup

Opposizioni: «Laura Famulari». Maggioranza: «No, no, no!». Ripetere *ad libitum*. È quanto si prospetta per le prossime sedute del Consiglio comunale, come in un rimando tra due specchi messi l'uno di fronte all'altro.

L'attuale stallo è una conseguenza, evidentemente non ponderata dal legislatore, dello statuto del Comune di Trieste: il vicepresidente va sì scelto tra i consiglieri di minoranza, ma «con le stesse modalità» del presidente, ovvero «voto palese a maggioranza assoluta». Ciò peraltro contraddice il regolamento del Consiglio, secondo cui è vicepresi-

dente chi «ha riportato il maggior numero di voti consiliari», lasciando intendere che basta una maggioranza relativa. Ma tra i due documenti comanda lo statuto. In aula servono quindi 21 «sì» dichiarati ad alta voce su 41, contando anche il sindaco: paradossale gioco-forza, per eleggere una carica che gli spetta di diritto, il centrosinistra ha bisogno del centrodestra. Non è sempre stato così. Lo statuto è stato modificato ad aprile 2016, sindaco Cosolini. Prima il vicepresidente poteva essere di maggioranza o di opposizione, tanto che il «numero due» del comunista Iztok Furlanic era il dem Alessandro Carmi. A luglio 2016 poi, tornato sindaco Dipiazza,

nessun problema: Igor Svab (Pd) fu eletto vicepresidente subito e pressoché all'unanimità. Ora invece Pd, Punto Franco, Adesso Trieste e M5s convergono sulla segreteria provinciale dem uscente, Famulari: persona di alta professionalità ed esperienza, espressione del maggior partito di opposizione. Ma il centrodestra non vuole «una figura con un ruolo politico pieno». Per qualcuno «sarebbe come avere Enrico Letta vicepresidente della Camera». Dal canto suo il centrosinistra non intende mollare su una questione ritenuta di principio. Così, dopo tre rinvii e altrettante fumate nere, stali analoghi sono destinati a ripetersi, a meno che una delle



Un diverbio tra Famulari e Dipiazza nello scorso mandato

due parti non faccia un passo indietro. O si modifichi lo statuto, ma la procedura non è semplicissima, a detta di vari addetti ai lavori.

«Ogni volta che si rinvia, l'elezione torna automaticamente all'ordine del giorno del Consiglio successivo (*il prossimo si riunirà entro Natale*)», spiega il presidente dell'aula Francesco Panteca (Lista Di-

piazza): «Mi auguro che il centrosinistra faccia un'altra proposta. Altrimenti, dopo due o tre votazioni a vuoto, rimanderò di nuovo. Da garante di tutti, io personalmente mi astengo. Ma non si può pensare che la maggioranza voti come vuole l'opposizione». Interviene con una nota Caterina Conti, esponente della Direzione nazionale e possibile successore

di Famulari alla segreteria provinciale Pd: «È prassi consolidata che il vicepresidente, carica istituzionale di garanzia, spetti all'opposizione. Ma per tre volte la maggioranza ne ha impedito la nomina. Incompetenza o inadeguatezza della candidata? Non si può dire di Famulari, già assessore, più volte consigliera, segretaria del primo partito di Trieste, laureata, con un lavoro di responsabilità (*in ambito giuridico*). L'ostinato rifiuto è un segnale dello spostamento a destra della coalizione, che pone veti ben oltre quanto le spetti».

Così il capogruppo Pd Giovanni Barbo: «Politicamente la scelta è nostra. Ed è Famulari. Non siamo stati consultati sulla presidenza: Panteca ci va bene, ma per bilanciare, e per una questione di metodo, ci aspettiamo che a loro volta accettino Famulari. Ci diano quei 7 voti e andiamo avanti». L'ex candidato sindaco Francesco Russo auspica «una soluzione politica di buon senso da parte della maggioranza. Io sono vicepresidente del Consiglio regionale con i soli voti delle opposizioni, la maggioranza non si è permessa di sindacare. È così in tutte le assemblee elettive». Finché il vicepresidente è vacante, ne svolge le funzioni il consigliere anziano (quello cioè che aveva collezionato più preferenze il 3 e 4 ottobre). Poiché Michele Lobianco si è dimesso dalla carica di consigliere, l'attuale vicepresidente *ad interim* è Giulia Massolino (At). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINEMENTO

AVVISO A PAGAMENTO

QUALITY CLINICS ► IL METODO QUALITY 24H

Ristabilire il sorriso e la corretta masticazione in 24 ore

Grazie al Metodo Quality24H sviluppato nel centro odontoiatrico di Nova Gorica Quality Clinics è possibile ritrovare il sorriso e la corretta masticazione in 24H. Situato a due passi dal confine di Via San Gabriele a Gorizia, la clinica presenta un'equipe composta da medici italiani e sloveni altamente specializzati.

Il Metodo consiste nel permettere al paziente che presenta una situazione odontoiatrica compromessa di ritrovare il sorriso estetico e la corretta masticazione rapidamente grazie al fissaggio di protesi dentali su impianti di qualità e durevoli. L'equipe medica di Quality Clinics sottolinea che tale metodo nasce mettendo in pratica quanto di più moderno insegna la letteratura scientifica e l'informazione istituzionale del settore odontoiatrico e della chirurgia orale, con lo scopo di garantire al paziente un trattamento sicuro e immediato.

Il Metodo Quality24H utilizza la tecnica di «Riabilitazione a Carico Immediato» e permette al paziente di tornare a casa con la nuova dentatura in 24H. Per eseguire il trattamento sono però necessari alcuni presupposti anatomici e clinici nel paziente, che il medico valuta durante la prima visita con l'ausilio della strumentazione e dei sistemi di TAC per la visualizzazione dello stato dell'osso e della situazione orale del paziente.

A seguito delle valutazioni, se i parametri lo consentono, il completo trattamento avviene in 24H. Il paziente giunge in clinica la mattina per sottoporsi all'intervento chirurgico di posizionamento degli impianti dentali; nel pomeriggio esegue le prove protesiche e il giorno successi-



vo riceve la protesi dentale agganciata sugli impianti, ridefinendo così una corretta masticazione e una dentatura naturale.

La clinica è organizzata con delle stanze di degenza per permettere al paziente di riposarsi e rimanere sempre monitorato nel post-intervento. Il primo passo è sempre quello della valutazione e diagnosi dello specifico caso, che viene effettuata attraverso la prima Visita, prenotabile al numero gratuito 800 78 15 70 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 19.00.

L'ARCHITETTO E ARTISTA MORTO A 76 ANNI

Oggi il ricordo di Franzil al tempio di Monte Grisa

Benedetta Moro

È mancato di recente all'età di 76 anni l'architetto e artista Giovanni Franzil, uno degli otto figli dell'ex sindaco di Trieste Mario Franzil. La famiglia lo ricorderà oggi alle 17 al tempio mariano di Monte Grisa.

Creativo in più settori, Franzil si era laureato all'Istituto universitario di Architettura di Venezia con Carlo Scarpa e aveva poi frequentato la Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella con Nino Perizi. Era infatti anche un artista, oltre che professore di disegno e storia dell'arte. Aveva iniziato ad esporre nel 1974 tenendo varie mostre personali a Venezia e a Trieste, prendendo parte a rassegne collettive in Italia e Austria (dove aveva vissuto sette anni), ma anche in Olanda, Spagna, Francia, Germania e Grecia.

Professava la pittura ma soprattutto il disegno, che realizzava con grande rapidità, in particolare attraverso il carboncino e la tecnica mista. Si cimentava anche nelle rappresentazioni di Trieste e delle sue architetture, come ad esempio il molo Audace. E dai suoi disegni traeva spesso anche delle cartoline, che esprimeva in bar e caffè della città, dove anche amava organizzare delle mostre secondo un suo stile di vita un po' bohemien. Un desiderio



Giovanni Franzil

di libertà che lui esprimeva anche girando per la città sempre in bici. Tra i suoi soggetti anche l'inventore e guardaboschi austriaco Joseph Ressel cui, nel tentativo di rispolverarne la memoria, aveva dedicato vari disegni e studi approfonditi, ritraendolo in particolare in un'incisione bronzea. Nella sua vita c'era stata anche la politica. Non solo perché il padre era stato sindaco per la Dc dal 1958 al 1967, oltre a essere stato presidente del Porto (a cui il figlio aveva dedicato il libro «Memorie di M. Franzil» uscito nel 2009), ma anche perché lui stesso era stato candidato al Consiglio comunale, e in particolare alle circoscrizioni per il Fronte per l'Indipendenza di Giorgio Marchesich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Patto dell'Ui con il Comune di Cinisello Balsamo

«Far conoscere il dramma dell'esodo e la tragedia delle foibe alle giovani generazioni è una missione di verità storica e di giustizia». Parole pronunciate dall'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, in occasione della firma, nei giorni scorsi, di un protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Unione degli Istriani. «Se si è arrivati all'istituzione del Giorno del Ricordo – ha rilevato Roberti – lo si deve all'impegno di politici e parlamentari, ma soprattutto all'iniziativa costante delle associazioni degli esuli che non hanno mai mollato». La delegazione lombarda, guidata dal sindaco di Cinisello Balsamo, Giacomo Giovanni Ghilardi e dall'assessore Riccardo Visentin, prima di giungere nella sede della regione Fvg, ha visitato il monumento nazionale della Foiba di Basovizza e il Crp di Padriciano, per poi essere ricevuta nel municipio di Muggia dal sindaco Paolo Polidori. «Si tratta di un appuntamento molto importante per l'Ui – ha dichiarato il presidente Massimiliano Lacota – e siamo convinti che la collaborazione ci permetterà di realizzare importanti iniziative». —

L.D.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA



CONNESSI

www.equipe-immobiliare.it info@equipe-immobiliare.it
☎ 375 5479296 tel. 040 660081

L'autunno caldo del turismo e delle case vacanza

Quella che stiamo accingendoci a concludere è una stagione autunnale turistica a due facce che, per quanto riguarda le case vacanza, fa registrare comunque dei numeri estremamente interessanti sia sul fronte delle tariffe (una media di 60,57 €/notte) che su quello dell'occupazione (una media di 77,4%). Dicevamo a due facce perché se da un lato il bel tempo che ci ha accompagnato nei mesi di Settembre ed Ottobre ci ha permesso di allungare la coda dell'estate mantenendo delle ottime performance (88,2% di occupazione e 69,50€/notte) dall'altro, l'evoluzione della situazione pandemica (non tanto italiana ma quanto piuttosto in Austria ed in Germania) ha fatto registrare nelle ultime settimane una pronunciata flessione turistica e a cascata dei valori, in particolare quello della tariffa giornaliera che scende a 45,80 €/notte. Gli effetti di questa situazione si fanno ancora più evidenti negli affittacamere, estremamente più legati al settore turistico rispetto invece a quanto registrato nelle case vacanza, che in questo periodo riescono (grazie principalmente all'uso della cucina) a convertirsi facilmente in alloggi adatti ad accogliere le richieste di chi viene a Trieste per motivi di lavoro (professionisti fuori sede, operai, operatori dei mercatini, etc). Il settore "business" ci permette quindi di mantenere un'occupazione interessante che si assesta ad un ottimo 71,9% con un aumento pronunciato della permanenza media che dalle 6,34 notti di Settembre/Ottobre, sale fino a superare le 10 notti di Novembre/Dicembre. Ricordiamo infine che da lunedì 6 Dicembre è fatto obbligo a tutte le strutture ricettive, anche alle case vacanza, di verificare il green pass "ordinario" degli ospiti che vi alloggiano. Se intendi investire anche tu nel settore turistico e sei in procinto di acquistare una casa vacanza affidati al tuo agente FIAIP di fiducia, saprà sicuramente consigliarti al meglio!

Alvise Mendella
Consigliere Provinciale FIAIP



TIRABORA
CANTIERI
Via Coroneo 17
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

ESCLUSIVO IN CAVANA - ULTIME DISPONIBILTA'
In contesto esclusivo e veramente introvabile proponiamo diversi appartamenti da sogno nel cuore della città vecchia. Siamo infatti in Via Cavana, crocevia e fulcro per vivere la storia della città. Ultime disponibilità di alloggi praticamente ultimati, con tagli a monolocale o con una camera. Possibilità di acquisto di immobili completamente arredati per entrarci da subito o metterli a reddito con effetto immediato. Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



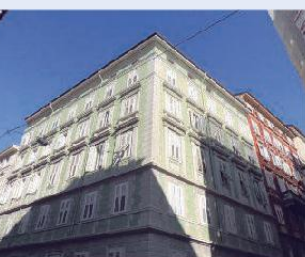
DELL'ISTRIA ULTIMO PIANO in signorile casa anni '60 con le facciate rifatte, appartamento di mq 75, composto da soggiorno con cucinotto e balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio e comodo atrio d'ingresso. L'alloggio, grazie ad un recente riammodernamento, è in buone condizioni interne; è soleggiato, tranquillo e panoramico. **Richiesta 83.000**



RITTMAYER adiacenze, in signorile casa d'epoca, mq 80, salone con cucina a vista, 2 stanze, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso. È stato ristrutturato nel 2000 ed è dotato di termoautonomo e porta blindata, **105.000**



ROSSETTI in signorile casa d'epoca, appartamento d'angolo di mq 80, composto da soggiorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, porta blindata, **109.000 trattabili**



VIALE XX SETTEMBRE ALTA mq 90, in signorile palazzina anni '70; l'alloggio è composto da salone con balcone abitabile, cucina con terrazzo, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. Grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere il centro con una tranquilla passeggiata nel Viale XX Settembre. È soleggiato, tranquillo con un gradevole affaccio nel verde. Dispone di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore ed una comoda cantina. **Richiesta 139.000 trattabili.**



GRETTA in recente palazzina trifamiliare, appartamento di mq 75 con terrazzo di 50 e giardinetto, composto da comodo soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto. È dotato di riscaldamento autonomo. È soleggiato, tranquillo e panoramico, con gradevole scorcio mare. **Richiesta 195.000 trattabili.**



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegna a ristrutturazione ultimata.



ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

Fatti guidare dalla magia del Natale e segui le stelle...



Troverai la casa dei tuoi sogni!



Buon Natale e Felice Anno Nuovo



CONTATTACI AL
348.8897465
OPPURE AL
340.2311464



CHENI&TUTTA

Immobiliare snc

APPARTAMENTI

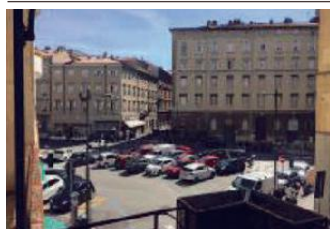


VIA ORSERA IN STABILE IMMERSO NEL VERDE APPARTAMENTO MOLTO TRANQUILLO DA RISTRUTTURARE COMPOSTO DA SOGGIORNO CON BALCONE E VERANDA TRE CAMERE CUCINA ABITABILE BAGNO FINESTRATO. CANTINA. POSTO MACCHINA CONDOMINIALE. ASCENSORE. € 125.000 CL G



VIA PAISIELLO IN STABILE CON ASCENSORE E INGRESSO PER DISABILI APPARTAMENTO IN BUONE CONDIZIONI COMPOSTO DA SOGGIORNO CON TERRAZZA CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE SINGOLA BAGNO FINESTRATO CON DOCCIA RI-

POSTIGLIO. AUTOMETANO E CLIMATIZZAZIONE. POSTO AUTO COPERTO. € 105.000. CL F.

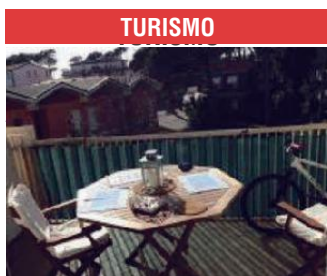


VIA BECCARIA - ZONA TRIBUNALE IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO DI AMPIA METRATURA: DOPPIO SALONE CON TERRAZZA DI 15 MQ TRE MATRIMONIALI CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO DOPPI SERVIZI CAMERINO 2 RIPOSTIGLI. OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O AMBULATORIO. POSSIBILITA' POSTO AUTO E/O BOX IN AFFITTO. STABILE COMPLETAMENTE RESTAURATO NELLE PARTI COMUNI.



LAZZARETTO VECCHIO IN STABILE SIGNORILE RESTAURATO AMPIO LOFT/OPEN SPACE ORA

ADIBITO AD UFFICIO MQ 140 CONVERTIBILE IN ALLOGGIO. AUTOMETANO. ALTEZZA SOFFITTI 3,10 MT. € 280.000. ALTRO LOFT ATTIGUO DI MQ 190.



BIBIONE PINEDA - VIALE DEI NARCISI IN CONTESTO SIGNORILE VENDESI APPARTAMENTO OTTIMAMENTE ARREDATO COMPOSTO DA AMPIA STANZA GIORNO/NOTTE, CUCININO, BAGNO/WC COMPLETO CON DOCCIA. AMPIA TERRAZZA A SUD. POSTO AUTO SCOPERTO CONDOMINIALE NON ASSEGNATO. STANZA/DEPOSITO BICICLETTE. ASCENSORE, NO RISCALDAMENTO. AMPIO E CURATO GIARDINO CONDOMINIALE. INIZIATO LAVORO DI RIFACIMENTO FACCIATE E TERRAZZE. 79.000 €

PROPOSTE

DISPONIAMO DI CASSETTE E

VILLE IN COSTRUZIONI O RISTRUTTURAZIONE E TERRENI EDIFICABILI.

AFFITTI



VIA FRESCOBALDI SALONCINO CON TERRAZZA CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE CON VERANDA 2 SINGOLE DOPPI SERVIZI COMPLETI E FINESTRATI RIPOSTIGLIO. AUTOMETANO E CLIMATIZZAZIONE. CONTRATTO CONCORDATO 3 + 2 ANNI. CANONE 660 + 100 SPESE COMPRESO ACQUA. CL D

UFFICI



CORSO ITALIA IN STABILE SIGNORILE ULTIMO PIANO CON ASCENSORE IN STUDIO MEDICO CON SPECIALISTI AFFITTASI AMPIA SALA CON STANZA VISITA PAZIENTI A SPECIALISTA, SALA D'ATTESA E SEGRETERIA TUTTO COMPRESO. € 600

POSTI AUTO



VIA GELSOMINI - ROIANO VENDESI ULTIMI 2 BOX AUTO DI NUOVA COSTRUZIONE. RECUPERO FISCALE 50% COSTI DI COSTRUZIONE.



VIA PAISIELLO VENDESI 2 BOX AUTO ATTIGUI AL PREZZO DI 25.000 € CIASCUNO.

LOCALI D'AFFARI



VIA GIULIA ZONA CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" LOCALE D'AFFARI CON AMPIO MAGAZZINO/ AUTORIMESSA. DOPPI SERVIZI ED IMPIANTI CERTIFICATI. ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITA'. IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE. € 150.000



PIAZZA CARLO ALBERTO VENDESI LOCALE D'AFFARI DI MQ. 50 CON MAGAZZINO E BAGNO CON ANTIBAGNO. IMPIANTO ELETTRICO CERTIFICATO. OTTIME CONDIZIONI. CL G



VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI AL GREZZO ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITÀ NO CANNA FUMARIA. € 150.000 CL G

RICHIESTE

RICERCHIAMO APPARTAMENTI DI TRE CAMERE CON TERRAZZO E/O GIARDINO DI PROPRIETÀ E/O VILLETTA SINGOLA CON GIARDINO ZONA S. VITO E/O APPARTAMENTI CON 2 CAMERE E POSTO MACCHINA BORGIO TERESIANO.





CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

*Vi Augura un Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Ritorna in edicola da DOMENICA 9 GENNAIO

FABRIS IMMOBILIARE

DI ROBERTO FABRIS

PROMOZIONE ZERO - CONTINUA PER TUTTO IL 2021
LA PROMOZIONE ZERO PROVVIGIONE SE DEVI VENDERE O AFFITTARE CASA

Centro via Battisti. Ufficio di dodici vani, posto al secondo piano di un più ampio fabbricato d'epoca posto nel centro di Trieste. Il cespite si compone di ingresso, sala d'attesa, tre disimpegni, archivio, magazzino, nove locali, antibagno e tre servizi, è poi presente soffitta al piano quinto del fabbricato. Classe energetica richiesta **Nuovo prezzo € 360.000 tratt.**



Via Flavia appartamento con posti auto Via strada vecchia dell'Istria. In condominio con facciate rifatte a nuovo e con ascensore senza barriere architettoniche. Appartamento completamente rifatto con doppio clima. porta blindata e serramenti nuovi Composto da. Ingresso Soggiorno con cucinino e pogggiolo Camera matrimoniale Cameretta Bagno completo con doccia Lavanderia Ampia zona parcheggio auto e moto di proprietà recintata e chiusa con cancello. Classe energetica richiesta. **Prezzo € 145.000.** Possibilità acquisto area privata recintata con cancello, circa 150mq per 3 o 4 posti auto. (prezzo a parte 15.000 €)

Noghere - Muggia In zona artigianale vicino alla superstrada, recentissimo capannone del 2013 in sito non inquinato. Capannone composto da. Ampia zona reception con bagni. Primo piano zona uffici climatizzati. Capannone di 250 mq con altezza al colmo 8mt. Piazzale esterno 250mq. Riscaldamento con stufa a pellet e clima inverter per l'ufficio. Impianto elettrico a norma certificato. Tetto di proprietà per eventuali pannelli solari. Impianto esterno di videosorveglianza. Certificato energetico richiesto. **Prezzo da € 280.000**

Ronchi dei Legionari, vicino all'uscita autostradale, in posizione ottima con notevole visibilità anche dall'autostrada A4. L'immobile è sviluppato per due piani (primo e terreno) per totali 1.520 mq e presenta un'area di pertinenza asfaltata e recintata circa 3.000mq, adibita a parcheggio di pertinenza. La struttura del fabbricato è in cemento armato con copertura a volta e avancorpo

commerciale con rivestimento in lastre di alluminio e copertura piana. Il Lay-out è a pianta rettangolare con piano rialzato suddiviso in due zone rispetto al blocco servizi/ufficio posto al centro. Diversi sono gli accessi ai piani: il piano rialzato presenta ingresso principale sul fronte strada e accesso carrabile sul lato Nord, oltre a una uscita di sicurezza; il piano seminterrato presenta collegamento interno attraverso un corpo scala e accesso carraio esterno posto sul fronte posteriore del fabbricato. Ottime le condizioni esterne ed interne. Classe energetica F. **Prezzo € 720.000 tratt.**

Monfalcone - via Terza Armata, in zona industriale molto vivace di attività, con ottimi collegamenti sia con all'autostrada A4 e con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Capannone industriale diviso in tre blocchi tutti collegati fra loro, composto da; - Ingresso con uffici su due piani per un totale di 400mq climatizzati e con riscaldamento autonomo. - capannone collegato direttamente con gli uffici per circa 1.200mq - secondo capannone collegato con tettoia al primo, per altri 1.500mq - Inoltre ampio scoperto esterno con ingresso comodo per bilici e comodo carico scarico senza necessità di troppe manovre per entrare ed uscire. Nella proprietà è presente anche una pesa lunga 12mt completamente funzionante. Attualmente libero e disponibile da subito. Classe energetica "G" **Nuovo prezzo € 750.000 tratt.**

Zona Torri - via Pola. In zona servita da negozi e trasporti, appartamento al 4° piano con ascensore da rimodernare, ma con 110% deliberato. Composto da; Ingresso, soggiorno con pogggiolo e cucinino, due camere da letto, ripostiglio, bagno completo finestrato e Cantina. Classe energetica F. **Prezzo € 79.000.**

San Vito - via Carli fronte scuole. Appartamento in condominio d'epoca in buone condizioni con ascensore, composto da: Ingresso Soggiorno Cucina abitabile. Camera matrimoniale. Cameretta singola per 1 persona. Bagno e servizio separato. Riscaldamento autonomo. Arredato Contratto 3+2. **Prezzo 650 € più spese.**

VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963
WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT



di Stefano Sedmak

Cell. 328.9856789
327.1421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
Trieste - Tel. e Fax 040/2602987



*Buon Natale
e Felice Anno
Nuovo*

**CERCHIAMO
IN VENDITA:**

per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona
centrale / semicentrale
con due/tre stanze, cucina,
soggiorno, bagno ed
eventuale terrazza.

CASA CON GIARDINO

MERRY URBAN



Il progetto

MARTEDÌ ALLA MARITTIMA

Mobilità e futuro



Martedì alle 18 alla Stazione Marittima (sala Cral) si terrà l'incontro "L'ovovia è la via?" con Daniela Rossetti, referente provinciale di Azione e organizzatrice dell'evento, Michele Babuder (Fi), presidente della commissione consiliare Lavori pubblici, e Francesco Russo, consigliere comunale della Lista Punto Franco. Tema dell'evento: il futuro della mobilità urbana con un focus sui collegamenti fra città e Carso.

LA TRE GIORNI

In Porto vecchio



Il 15, 16 e 17 dicembre si terrà l'evento pubblico "Carso - Porto vecchio - Centro città: La nuova mobilità sostenibile a Trieste", organizzato dal Comune nell'auditorium Generali in Porto vecchio. Previsti una mostra e due convegni. Sono invitati a parteciparvi cittadini, esperti e portatori di interesse. Per iscriversi: monica.goina@comune.trieste.it entro le 10 di domani.

Il parere da osservatore esterno dell'ingegner Kastlunger, laureato a Trieste e oggi gestore di un impianto sciistico sul Plan de Corones. «La bora? Ci sono diverse soluzioni da adottare»

«Buona idea la cabinovia Vanno pesati benefici e svantaggi ambientali»

L'INTERVISTA

Benedetta Moro

«**I**ntrodurre una cabinovia a Trieste è una buona idea. La città si presta a questo mezzo, l'importante è analizzare a monte un bilancio che tenga conto dei benefici e degli svantaggi che la costruzione della struttura comporta da un punto di vista ambientale». Si può riassumere così la riflessione di Zeno Kastlunger, gestore di un impianto sciistico sul Plan de Corones, laureato in Ingegneria a Trieste, in merito al progetto del Comune sulla cabinovia che con un finanziamento di 49 milioni del Pnrr collegherà Barcola e Opicina.

Ingegnere, tenendo conto delle caratteristiche del paesaggio dell'area triestina, lei vede delle criticità per la realizzazione della cabinovia? Premettendo che non ho visionato il progetto, trovo che sia un mezzo che solitamente viene usato in città densamente popolate e con un territorio esteso, caratteristiche che mi pare corrispondano a Trieste. La realizzazione di una cabinovia è utile perché viene consumata una minima parte del territorio e si risolvono diverse criticità che causano altri mezzi



L'ingegner Zeno Kastlunger, laureato proprio all'Università di Trieste

su strada, quali smog e traffico. Nella soluzione di Trieste l'idea è di fatto quella di collegare due zone eliminando quindi parte del traffico. Questo anche grazie alla realizzazione di un parcheggio nella zona alta, scelta azzeccata, per poi scendere. Io personalmente trovo che sia una soluzione molto futuristica e futuribile oltre che intelligente. La vedrei come un arricchimento per la città e un'attrazione. **Riscontra anche degli svantaggi in questo progetto?**

Magari i futuri vicini della cabinovia si troveranno davanti l'impianto che potrà avere un impatto visivo negativo, ma ci sono città che hanno fatto della cabinovia un fiore all'occhiello più che un disturbo.

Trieste deve fare i conti però anche con la bora. Quale soluzione tecnica si può adottare?

Esistono diverse tipologie di cabinovia. Quella semplice ha un'unica fune. Però ci sono soluzioni cosiddette a 2 o 3S. Nel primo caso si tratta di una

struttura che ha una fune portante, sempre ferma, e una fune traente, che tira le cabine: queste due funi danno molta più stabilità in caso di vento. Si tratta di cabinovie che con un vento fino a 70 chilometri orari funzionano senza riduzione di velocità. Nella soluzione a 3S due funi sono ferme, e quindi portanti, e una è traente. In questo caso si possono realizzare anche delle campate (la distanza tra un pilone e l'altro) molto lunghe. I piloni sono di dimensioni più importanti, ma ne servono molti di meno. Prima però ovviamente bisogna vedere bene qual è il percorso deciso, se è in battuta di vento oppure no.

Il progetto a Trieste è stato anche criticato. Per questo è stata avviata una petizione che in particolare punta il dito contro il possibile abbattimento di alberi per far posto al parcheggio e ai piloni. Che ne pensa?

Il consumo del territorio è un tema, per questo ci deve essere sempre un bilancio: il taglio di alberi dovrebbe essere contenuto e in cambio la realizzazione del parcheggio e della cabinovia dovrebbe comportare meno traffico, smog e consumo di benzina in città. Spero si valuti un bilancio. Immagino che chi ha proposto il progetto ci avrà pensato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICEPRESIDENTE

Dolomiti Superski



Laureato in Ingegneria a Trieste, Zeno Kastlunger, 50 anni, è originario di Marebbe, in provincia di Bolzano. Sempre in Alto Adige, tra la Val Pusteria e la Val di Marebbe, gestisce un impianto sciistico sul Plan de Corones. Dall'anno scorso è anche vicepresidente del consorzio Dolomiti Superski, che è formato da 12 comprensori sciistici che corrispondono ad altrettanti consorzi, tra cui quello del Plan de Corones.

NEL MONDO

Opzioni a 2S e 3S



Un esempio di cabinovia a 2S si trova sulla Gran Risa, pista di sci nel comprensorio dell'Alta Badia. Per salire invece a bordo di una cabinovia a 3S bisogna andare in Austria (a Stubai, ad esempio, sono stati investiti 60,6 milioni di euro), Francia o Svizzera. Oppure in Canada, dove nel 2018 è stata costruita la cabinovia 3S più grande del mondo, la Peak 2 Peak Gondola.

Finalmente sento benissimo e la mia vita è cambiata.

Grazie **AudioVita** per farmi vivere queste emozioni

AudioVita
Eccellenza per l'udito

Gratis per questo mese:

- Test dell'udito
- Prova gratuita e senza impegno
- Fornitura gratuita ASL / INAIL agli aventi diritto
- Sconto del 30% per i nuovi computer ricaricabili

NOVITÀ PER L'UDITO

AudioVita presenta il nuovo computer acustico praticamente **INVISIBILE** che rivoluziona il modo di **SENTIRE E SENTIRSI BENE**

TRIESTE - Via Genova 12
Tel. 040 7600143
www.audiovita.it



concerto di **CAPODANNO2022**

45^a edizione

Civica Orchestra
di Fiati "G. Verdi"
Città di Trieste

Direttore
m° Matteo Firmi
Cantante ospite
m° Elisa Colummi
Presentatore
Julian Sgherla

Musiche di Strauss,
von Suppé, Webber, Abba

1 gennaio 2022, ore 18
Teatro Orazio Bobbio

Via del Ghirlandaio, 12, Trieste

Biglietti 12€ intero, 9€ ridotto over 65 e under 18
Prevendita TicketPoint di Trieste in Corso Italia 6/c
Info +39 338 3528942, +39 370 3752439
info@orchestradiati.it, www.orchestradiati.it

J. Strauss Vaterlandischer marsch
F. von Suppé Ein Morgen, ein Mittag, ein Abend in Wien
B. Britten Soirées musicales
R. Rodgers The sound of music
A. L. Webber Memory
J. Kander Selection from Chicago
C. M. Schönberg I dreamed a dream
J. Hurwitz Highlights from La La Land
Arr. D. Coppola Abba (medley)

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIPIAZZA E ROBERTI HANNO ILLUSTRATO IL PROGETTO AGLI STUDENTI DEL PETRARCA

Nodo 5 milioni nella trattativa per il campus di via Rossetti

Cassa depositi e prestiti vuole 17 milioni per cedere l'area, il Comune al massimo ne può versare 12. I soldi per l'inizio dei lavori, da articolare poi in lotti, ci sono

Andrea Pierini

Cinque milioni di euro. A tanto ammonta in questo momento la differenza tra domanda e offerta per chiudere, da parte del Comune, l'acquisto della ex caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti. A vendere il comprensorio è un altro organo dello Stato, Cassa depositi e Prestiti, che al momento lo tiene fermo nel portafoglio degli immobili.

Il sindaco Roberto Dipiazza preferisce non sbilanciarsi circa il buon esito dell'operazione: «CdP aveva a suo tempo pagato l'immobile 12 milioni di euro e ora ne chiede 17 in virtù di alcuni lavori che ha svolto. Come Comune non abbiamo intenzione di arrivare a tanto: il massimo per noi è 12 milioni di euro».

Circa la possibile durata dell'operazione il primo cittadino non si sbilancia, secondo indiscrezioni la speranza è di riuscire a completare l'ac-



Pietro Borghesi e Laura Elena Cantatore, Roberti e Dipiazza, Giovanni Chicco e Francesco Austoni

quisto tra sei mesi: «Non faccio previsioni – specifica però Dipiazza –, di certo ho davanti a me cinque anni di mandato e punteremo a chiudere numerose operazioni ancora aperte come quella del Mercato ortofrutticolo».

Nella complessa partita è presente anche la Regione

con l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Confido nelle capacità di trattativa del sindaco e nel buonsenso di tutti. Una volta chiuso l'acquisto si può partire immediatamente con i lavori visto che le risorse ci sono e abbiamo già stanziato 5 milioni di euro con la prima fi-

nanziaria del mandato Fedriga».

Il comprensorio ha un'estensione di 9 ettari e 15 edifici per un totale di 197 mila metri cubi, è dunque impensabile intervenire con un unico lotto. «L'obiettivo – spiega il sindaco – è di acquistare l'intera proprietà, rendere

agibili i primi edifici e poi trasferirvi i primi due istituti».

Le prime classi che dovrebbero trovare «casa» nella caserma sono quelle delle succursali dei licei Petrarca e Galilei: la prima è attualmente ospite della sede di via Tigor dell'Università dopo le problematiche dell'edificio di Largo Sonnino, la seconda è invece in via Battisti. «Una volta completati i primi trasferimenti – prosegue il sindaco – possiamo procedere alla vendita delle vecchie scuole e finanziare gli altri interventi».

Il campus, una volta completato, potrebbe ospitare 7.500 ragazzi e diverse palestre «per risolvere anche il problema degli impianti», ovviamente non tutte le scuole: «Il Dante – continua Dipiazza – resterebbe dov'è vista la quantità di soldi che abbiamo investito. La cosa assurda è che ora le norme sono cambiate e dobbiamo intervenire ancora una volta per adeguare la struttura dal punto di vista sismico e statico. In pratica dopo 20 anni di lavori si riparte quasi da zero».

L'operazione Campus di via Rossetti è sponsorizzata dalla Regione ed è stata presentata a una delegazione di studenti del Petrarca: «Li avevo incontrati durante il problema di largo Sonnino – spiega Roberti – e avevamo deciso di rivederci dopo la campagna elettorale. Devo dire che sono sempre stati degli interlocutori importanti capaci di comprendere le situazioni e di fare proposte

concrete».

Così Giovanni Chicco, rappresentante di istituto del Petrarca con Laura Elena Cantatore, accompagnati da Pietro Borghesi e Francesco Austoni in municipio: «Il progetto è molto bello, noi difficilmente ne beneficerebbe, però sarà importante per i prossimi studenti avere una sede moderna e funzionale e via Rossetti è la soluzione ideale per il Petrarca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACEGASAPSAMGA

Servizi ambientali Revocato sciopero indetto per domani

La società di servizi AcegasApsAmga informa che è stato revocato lo sciopero nazionale indetto per domani nei servizi ambientali.

Al contempo, giovedì della settimana entrante – il 16 dicembre – potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche presso il call center e gli sportelli clienti, in seguito a uno sciopero nazionale proclamato da organizzazioni sindacali confederali.

AcegasApsAmga ricorda comunque che saranno garantite le prestazioni minime, assicurate per legge, e che al termine dello sciopero i servizi torneranno alla normale operatività.

messaggioproject.it

I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese · Protagonisti & Storie · Bilanci

NORDEST & ECONOMIA



dal 19 novembre in edicola

TOP 100

€ 8⁹⁰ più il prezzo del quotidiano

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino di Padova

la Nuova di Venezia e Mestre

la tribuna di Treviso

Corriere Alpi

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito Ecobonus o il Bonus ristrutturazione

FINO AL 31.12.2021



OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS)
Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA **DAMIANI**



Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942



gioielleria

malalan

www.malalan.com



Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Gara letteraria sulle “ancore di salvezza” dei caregiver



Due anziani a passeggio

Micol Brusafferro

Raccontare storie di memoria, in particolare quella fragile e smarrita, attraverso la voce di chi le vive o le ha vissute. Sono le testimonianze di chi è accanto a una persona con Alzheimer o che soffre di altre forme di demenza e che ogni giorno affronta nuove

sfide con amore ma anche con tanto coraggio.

Torna il concorso letterario nazionale “La Nonna sul pianeta blu”, promosso dall'associazione de Banfield di Trieste e giunto alla sua terza edizione.

Dopo il 2020, quando il tema scelto era stato il Covid-19 e il modo di affrontare

le difficoltà legate alla pandemia, questa volta l'argomento da approfondire sarà quello delle “ancore di salvezza”, intese come persone, luoghi o strumenti che aiutano i caregiver a continuare nell'impegnativo compito di cura e sostegno.

I racconti brevi, inediti, dovranno essere inviati entro il 28 febbraio. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono presenti sul bando, già inserito online su www.debanfield.it. L'iniziativa è aperta a tutti e l'adesione è gratuita.

La traccia, da cui trarre ispirazione per le riflessioni scritte, è questa: «Un senso di estraneità può prendere quando siamo in contatto con chi viene colpito da deterioramento cognitivo, da qualche forma di demenza. La persona che conoscevo sembra sparire, dissolversi, lasciare il posto a una nuova identità. Nel difficile compito di cura e nell'affrontare gli adattamenti che richiede, quali ancore di salvezza possiamo trovare? Chi o che cosa ci dà la forza di continuare a mettere un passo dietro l'altro?».

I testi dei vincitori del concorso saranno pubblicati nel libro “La nonna sul pianeta blu”. A selezionarli sarà una giuria, presieduta da Michela Marzano, filosofa, giornalista, saggista, professoressa all'Università Descartes di Parigi, vincitrice del premio letterario Bancarella e autrice del romanzo “Idda”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cattinara Ruba il camice di un medico

La polizia di Stato ha denunciato per furto aggravato e sostituzione di persona un sessantacinquenne triestino: l'uomo, ricoverato all'ospedale di Cattinara, si è introdotto nello spogliatoio del personale e ha rubato degli oggetti, tra cui una divisa sanitaria intestata a un medico. Ha anche esibito una tessera sanitaria di un'altra persona.

Polizia Guida ubriaco e senza patente

Denunciato per guida in stato di alterazione alcolica e per oltraggio a pubblico ufficiale un ventiquattrenne triestino. Il giovane è stato fermato da una volante in via del Teatro Romano: era ubriaco e privo di patente, mai conseguita.

Denunciato Dal farmacista con la ricetta falsa

Un cinquantenne di origini israeliane ha esibito una ricetta contraffatta nella farmacia di via Settefontane. L'uomo è stato denunciato.



IN MEMORIA DELLE LEGGI RAZZIALI

Piazza Unità, fiori sulla targa

In occasione della Giornata dedicata alla Dichiarazione universale dei diritti umani, il Comitato Dolci ha deposto dei fiori in piazza Unità sulla targa che ricorda le Leggi razziali. I partecipanti si sono raccolti in un minuto di silenzio.

TRIBUNALE

Ruba le chiavi alla ex Imputato per rapina

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a carico di un quarantenne di origini pugliesi, ma residente a Trieste, accusato di violenza privata, tentata rapina, minacce e molestie nei confronti della ex compagna.

Lo scorso febbraio ha aggredito la donna nell'atrio condominiale spingendola contro il muro e tenendole le braccia ferme per prenderle le chiavi di casa dalle ta-

sche del giubbotto. L'imputato, inoltre, aveva inviato alla ex una serie di messaggi intimidatori rinvolti al suo nuovo compagno, dicendole che lo avrebbe picchiato. In un'occasione l'uomo ha rivolto la stessa minaccia impugnando un coltello.

Il caso sarà trattato mercoledì in udienza preliminare dal gup Luigi Dainotti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERDE MARE

Abitare contemporaneo.

Non sai dove parcheggiare a Trieste?
Scopri le soluzioni Verdemare.

A Trieste centro, Verdemare ti propone:

- posti auto e box con basculante motorizzato a partire da 29.000 euro.
- posti moto a partire da 6.000 euro.
- Basse spese di gestione.



Benefici fiscali con l'acquisto del box auto pertinenziale al tuo alloggio.



Incremento del valore del tuo immobile.



La sicurezza di avere un box in una città con posti auto limitati.



Finanziamenti personalizzabili.

Chiama ora.
Consegna immediata.

T. 800 721 291
info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com

Un'iniziativa di:



Partner commerciale:



Nessuna spesa di mediazione



Buone Feste
GRUPPO
Unicomm

LA TUA SPESA PORTA BUONI FRUTTI

Ogni gesto di solidarietà è il frutto di un impegno quotidiano, che nasce nel carrello della spesa per trasformarsi in progetti a sostegno del nostro territorio e delle persone che lo vivono.



AMBIENTE

Ad oggi abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 600 tonnellate di CO₂ equivalente grazie all'utilizzo di impianti fotovoltaici e più di 500 tCO₂eq dal rinnovamento di impianti frigoriferi e di climatizzazione. Altre 1.000 tonnellate di CO₂ sono state risparmiate grazie all'utilizzo di imballaggi RPC consentendo una riduzione di oltre 523 tonnellate di rifiuti.



PREMIO CONAI PER IMBALLAGGI ECOLOGICI

Rientriamo tra le 92 imprese selezionate nell'ambito del "Bando CONAI per l'Ecodesign 2020 degli imballaggi nell'economia circolare", che premia i packaging più innovativi ed ecosostenibili. Abbiamo partecipato con la confezione in carta riciclabile per i prodotti di pescheria.



RISPARMIO ENERGETICO

Favoriamo il risparmio energetico con accorgimenti e costante monitoraggio, ad esempio riducendo i consumi di oltre il 40% grazie all'installazione di porte sui banchi frigo, e del 50% attraverso l'utilizzo d'illuminazione a LED.



ECCEDENZE ALIMENTARI ALLE ONLUS

Alla storica raccolta delle eccedenze alimentari arrivata a 600.000 kg l'anno, abbiamo aggiunto "Eccedenze sotto zero", primo progetto nella GDO italiana che recupera prodotti freschissimi come la carne ed il pesce in collaborazione con la Cooperativa Verlata e con il riconoscimento del MIPAAF.



CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Ci impegniamo a contrastare lo spreco alimentare grazie alla vendita a fine giornata di prodotti prossimi alla scadenza a prezzi scontati del 50%.



AUTISMO

Aderiamo all'Ora Blu: con Famila e Emisfero ogni ultimo martedì del mese accogliamo le persone autistiche in un ambiente adatto alle loro esigenze.



A FIANCO DELLE DONNE

Avvalendoci di Fondazione U. Veronesi, ad ottobre abbiamo promosso l'informazione per la prevenzione del tumore al seno contribuendo anche con una donazione di 65.000€ a sostegno della ricerca medica. A tutela delle donne abbiamo ripetuto il regalo solidale con una donazione a Telefono Rosa in occasione dell'8 marzo e in collaborazione con Selex stiamo sostenendo Doppia Difesa.



OCCUPAZIONE

Sosteniamo l'occupazione femminile e giovanile: degli oltre 7.000 dipendenti del Gruppo il 65% sono donne e il 26% sono giovani con meno di 35 anni.



SPORT GIOVANILE

Con donazioni e sponsorizzazioni incentiviamo la pratica dello sport tra i giovani, per promuovere uno stile di vita sano in un contesto positivo.

Scopri tutte le iniziative su unicomm.it

Iniziative che coinvolgono i punti vendita di Unicomm

famila

A&O

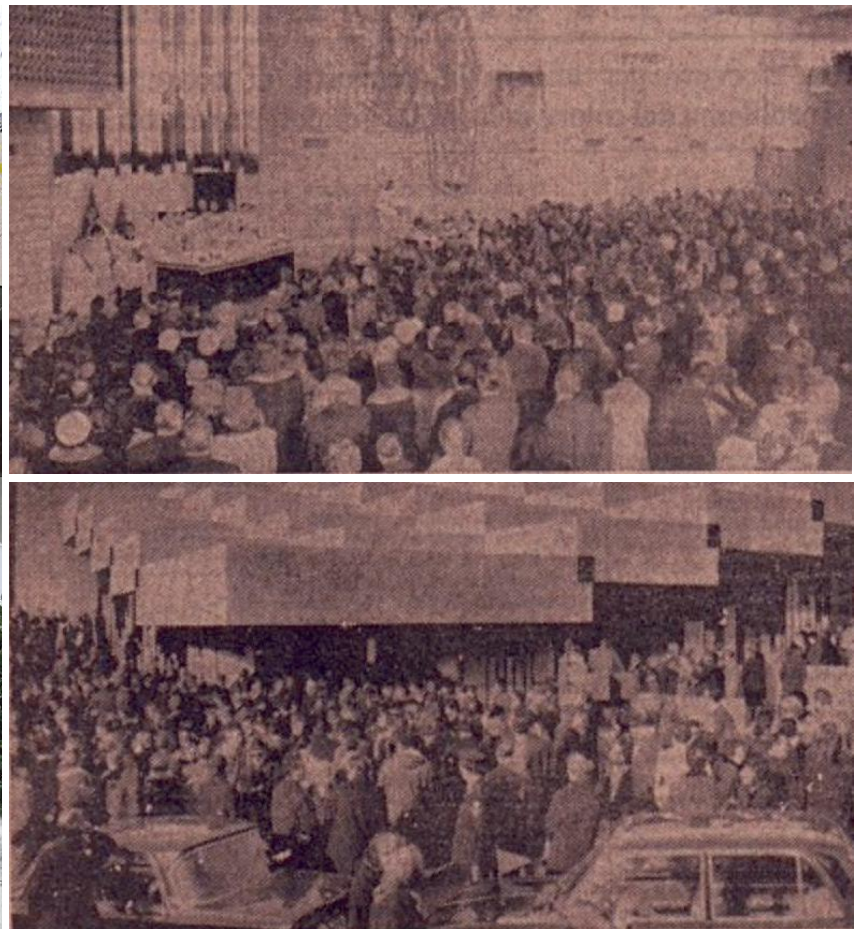
emisfero
IPERMERCATI

MEGA

cash and carry

unicomm
RIEMPI IL TUO CARRELLO
DI VALORI

La ricorrenza



Costruita anche grazie alle donazioni della popolazione costretta all'esodo, fu consacrata nel 1971 alla presenza di monsignor Santin

I 50 anni della chiesa di via Capodistria il “tempio degli esuli” nel rione di Chiarbola

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Compie oggi 50 anni la chiesa parrocchiale di via Capodistria. Per ricordare il mezzo secolo di attività verrà celebrata in mattinata una santa messa dal vescovo Giampaolo Crepaldi.

Un evento che vuole ricalca-

re il giorno della consacrazione, avvenuta esattamente il 12 dicembre 1971, alla presenza del vescovo di allora, Antonio Santin, delle autorità del tempo e di un folto gruppo di fedeli del quartiere. Caratterizzati, ancora oggi, dalla massiccia presenza di esuli istriano-dalmati e loro discendenti. La chiesa del rione di Chiarbola è dedicata a San Gerolamo Confessore, biblista, traduttore, teologo e monaco cri-

stiano originario di Stridone, paesino dell'Istria situato fra Portole e Pingente. L'agiografia cattolica parla di San Gerolamo (o Girolamo) quale «studioso formidabile, conoscitore di lingue e scrittore fecondo. Un pellegrino nel mondo che seppe difendere la chiesa con eroismo tale da venir elevato alla gloria degli altari».

Il motivo principale della dedica a questo santo nativo

dell'Istria è dato dal fatto di non essere riconducibile ad alcun paese o città in particolare, fra le tante che furono cedute alla Jugoslavia con il Trattato di Pace del 1947. Fatto che ha innalzato fin da subito l'edificio di culto di via Capodistria a qualcosa di più di una semplice chiesa, ribattezzandolo infatti “Tempio votivo dell'Esule”. Al cui interno è presente anche un elemento decorativo di sicuro effetto, rappresentato da un mosaico di Amedeo Colella. La genesi della sua costruzione è lunga una decina di anni. Una prima cappella, in elementi prefabbricati, fu benedetta e aperta al culto il 28 gennaio del 1962, sempre dal vescovo Antonio Santin, fra le erigende case che avevano caratterizzato il primo insediamento di profughi istriani nella zona. La parrocchia, costituita dallo smembramento di quelle di San Giovanni Bosco e di San Lorenzo di Servola, fu eretta da un punto di vista canonico il 27 dicembre 1965, per iniziare l'attività autonoma il 4 dicembre del 1966.

Nel frattempo iniziò la creazione di una chiesa tutta nuova, eretta fra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 sotto la direzione dell'Ises (Istituto per

OGGI E IERI

LA CHIESA DI SAN GEROLAMO (LASORTE), DUE IMMAGINI DELLA CERIMONIA DEL 1971

Questa mattina il vescovo Crepaldi celebrerà la messa, poi Mercatino natalizio e spettacolo per bimbi

La realizzazione partì a fine anni Sessanta. All'interno è presente un mosaico di Amedeo Colella

lo studio dell'edilizia sociale) e il coordinamento dell'Opera profughi. Non indifferente fu l'apporto della popolazione istriana esodata in giro per il mondo, che attraverso una sottoscrizione indetta all'epoca da un apposito comitato e diramata tramite i giornali delle varie comunità istriane, raccolse i fondi necessari alla realizzazione di questa chiesa, da destinare al popolo della diaspora giuliano-dalmata

insediatisi a Trieste.

«Questa chiesa ha rappresentato un punto d'incontro importante per tutti gli esuli istriani e dalmati che hanno ritrovato in Trieste la loro nuova casa e il loro nuovo punto di partenza – ricorda il presidente nazionale dell'Anvgd, Renzo Codarin, cresciuto proprio nel rione di Chiarbola – ed è stato per anni un luogo di aggregazione fecondo di iniziative come lo è tuttora. La grande partecipazione di fedeli il giorno della consacrazione nel 1971 fu la dimostrazione di quanto la maggioranza della popolazione che aveva preso parte all'esodo era di chiara estrazione cattolica».

A 50 anni di distanza i fedeli oggi ricordano una data importante per il quartiere, così come i parroci che ne hanno retto le sorti nel corso degli anni. Su tutti don Dario Chalvien, il primo e combattivo parroco della chiesa. Oggi, dopo la santa messa delle 10 alla presenza del vescovo Crepaldi, faranno seguito l'apertura del mercatino di Natale e uno spettacolo di animazione per i bambini. Piccoli, ma significativi momenti di aggregazione, soprattutto nell'attuale periodo storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parroco, don Andrea Russi: «Avremmo voluto organizzare pure un grande pranzo di comunità ma abbiamo evitato a causa del Covid»

«Gruppi giovani e famiglie attivi C'è un legame forte che resiste»

IL COLLOQUIO

Passano gli anni, cambiano le generazioni di fedeli e soprattutto i parroci, ma l'affetto dei residenti di Chiarbola per la loro chiesa che oggi compie 50 anni, è rimasto immutato. Lo conferma don Andrea Rus-

si, parroco di San Gerolamo da appena sei mesi, dopo le esperienze a Borgo San Sergio, Muggia, Zindis, Opicina e infine nella chiesa di via Manzoni.

«Questa parrocchia nasce per volontà di monsignor Santin come Tempio dell'Esule – ricorda don Andrea – quale segno tangibile di quanto il popolo istriano sia sempre stato le-

gato alla chiesa». Una fede che prosegue ancora oggi, nonostante i problemi legati alla secolarizzazione e al ricambio generazionale. «Tutt'oggi la parrocchia è molto attiva sia come gruppi giovanili che come gruppo famiglie e molte sono le attività portate avanti – spiega il parroco –, la gente è ancora molto legata alla chie-

sa tanto che per questo 50esimo in tanti si sono sacrificati affinché la giornata di oggi riesca bene».

Poche, a causa del Covid, le iniziative collaterali proposte. «Da oggi a domenica prossima sarà operativo un mercatino di Natale organizzato dalle signore del quartiere. Avevamo in programma di realizzare un grande pranzo assieme alla comunità, ma a causa della situazione generale legata alla pandemia, abbiamo preferito evitare».

Don Andrea Russi è l'ultimo dei parroci che hanno servito messa in via Capodistria dal 1971 ad oggi. A cominciare dallo storico primo parroco, don Dario Chalvien, del quale i più anziani ancora ricordano le animate prediche contro il



DON ANDREA RUSSI
PARROCO DI SAN GEROLAMO
CONFESSORE DA SEI MESI

«Ancora oggi sono molti i figli di residenti della zona che vengono a messa qui nonostante abitino altrove»

trattato di Osimo, a cui è succeduto don Guido Zangrando. Poi don Giorgio Petrarcheni, don Roberto Paletti fino all'ultimo in ordine di tempo prima di Russi, don Jan Lorenz. Non molti gli stranieri qui presenti, ma a detta del parroco, tutti ben integrati. «Le minoranze etniche si trovano soprattutto in via Baiamonti – racconta – si tratta per lo più di famiglie provenienti dall'area balcanica». L'affetto più grande per questa chiesa proviene però da chi il rione l'ha visto crescere. «E anche dalle nuove generazioni – aggiunge don Dario –: sono molti infatti i figli dei residenti che vengono ancora a messa qui nonostante ora vivano altrove». —

LO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPIEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111

Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPE R SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

FISIOTERAPIA

MAGRI

ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115

infostudioauber.com
www.studioauber.it

PICK UP? CE L'HO! ADESSO PRONTA CONSEGNA COMPRA ADESSO se VUOI TARGA nel 2022

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO



da € 22.490* + iva
PRONTA CONSEGNA

Il MITO Stile e Solidità, Massima
Spaziosità Massima Efficienza 4 o 5
Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i
Fondi Stradali, Inarrestabile, con Tutti i
Dispositivi Airbag Esp Marce Ridotte,
Finanziamenti Agevolati e Leasing.
Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

GIOTTI VICTORIA PICK UP

EVO e TOP Una FORTE OFFERTA
Belli Pratici Economici e6 D Cassone,
Ribaltabile 3 Lat, ogni allestimento,
Portata da 845 kg a 1.750 kg

da € 12.990* + iva
PRONTA CONSEGNA



GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



da € 16.990* + iva
PRONTA CONSEGNA

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi
Grande Efficienza 5 Posti, anche con
cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i
Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore
Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti
Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri - Solo 5,1 lt./100 km.



da € 15.490*
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 19.990*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ASX

benzina, esp, asr, telecamera parking,
radio hi-fi, clima, blue tooth, cruise control
e tanto altro. Garanzia 5 anni.



da € 19.990*
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpina.trieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip. validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, SsangYong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

DUINO AURISINA

Fra Pallotta e Romita lo scontro è sui lavori

L'assessore dissidente rivendica le piantumazioni di alberi
Il sindaco le opere per le acque meteoriche a Sistiana

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Continua a suon di comunicati stampa in cui ognuno rivendica i propri meriti il duello a distanza fra il sindaco Daniela Pallotta e l'assessore dissidente Massimo Romita.

Romita annuncia la piantumazione di una barriera fonoassorbente verde, formata da 110 alberi e arbusti, lungo il lato del tratto autostradale che rasenta Visogliano, spiegando che si tratta di un intervento, opera di Autovie venete, frutto di un accordo fra l'amministrazione e la spa, ma soprattutto del suo personale impegno quale «promotore delle richieste dei Comitati di quartiere».

Il sindaco, oramai consapevole del fatto che la sua maggioranza dovrà fare a meno in futuro dell'appoggio dei consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina che fanno capo allo stesso Romita la quale, a sua volta, rende noto che «a breve saranno risolti i

problemi di smaltimento delle acque meteoriche lungo la strada comunale che a Sistiana, passando davanti alla scuola Pascoli, converge alla rotonda sulla regionale 14», precisando, di concerto con l'assessore per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan, che «è quasi concluso l'intervento avviato dalla giunta, con un investimento pari a 100 mila euro».

È oramai evidente la frattura cretasi nella maggioranza di centrodestra che governa Duino Aurisina dove, nella prossima primavera, si voterà per il rinnovo del consiglio comunale.

«Stiamo continuando a portare a termine importanti interventi - è il commento di Pallotta per l'opera sulle acque - e questo in particolare risolve un problema sia di sicurezza per la viabilità sia di decoro del nostro territorio». «Vogliamo garantire un miglioramento nella qualità della vita dei cittadini» la chiosa



DANIELA PALLOTTA
SINDACO DI DUINO AURISINA
AL SUO PRIMO MANDATO



MASSIMO ROMITA
ASSESSORE COMUNALE
CHE HA APERTO LA CRISI

ma triennale delle opere pubbliche. «L'intervento si è reso necessario - precisa Kosmina - in quanto c'è stato un aggiornamento delle spese di progettazione del Museo del Carso, ovvero la Trobceva domacija, per un importo di 27 mila euro. Con questa spesa in più - continua - abbiamo dovuto adeguare i costi alla normativa vigente. Il museo del Carso è soggetto alla Sovrintendenza ai beni culturali e i costi si sono rivelati ben maggiori rispetto alle previsioni. In tal modo - conclude la sindaca di Monrupino - sarà possibile dare seguito nei tempi previsti al primo e al secondo lotto dei lavori, che dovrebbero terminare entro l'agosto del 2022. Così l'edificio sarà un'importante struttura di supporto per le Nozze carsiche e per la Casa carsica». —

U.S.A.

IN CONSIGLIO

Monrupino approva la variazione di bilancio e il piano delle opere

MONRUPINO

L'approvazione di una variazione al bilancio di previsione 2021-2023 e del secondo aggiornamento del piano delle opere pubbliche relativo allo stesso periodo. Sono questi gli elementi di maggior rilievo trattati nella più recente seduta del consiglio comunale di Monrupino.

«La variazione del bilancio - spiega la sindaca, Tanja Kosmina - si è resa necessaria per una serie di urgenze degli

uffici, per l'acquisto di una nuova vettura di servizio, con una spesa pari a 25 mila euro, per l'ammodernamento del sistema informatico comunale, oltre alla destinazione di 7 mila euro utili alla gestione degli spazi esterni e allo sfalcio delle strade comunali. Con questa variazione - aggiunge - si provvederà pure al pagamento di varie utenze». L'altro punto importante riguardava l'approvazione del secondo aggiornamento del Piano annuale e program-

MUGGIA

Fogar: «No telecamere Serve sicurezza sociale»

MUGGIA

«Noi, a differenza degli oppositori» Bussani-Surian e Tarlao-Filippi, siamo contrari al progetto per l'installazione di telecamere antifurto ai valichi contro i ladri transfrontalieri, redatto da un tecnico comunale con la collaborazione della Polizia Locale, e che ha un costo complessivo stimato di oltre 186 mila euro, dei quali circa 37 mila a carico dell'amministrazione».



Il civico Maurizio Fogar

LU.PU.

di Romita dopo la piantumazione.

E i commenti si moltiplicano. Prende i connotati di un out out quello del segretario provinciale di FdI, Claudio Giacomelli: «L'ennesimo gratuito attacco di Pallotta a Romita resta un mistero - scrive - perciò se il sindaco intende lavorare per riunire il centro-destra bene, altrimenti si prenda le sue responsabilità e dica che non vuole in coalizione Fratelli d'Italia. Questo significa infatti porre il veto sulla candidatura di Romita - aggiunge - come Pallotta ha fatto ma non ammesso e, per pietà, la smetta con i piagnistei».

Agguerrita anche l'opposizione. «Per Pallotta - dicono Igor Gabrovec (lista Insieme) e Lorenzo Celic (M5S) - sembra non essere un problema lo scontro all'ultimo sangue con il suo assessore più attivo. Invece di fare la primadonna degli eventi mondani, dovrebbe occuparsi del degrado delle strade pubbliche, dell'assenza di misure di dissuasione della velocità, dell'incuria del verde, dei tanti immobili comunali fatiscenti, dello stato di abbandono della Baia di Sistiana, dei bambini delle elementari esiliati in altro Comune a fronte di una petizione di un migliaio di firme, delle opere pubbliche al palo, come la piazza di Aurisina. L'opposizione - concludono - continuerà a fare il proprio dovere anche se ciò fa un gran fastidio al Municipio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPALTO

Muggia affida il recupero delle salme degli indigenti

MUGGIA

A Muggia sarà la «Trieste Onoranze Trasporti Funebri», a occuparsi per il 2022 del recupero delle salme in caso di indigenza del defunto, di stato di bisogno della famiglia o di disinteresse da parte dei familiari stessi. Non solo: in caso di incidenti mortali sulla pubblica via o in luoghi pubblici l'impresa funebre triestina si occuperà del servizio di raccolta e di trasferimento all'obitorio dei deceduti.

Casi, quelli sopraelencati, previsti dall'articolo 4 comma 1 della legge regionale del 21 ottobre 2011. Nel 2013, al fine di garantire il principio della rotazione previsto appunto dalla legge regionale, si procedeva a sondare tra le imprese della provincia di Trieste. La prima ad essere estratta otto anni fa era stata proprio la «Trieste Onoranze Trasporti Funebri», mentre per i successivi anni furono estratte l'impresa «Itf. S. Anna» e la «Primaria Impresa Zimolo», le quali hanno sempre declinato l'invito a fornire il servizio. La tariffa in vigore per l'anno prossimo sarà pari a 350 euro al netto dell'Iva a salma. Stimando un numero di 5 interventi nel corso del prossimo anno, sarà necessario impegnare la cifra di 2 mila euro al capitolo del Bilancio 2022. —

LU.PU.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

**Lo Scrigno**

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Ošterija Ferluga^{dal 1900}
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Cucina tipica Carso Triestina



Venerdi, sabato, domenica e festivi effettuiamo anche il servizio a domicilio sia a pranzo che a cena.

Il menù lo trovate sulla pagina facebook Osterija Ferluga
Per info 347.1396133

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

LE LETTERE

**Mozione regionale
Giusto ridurre
i cormorani**

Egregio direttore, intervengo in risposta alle considerazioni di Fabio Rabak, coordinatore della Sezione di Trieste del Partito animalista, che in una lettera sul “Piccolo” mi chiama in causa quale presentatrice di una mozione a favore del contenimento del cormorano in Fvg, che a mio avviso rappresenta un serio pericolo per i pesci e la biodiversità delle acque interne. Tra innumerevoli contraddizioni, certezze che poi diventano dubbi e viceversa, Rabak accusa non solo la sottoscritta ma anche il resto del Consiglio regionale che ha approvato quella mozione – eccetto un gruppo all’opposizione – di “pochezza di profondità delle argomentazioni”. Come legislatori, dunque, proponiamo una serie di considerazioni sul “povero e simpatico uccello marino” che si nutre dello stretto necessario, mentre dovrebbe essere l’uomo devastatore di habitat, in poche parole, a rinunciare alle proprie attività. Magari a estinguersi.

Tralasciando iperboli e facili ironie, forse è necessario ricordare all’esponente animalista che in ballo ci sono attività economiche, oltre che sportive, basate sulla pesca e sull’itticoltura, attività esistente da oltre 2000 anni e che in questa regione non tutti i cittadini hanno ancora una dieta prevalentemente vegana o fruttariana. Dall’altra parte, pur condividendo che il cormorano susciti una certa “simpatia”, non possiamo purtroppo limitarci a questo per lasciar agire indisturbato nelle nostre acque interne questo uccello. Le “reti” evocate, purtroppo, semplicemente non sono sufficienti. Al Consiglio regionale abbiamo tutti – eccetto un gruppo all’opposizione - appreso con soddisfazione delle azioni intraprese dalla giunta regionale, in rapporto con il Ministero, per adottare un efficace piano di prelievo in deroga del cormorano, atteso da tempo in Fvg. Auspichiamo una rapida conclusione dell’iter affinché si proceda al più presto e che si avvii anche un percorso finalizzato a segnalare la problematica alla Conferenza Stato-Regioni, affin-

LA FOTO DEL GIORNO

Inaugurato il presepe di “Nonna Bruna” al laghetto di Percedol



Ieri, nell'ambito delle iniziative di "Natale con noi", ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo presepe realizzato da "Nonna Bruna" con l'aiuto di Silvio Buzzai e su idea di Dario Rota al Laghetto

di Percedol con la benedizione del parroco della chiesa di San Bartolomeo, Franc Pohajač. Erano presenti le autorità cittadine, incluso la vicesindaca Serena Tonel.

ché venga avviato un dialogo con le istituzioni europee, con la proposta di rivedere la cosiddetta “direttiva uccelli”. Il cormorano, nonostante ci si sforzi di trovare motivazioni per dire il contrario, è un grande predatore, che ha iniziato a colonizzare le acque interne del Fvg dagli Anni ’90 del secolo scorso. Rappresenta un serio pericolo per i pesci, potendo consumarne circa 600 grammi al giorno. Tra le specie sotto attacco vi sono soprattutto i salmonidi autoctoni, come la trota marmorata o il tremolo, esemplari a rischio d’estinzione e protetti dalla cosiddetta Direttiva habitat comunitaria. Il cormorano prima è stato decimato proprio per l’impatto sulle risorse ittiche, poi protetto dalla Direttiva uccelli (inoltre, la legge 157 del 1992 non lo elenca come specie cacciabile) perché a rischio d’estinzione, consentendone una proliferazione che però è diventata problematica, creando un danno economico, ambientale e alla pesca sportiva. Si tenga conto che le popolazioni ittiche delle acque interne, a causa della vastità del reticolo idrografico, non si possono proteggere con reti anti-uccello, dissuasori acustici o altri strumenti. A dispetto dell’osservazione che non esisterebbero studi, nel testo

della mozione abbiamo citato anche alcuni dati sulla presenza dei cormorani in Fvg, raccolti nel corso del monitoraggio dell’International waterbird census dall’associazione Astore Fvg e dalla Regione. Nel 2020, il totale degli uccelli ha raggiunto quota 3.727, numero che sale a 3.740 se riferito al conteggio dei raggruppamenti che si verificano alla sera nei dormitori (condizione che garantisce, secondo gli esperti, maggiore precisione nel conteggio). Nel 2011, gli individui erano 1.532 e, se conteggiati nei dormitori, 1.987. Il picco era stato raggiunto nel 2018, rispettivamente con 4.922 e 5.272 unità. Ma la tendenza nel decennio è stata di un costante aumento dei cormorani e il numero dello scorso anno è il più alto dopo quello del 2018. È necessario spiegare a cosa sia dovuta questa proliferazione?

Mara Piccin
consigliera regionale
pres. IV commissione

**Presenze ingombranti
"Adotta
una transenna"**

A fine luglio una scaletta di fronte all’ex ristorante La Marinella si ruppe. Subito inter-

venne il servizio comunale dedicato, che provvide a ripristinare i due gradini lesionati ma prima pose a protezione una transenna. A lavori conclusi rimase altri due mesi sul posto, lasciando i bagnanti nel dubbio atletico se si trattasse di una dimenticanza o di un necessario ulteriore lavoro. Vedendo in città il proliferare di queste transenne ho pensato fossimo davanti a un nuovo tipo di campagna elettorale sullo stile “Sii un bravo cittadino, adotta una transenna”. Ad esempio, riguardo lo stato di un marciapiede in città (viale Terza Armata): sotto il manto di foglie si cela un chiusino in cemento distrutto; sul lato opposto campeggia un’altra transenna. Comprendo che 300 km di strade corrispondano a 600 km di marciapiedi da riparare, ma questi stanno diventando trappole pericolose. Con l’occasione sarei felice di sapere se la figura del neturbino che, dotato di carretto e di un semplice ferro ricurvo puliva le caditoie, sia estinta. Fa effetto vedere l’aspiratrice gommata che spazza le strade, ma se le predette caditoie restano ostruite al primo nubifragio le strade si trasformeranno in torrenti. A cento metri da questa transenna noto i bottini delle im-

mondizie pieni e i sacchetti abbandonati a terra. Comprendo sia lunedì ma forse il civilissimo, austroungarico compito e compunto Triestino Medio potrebbe depositare i rifiuti prodotti nel primo contenitore libero che difficilmente troverà a chilometri di distanza. “Spazza il tuo marciapiede e la tua città sarà pulita” recitava lo slogan di un politico americano negli Anni Sessanta: qui nel progredito Nord Est camminare per 100 metri con un sacchetto di immondizie deve essere poco trendy.

Fulvio Zonta

**Libro
Il virus
dell'intolleranza**

Gentile direttore, leggo nella recensione di Marco Pacini, che Franco Belci nel suo recente libro lamenta come, accanto al Covid, sia nato il virus dell’intolleranza “che ha rotto amicizie, diviso famiglie, balcanizzato le relazioni”. Vero purtroppo: fratelli, amici, che negano il virus, che reclamano tamponi gratis contro “la dittatura dei Green pass”, o che addirittura partecipano ai “Covid party” per infettarsi e ottenerli senza vaccino. So-

no uno dei pochi italiani non laureato in Virologia, eppure mi sembra che una forma sia pure attenuata di virus intollerante abbia colpito anche lo stesso autore del libro. La sua anamnesi registra infatti che nei social (Facebook) egli ha “bannato” (escluso dalla possibilità di leggerlo) alcune ottime e interessanti persone, o ha tolto l’amicizia” Facebook (cioè precluso la possibilità di interloquire) a conoscenti e amici - come chi scrive - solo perché noi sosteniamo che la difesa più efficace siano i vaccini, e il Green pass un escamotage accettabile per indurre alla vaccinazione gli incerti e molti No vax. Se posso: come ha spesso ripetuto il ministro del Lavoro Orlando, non occorre che milioni di persone si paghino i tamponi, perché i vaccini sono gratuiti.

Livio Sirovich

**Pandemia
Tamponi
per i vaccinati**

Premetto che sono un vaccinato con seconda dose in attesa della terza: volevo segnalare il fatto che si parla tanto di Green pass super, rinforzato, ecc. ecc. e che i vaccinati sono liberi di andare e fare quello che vogliono (salvo zone rosse o lockdown) mentre i non vaccinati sono tartasati sia nella vita normale che, peggio in quella lavorativa dimenticando che i vaccinati a due o tre dosi nonostante tutto sono dei potenziali portatori di virus diffondibile né più né meno dei No vax, anche senza avere sintomi visibili o comunque non importanti da fare supporre un contagio e questo per conoscenza diretta di persone che hanno avuto problemi anche importanti pur essendo vaccinati. Perciò per un maggiore controllo sanitario sarebbe ipotizzabile imporre il tampone ai vaccinati con scadenze stabilite dagli organi competenti e a costo zero o con prezzo simbolico.

Graziano Stefanato

MATRIMONI

Calcagno Maurizio con Nesi- ch Nedda; Salvagno Kevin con Lipossi Carlotta; Kachur Rostyslav con Dabija Natalia.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

12 DICEMBRE 1971

- Assorbita ormai dalla Grandi Motori Trieste, la Fabbrica Macchine lascia S. Andrea, con il trasferimento di 850 lavoratori a Bagnoli. Ora l'area interessa la Guardia di Finanza per il Comando legione.
- L'ex campo di calcio dei CRDA, a ridosso della FMSA fra le vie Locchi e Carli, interessa invece l'Alfa Romeo, ora all'Idroscalo, su suolo del demanio marittimo.
- Fatto compiuto la "bretella" del traffico: da stanotte entrano in vigore i nuovi sensi unici, che interessano le vie Milano, Coroneo e Fabio Severo. Spostate le fermate delle linee "4", "14" e "17".
- In merito all'apertura di una nuova sede della Biblioteca del popolo nel rione periferico di Valmaura, un gruppo di genitori del luogo chiede di sapere quando ciò avverrà per loro ed i propri figli.
- Da ieri c'è a Trieste una nuova oasi di verde: inaugurato un nuovo giardino nei pressi di via Catullo, sul terreno dell'ex Villa Paul, dove avrebbero dovuto essere costruiti degli edifici.

GIOCO DEL		Estrazione dell'11/12/2021	
LOTTO		SuperEnalotto	
• BARI	89 74 77 56 53	7 - 17 - 45 - 64 - 76 - 81	
• CAGLIARI	41 17 30 59 03	Jolly	Superstar
• FIRENZE	16 35 32 25 61	42	72
• GENOVA	11 80 41 01 59		
• MILANO	84 88 74 34 89		
• NAPOLI	56 63 20 48 51		
• PALERMO	22 37 58 30 35		
• ROMA	39 57 25 29 50		
• TORINO	73 05 30 25 31		
• VENEZIA	37 51 64 55 48		
• NAZIONALE	31 05 86 62 45		
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
05 11 16 17 22 35 37 39 41 51 56 57 63 73 74 77 80 84 88 89		Numero Oro 89 Doppio Oro 74	
JACKPOT € 124.300.000,00		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun 6		Nessun 5+1	
Ai 12 5 € 19.911,19		Agli 830 4 € 292,12	
Ai 30.118 3 € 24,29		Ai 466.580 2 € 5,00	
QUOTE SUPERSTAR		Nessun 6	
Nessun 5+1		Nessun 5	
Ai 4 4 € 29.212,00		Ai 182 3 € 2.429,00	
Ai 2.071 2 € 100,00		Ai 13.476 1 € 10,00	
Ai 29.720 0 € 5,00			

EL TULULÙ

DISTEFANO DONGETTI

PRONTO SOCCORSO E AEROBICA

Per me è giusto tagliare la sanità. Tanto ormai trovi tutto in Internet, sia le informazioni che le medicine a buon prezzo senza ricetta. Roba buona fatta da gente che lavora sodo e senza reddito di cittadinanza in qualche scantinato di Bangkok. Il primo problema da affrontare sono i posti letto. Se li tagli, devi tagliare anche gli ammalati. Si può cominciare con dei vigilantes che respingono il malatume in esubero che arriva e pretende cure gratis. Anche il numero del pronto intervento può avere delle voci registrate che ti dissuadono dicendo: “si fidi, il tempo è il miglior medico”, “provi con una camomilla, poi nel caso richiama”. La medicina del territorio, poi, si è visto che è inutile. Intanto se fai strada per raggiungere l’ospedale è tutta attività aerobica che fa solo bene. E se hai un femore rotto puoi sempre andare a chiedere che te lo stecchino in farmacia. Anche per la salute mentale se ti intestardisci a curare tutti poi è un attimo trovarsi senza più barzellette da raccontare al bar.

TRIESTE VOLTIE STORIE

Fare festa significa incontrare le persone, anche quelle che di norma ci sono lontane In presenza o con la tecnologia



DI DON MARIO VATTA

Mi trovo a mezza strada, se così posso dire. Natale sarà fra quasi due settimane e quindi può sembrare un po' prematuro porgergli gli auguri. Però è anche vero che, lungo le vie, si cominciano a vedere le luci che preannunciano l'avvicinarsi delle feste. E in quelle luminarie si vorrebbe leggere lo spirito dell'affetto e della serenità che ciò che è accaduto più di duemila anni fa, a Betlemme di Giudea, infonde in chi con semplicità e soprattutto con gioia si appresta a vivere con le persone care quell'evento che tocca nell'intensità i desideri più belli e forse più nascosti. Ma non meno importanti.

Fare festa significa incontrare le persone, anche quelle che normalmente ci sono lontane e non fanno parte della nostra quotidianità se non nel nostro pensiero. Ci sono le persone anziane. Ma pure i nipotini lontani, che non possiamo vedere frequentemente e che, alla prossima occasione, ci sorprenderanno: quanto sono diventati grandi, e soprattutto più belli! È evidente che l'affetto, l'amore che portiamo alle persone care, in particolare quelle lontane, trasformano la percezione della loro presenza. Ci sorprendono i racconti che gli adulti fanno dei bimbi, delle loro nuove trovate, delle "bravure", delle quotidiane scoperte. I bimbi, i piccoli

Non esiste un chilometraggio per l'affetto, l'amicizia, sentimenti che superano distanze e ostacoli

sono, per loro natura, una continua scoperta, una sorpresa per gli adulti che forse hanno dimenticato la loro età bambina, i momenti del gioco, dei desideri semplici e divertenti anche per i grandi pronti ad enfatizzare il momento dello scherzo per godere della risata scrosciante che ne deriverà. È bello riandare a quei momenti. E questa è la stagione adatta: le luci, i canti, i regali sotto l'abete... Avremo quest'anno l'occasione, la facoltà di far festa "in presenza"? Ce lo auguriamo. Altrimenti la tecnologia ci verrà in aiuto. Lo zoom, il WhatsApp e altre... diavolerie ci sostituiranno al vederci di persona, all'abbracciarci, al toccarci. Lo so, lo sappiamo tutti che non sarà la stessa cosa! Ma forse il desiderio di stare un po' assieme verrà egualmente soddisfatto, con qualche adattamento, naturalmente.

E questo potrebbe essere proprio uno dei regali di Natale. Il poterci guardare per indovinare le espressioni dei volti, i sorrisi.

Cogliere lo stato d'animo gioioso che vince il rammarico della distanza, della lontananza. E, allora, sarà bello lo stesso. Sarà importante raccontare, scambiare pensieri positivi, battute scherzose. Mentre il pensiero andrà, allo stesso tempo, ad amici e parenti che, forse, non possono trascorrere in spensieratezza i giorni della gioia. Sarà importante scambiare un pensiero bello anche per loro, possibilmente con loro. In presenza, a distanza? Mah! si farà come si potrà. Non esiste un chilometraggio per l'affetto, per l'amicizia, sentimenti che superano distanze e ostacoli. Proviamoci allora, già da subito, anche se il Natale non è ancora vicino.

Buona domenica. —

GLI AUGURIDI OGGI



NADIA E MARISA

Agli 80 sono arrivate le dolcissime cognate. Tanti auguri da Sergio

IL CALENDARIO

Il santo Vergine di Guadalupe (appar.)
Il giorno è il 346°, ne restano 19
Il sole sorge alle 7.35 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 13.19 cala alle 0.36
Il proverbio Ogni tanto è bene scuotere l'albero dell'amicizia per far cadere i frutti marci (Africa)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via dei Piccardi 16 040 633050
Via San Giusto 1 040 308982
Via Roma 15 040 639042
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13
Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 22.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Campo San Giacomo 1 040 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 57,2
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 39,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 8
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 048 147 6079

ELARGIZIONI

In memoria della prof.ssa Ada Gasparini 390,00 pro CAV - Centro Aiuto alla Vita "Marisa" Trieste

In memoria di Mauro Marcusa (12/12) da parte della mamma 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno e Laura Malle da parte di Beader Sergio 500,00 pro ISTITUTO NAUTICO TRIESTE BORSA DI STUDIO VIDALI CONT MALLE

In memoria di Zanetti Beader Corinna da parte del marito Beader Sergio 500,00 pro ISTITUTO NAUTICO TRIESTE BORSA DI STUDIO VIDALI CONT MALLE

In memoria dei genitori da parte di Ondina Leon 100,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Mario colto a quattro anni dalla passione per i trenini



MARIO

Il mio primo trenino l'ho ricevuto in regalo da mio padre Guido quando avevo quattro anni. In quel momento, mi si è accesa una passione che non si è più spenta. Era un locomotore 626 Rivarossi, con alcuni vagoni. L'ho quasi consumato, tanto ci ho giocato. Crescendo, sono passato ai modelli americani delle varie compagnie ferroviarie, tutte realmente esistenti negli Stati Uniti. Mi piace occuparmi della costruzione della parte elet-

tronica del plastico sul quale poi faccio girare i trenini. Curo con attenzione anche il contesto, creando degli scenari che riproducano fedelmente i grandi paesaggi americani.

Dopo che per una vita ho fatto il dirigente in Regione, con la passione per il modellismo mi mantengo occupato, soprattutto durante i mesi invernali. Lavoro quasi sempre a casa oppure negli spazi del Ferclub di Servola, di cui faccio parte. A casa ho diversi plasti-

ci di grandi dimensioni; sono tutti in costante evoluzione, visto che li disfo e li ricostruisco di continuo. Mia moglie Marina asseconda questo mio passatempo, a patto che non invada tutta la casa. Quello dei trenini è un hobby antico, anche se qualche ragazzo viene ancora attratto da questa attività. Oggi i giovani hanno molti più stimoli di quanti ne avevamo noi una volta, per cui alla fine a resistere siamo solo noi vecchi appassionati.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'anniversario: 1951-2021

Oggi il sodalizio festeggia un significativo traguardo. Il suo archivio comprende oltre 50 mila foto, pubblicazioni e una flotta di 800 modellini

Lungo i 70 anni dell'associazione Aldebaran si snoda la storia della marineria a Trieste

LA STORIA

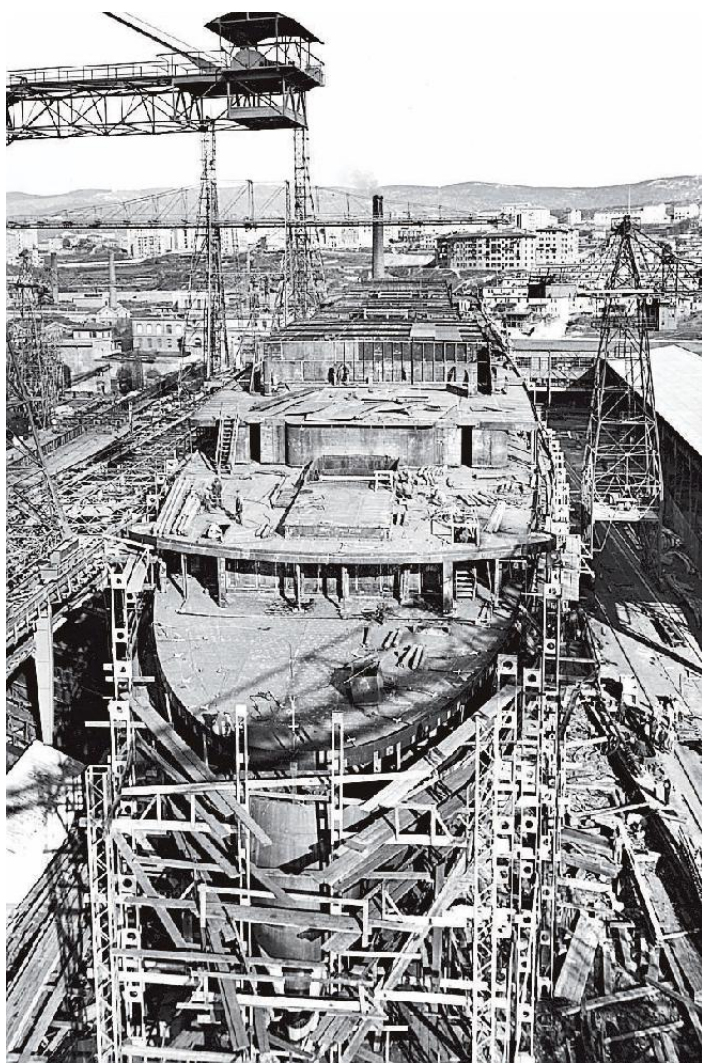
Claudio Ernè

Occhi che scrutano il mare, prue di navi, bacini di carenaggio, scafi che scendono da scali inclinati, piani di costruzione, fotografie, disegni, documenti, ricerche negli archivi, libri, monografie, mostre e tanti, tanti modelli. Dai transatlantici, agli incrociatori, dai sommergibili, ai vaporette, ai rimorchiatori, ai trabaccoli, alle imbarcazioni tradizionali da pesca e trasporto e a quelle da diporto.

I cento e cento appassionati di marineria che sono riuniti sotto l'insegna dell'"Associazione Aldebaran" a partire dal 1951, oggi, 12 dicembre, festeggiano i 70 anni di attività del loro sodalizio. E possono guardare alla loro storia con soddisfazione e orgoglio perché hanno redatto libri fondamentali per la marineria non solo italiana, hanno salvato ciò che era scampato alla distruzione dell'archivio dei CRDA-Cantieri Riuniti dell'Adriatico, hanno organizzato conferenze, mostre, esposizioni di modelli di navi, realizzandole seguendo i disegni originali o in mancanza di questi, ricavando le misure e le proporzioni degli scafi da un innumerevole numero di fotografie storiche.

Il cuore dell'Aldebaran aveva iniziato a pulsare quando su Trieste sventolavano le bandiere americana e britannica e i cittadini speravano e agivano per rivedere di nuovo sventare il Tricolore sulla torre del Municipio. Un piccolo gruppo di ragazzi accumulati dalla passione per il mare e la nostra Marina si erano raccolti attorno a Mauro De Pinto, avevano trovato una piccolo spazio per la loro attività di ricerca all'interno della Società Adriatica di Scienze Naturali, ospitata presso il museo del mare che di lì a poco sarebbe diventato "civico".

Da questa sede, estrema propaggine in via San Giorgio del Museo Revoltella, era iniziata una navigazione - fino a oggi lunga 70 anni. Nei successivi sette decenni si sono intrecciati rapporti con la Capitaneria di Porto, con l'Istituto nautico, con le sezioni triestine della Lega Navale e dei Marinai d'Italia. Poi sono iniziati i contatti con le Direzioni dei cantieri navali e con l'Amministrazione comunale e si sono offerte al pubblico numerose mostre di modelli di ogni tipo di navi. Sono nati anche i primi concorsi tra i soci che costruivano in ore



La Victoria al cantiere San Marco; sopra, il Gange attraversa il Canale di Suez con le truppe italiane dirette alla guerra d'Abissinia, 1935 Archivio Spazzapan. Sopra, la sala dell'Aldebaran

e ore di lavoro il modello più veritiero, tanto da poter essere usato dalle case di produzione cinematografica per la realizzazione di filmati in cui la nave reale, protagonista della pellicola era già affondata.

"Precisione e dettagli riprodotti in modo esemplare in scala 200" è stato sempre il motivo dominante delle costruzioni dei soci "modellisti" dell'Aldebaran. La flotta di quella che potrebbe essere una Compagnia di navigazione oggi schiera un numero di navi superiore a 800; analoghe cifre importanti, come conferma il presidente Dario Tedeschi, definiscono le dimensioni dell'archivio fotografico con oltre 24 mila immagini salvate dalla chiusura degli uffici dei CRDA, 15 mila foto di navi militari e altre 13 mila di mercantili italiani e stranieri. Importanti anche le 900 immagini di quella che fu l'officina "Ponti e Gru" del Cantiere San Marco.

All'attività del San Marco e a quella del San Rocco di Muglia l'ex presidente Paolo Valentini, assieme all'ingegner Ernesto Gellner, hanno dedicato due libri fondamentali per conoscere la storia e le caratteristiche tecniche dei cantieri e delle navi che vi furono costruite, l'organizzazione del lavoro

degli operai, l'impegno dei progettisti. Mario Marzari, un altro socio dell'Aldebaran, purtroppo scomparso anzitempo, si era dedicato alla storia della marineria tradizionale adriatica e per la casa editrice "Mursia" aveva redatto due volumi del tutto innovativi sul piano culturale dedicati ai trabaccoli e ai bragozzi, ai metodi usati per la loro costruzione in legno, alle caratteristiche nautiche dei due scafi, ai colori delle loro vele che ne contraddistinguevano il porto di origine e di armamento.

Giorgio Spazzapan ha invece scritto e pubblicato con la collaborazione di Paolo Valentini un prezioso volume sui vaporette che hanno navigato tra Trieste, l'Istria e il Quarnero. Ha raccolto e inserito nelle pagine numerose fotografie d'epoca della sua ponderosa collezione, manifesti, nomi di società armatrici scomparse nel tempo e di comandanti entrati nella storia, tra cui Nazario Sauro. Ha anche raccontato la sorte subita dai vaporette "militarizzati" negli anni delle due guerre mondiali.

Aldo Cherini ha redatto numerosi "quaderni" con magnifici disegni di velieri e notizie molto precise e dettagliate sulle loro vicissitudini. Ha scritto



sui "quaderni" dell'Aldebaran, della tragedia del piroscafo "Baron Gautsch", finito il 13 agosto 1914 in un campo minato al largo di Brioni e affondato rapidamente, trascinando sul fondo almeno 130 dei 300 passeggeri. Un altro suo "quaderno" è dedicato alla costruzione del faro della Vittoria, altri ancora al batiscafo "Trieste" e all'industria navalmeccanica della nostra regione. Si potrebbe continuare a lungo in una carrellata sul passato. Ma l'Aldebaran e il suo presidente guardano al futuro della loro associazione, pensano a una grande mostra cui hanno lavorato anche in questi due anni di pandemia. «Una mostra su Trieste e il mare. La città è stata collegata con tutti i maggiori porti del mondo. Vogliamo mostrare le navi di queste linee marittime, i cantieri in cui i nostri tecnici le hanno costruite, i servizi portuali, le Compagnie di navigazione, gli armatori, le assicurazioni, i recuperi navali, i palombari e i rimorchiatori. Tutto ciò che ruota e ha ruotato attorno al porto a partire dal 1837, l'anno in cui convenzionalmente è iniziata la vita del Lloyd, prima austriaco, poi triestino. Noi siamo pronti e se qualcuno vuole cogliere il testimone...». —

Da domani il violinista e regista a Pordenone

Monsaingeon incontri e concerti

PORDENONE

Bruno Monsaingeon (nella foto di Danilo De Marco), violinista e regista francese, universalmente riconosciuto come uno dei più grandi documentaristi musicali del mondo, è il vincitore della settima edizione del Premio Internazionale Pordenone Musica. L'artista, a Pordenone da domani a mercoledì, viene premiato proprio per la sua attività di divulgatore dei grandi personaggi della musica mondiale. Il programma propone incontri e due concerti per piccola orchestra che spaziano dai Brandeburghesi di Bach alle Kammermusiken di Hindemith. Avvio domani con la proiezione (ore 18, Teatro Verdi) del film "Sing, swing & think" che racconta Bach (il giovane pianista italo francese David Fray) seguito da un incontro pubblico con Monsaingeon e il critico Luca Baccolini. Martedì il premiato incontra alle 15 gli studenti e il pubblico: in programma la proiezione di "Piotr Anderszewski-Voyageur intranquillo" seguito da un dialogo con Roberto Calabretto. La serata sarà conclusa dal primo dei due concerti, protagonista l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Marco Angius, con solisti di fama internazionale. Gran finale mercoledì con l'esecuzione del secondo concerto Bach-Hindemith, sempre diretto da Angius. Biglietti al Verdi (tel 0434-247624 mail biglietteria@teatroverdi.pordenone.it).



TEATRO

Orwell sguattero a Parigi e Londra racconta vecchie e nuove schiavitù

Debutta al Miela "Senza un soldo" ispirato a un libro scritto in gioventù
La regia è di Marcela Serli, in scena Laura Bussani e Francesco Godina

Roberto Canziani

Non c'è solo il Grande Fratello a ricordarci, ogni santo giorno, il pensiero e letteratura di George Orwell. Non ci sono soltanto i romanzi più noti - "1984", "La fattoria degli animali" - e la loro inesorabile critica dei totalitarismi.

C'è anche un Orwell giovane, poco conosciuto, che merita più attenzione. Nel suo libro d'esordio, sicuramente autobiografico, si possono trovare le radici di pensiero del maestro dell'utopia negative.

"Senza soldi a Parigi e a Londra" - pubblicato a trent'anni, nel 1933, tra difficoltà e rifiuti - è la riscrittura del decennio trascorso da Orwell a fare lo sguattero in alberghi e ristoranti delle due capitali, a passare le notti in dormitori, ostelli, rifugi di carità. Un periodo della vita in cui, prima di diventare uno tra gli scrittori più profetici del secolo scorso, illustrato-



Laura Bussani e Francesco Godina in "Senza un soldo", regia di Marcela Serli, martedì e mercoledì al Miela

re delle utopie più probabili e più terribili, Orwell conobbe sulla propria pelle "i margini della miseria, la vita disperata e sordida dei proletari". Non una scelta, ma la necessità lo aveva costretto a scendere sui gradini più bassi della piramide sociale e misurarsi con le povertà di allora.

Quegli anni e quelle esperienze vanno ora in scena. E aprono sguardi su nuove povertà. Queste di oggi.

"Senza un soldo", un testo di Giuseppe Nicodemo ispirato dal lavoro di Orwell, con la drammaturgia e la regia di Marcela Serli, viene proposto al Teatro Miela, nel cartel-

lone di S/paesati, martedì 14 e mercoledì 15 dicembre alle 19. Interpreti ne sono Laura Bussani e Francesco Godina.

«Gli schiavi non sono un concetto dell'antichità. Ogni epoca ha i propri schiavi», spiega Marcela Serli, che ha fatto sì che "Senza un soldo" non fosse solo rievocazione

del passato, affresco nello stile di Dickens. «Gli sguatterci, i lavapiatti, gli inservienti, i facchini, i vagabondi che negli anni Trenta cercavano di sopravvivere a Londra o a Parigi, erano l'anello indispensabile di quella catena sociale che permetteva ai ricchi e ai benestanti di godere di ristoranti di lusso e confortevoli ospedali. Dietro a facciate splendide, venivano occultati lo sporco, la miseria, la fatica, l'umiliazione, la disperazione che garantivano proprio quegli splendori. In un certo senso, la povertà era un mestiere indispensabile».

Come lo è oggi, visto che le utopie positive immaginate negli anni '60 - uguaglianza sociale, dignità salariale - non si sono vistosamente realizzate e la pandemia recente ha acuito anzi l'abisso tra chi il denaro ce l'ha, e coloro ai quali manca.

«Orwell scriveva che il denaro è la grande prova della virtù - aggiunge Serli -. I senzatetto, i barboni, i precari, gli immigrati senza un soldo, non superano questa prova, ed è per questo che vengono emarginati».

«Per me il teatro può diventare una lente di ingrandimento delle mancanze economiche e culturali che due generazioni non sono riuscite a modificare, o anche solo arginare. Lo può fare senza essere pedante e vittimistico. Nello spettacolo che stiamo costruendo, non mancano spunti divertenti, paradossi, situazioni esilaranti. Nascono da sguardi acuti, com'era

acuto e disincantato allora lo sguardo di Orwell. Ho svuotato al massimo la scena facendo emergere pure le personali esperienze di due attori che del precariato hanno fatto, anch'essi, una professione. Tra i nuovi poveri non ci sono solo immigrati, senza tetto, clandestini. Ma anche artisti che, per poter restare tali, si rifugiano in un mestiere proletario: addetti alle pulizie, ai call center, badanti...».

DOMANI ALL'ARISTON

Abisso del Bifurto La scoperta del '61 nel film "Il buco"

Il film "Il buco" (2021) di Michelangelo Frammartino, premio speciale della giuria al Festival di Venezia, dedicato all'impresa speleologica dell'esplorazione dell'Abisso del Bifurto in Calabria nel 1961, sarà in programma al cinema Ariston domani alle 20.30, in una serata organizzata dalla Cappella Underground con il Gruppo Triestino Speleologi nel 75° anniversario dell'associazione; sarà presente Sergio Orsini, presidente della Società Speleologica Italiana. Nell'agosto '61 un gruppo di giovani speleologi visita l'altopiano calabrese e scopre, una delle grotte più profonde del mondo (700 metri), l'Abisso del Bifurto dell'altopiano del Pollino, sotto lo sguardo di un vecchio pastore.

DANZA

"Open" di Daniel Ezralow nove ballerini italiani domani sul palco del Rossetti

TRIESTE

«Un antidoto alla complicazione della vita». Così il celeberrimo coreografo statunitense Daniel Ezralow definisce il suo ultimo spettacolo con cui ritorna protagonista, sul palcoscenico del Rossetti, la sua danza creativa, gioiosa, libera, che si sostanzia nel talento della Ezralow Dance, un gruppo che per questo balletto sarà composto da nove ballerini italiani. L'appuntamento è per domani alle 20.30, in una serata



Due danzatori di Ezralow Dance

unica con il ritorno a Trieste della danza internazionale.

"Open" è stato scritto da Ezralow a quattro mani con la moglie Arabella Holzbog. Lo spettacolo è un susseguirsi di piccole storie espresse in numeri a effetto, che ricorrono talvolta alla multimedialità e mantengono vivi lo humour e l'ironia che caratterizzano sempre la danza di Ezralow, come pure i momenti poetici e delicati e la raffinatezza di ogni gesto, di ogni soluzione. A rendere ancor più magnetico questo spettacolo che inneggia alla libertà creativa, al ciclo della vita, alla fantasia, contribuisce la colonna sonora su cui si muovono i danzatori: percorre il più alto e appassionante repertorio classico - da Bach a Ponchielli, da Beethoven a Debussy, da Chopin a Bizet - per esplodere nel finale sulle note di Bob Marley. —

OGGI IN CONCERTO

Antonella Ruggiero a Gorizia nella sua voce musiche dal mondo

Alex Pessotto

Torna in regione una delle voci più belle della musica italiana: Antonella Ruggiero è ospite del Kulturni dom di Gorizia oggi, alle 18, in un appuntamento che per ha titolo "Musiche del mondo". Con lei, sul palco, ci sarà l'orchestra dell'Accademia musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti. In questo periodo, l'ex voce dei Matia Bazar è impegnata in nove date, ma quella goriziana costituisce un unicum per la presenza della compagine pordenonese. «Sarà un percorso molto allargato visto che si potranno ascoltare pagine di diversi continenti, oltre a canzoni del mio repertorio, a brani sacri e ad altri lavori legati a terre ed epoche differenti, anche della prima guerra mondiale - anticipa Antonella Ruggiero -. Amo molto, infatti, cantare pezzi di una storia che, in questo caso, hanno vissuto i miei nonni: sono molto suggestivi, pure quando vengono ascoltati dagli adolescenti. Insomma, sarà un concerto molto particolare e variegato. Poi, con gli arrangiamenti di Valter Sivilotti e con l'orchestra Naonis, nascono sempre proposte molto interessanti».

Una collaborazione, quella di Ruggiero con Sivilotti, che risale a una quindicina di anni fa e che, nel corso del



Antonella Ruggiero a Gorizia diretta da Valter Sivilotti

tempo, si è concretizzata nella realizzazione di più progetti. Con l'orchestra Naonis, invece, il rapporto è più recente. L'evento è il più atteso tra quelli organizzati per il quarantesimo anno di attività del Kulturni dom. Sul palco, ci sarà anche la giovane cantante Maria Victoria Tomadini Fernández.

«Un'ora, un'ora e mezza prima dello spettacolo mi esercito con qualche vocalizzo a bocca chiusa - dice ancora Antonella Ruggiero, riguardo le precauzioni che adotta nei confronti della sua voce -. Come gli atleti

scaldano i muscoli, io scaldo le corde vocali. Per il resto, anche d'estate utilizzo una sciarpa, certamente leggera. Faccio poi attenzione all'umidità, all'aria condizionata. Per chi non fa questo lavoro, può sembrare strano che io mi copra così. Chi ha uno strumento d'epoca, penso a uno Stradivari, è naturale che presti determinate attenzioni per preservarlo al meglio. Il mio strumento è la voce e, quindi, pure io applico le stesse attenzioni». E la voce di Antonella Ruggiero oggi incanterà ancora una volta il pubblico. —

zenzeroecannella

ZENZERO E CANNELLA
IL PANETTONE DI EMILY
LAMPONI, CIOCCOLATO FONDENTE E BIANCO AROMATIZZATO AL LAMPONE

Campo San Giacomo Trieste
Tel. 040 3498736

FESTIVAL

Lo Stabat Mater di Zanettovich a Pordenone

È un appassionato omaggio al compositore contemporaneo Daniele Zanettovich, lo "Stabat Mater" che andrà in scena oggi, alle 20.45 nel Duomo Concattedrale di San Marco di Pordenone, della 30° edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra. Prenotazione via mail a pec@centroculturapordenone.it Protagonisti il Coenobium Vocale diretto da Maria Dal Bianco, Massimiliano Raschiotti organo solista, Cecilia Bernini mezzosoprano e Francesco Lovatoviola.

Da Bora a Viz in regalo le copertine degli inserti

Col Piccolo domani e il 20 dicembre le tavole degli illustratori dedicate a dieci parole

Arianna Boria

Il tempo è volato, almeno per le dieci parole che abbiamo scelto per festeggiare i centoquarant'anni del Piccolo. Idealmente rapito da quella Bora che l'illustratore Max Calò ha immaginato vorticare dalla Rosa dei Venti, in fondo al Molo Audace, spingendo lontano, verso Trieste, le pagine vintage del giornale. Porta la sua firma il disegno sulla prima delle dieci copertine degli inserti dedicati alle parole, che dal 30 marzo all'ultima uscita, fissata per il 28 dicembre, un giorno prima del compleanno, celebrano il Piccolo e la sua storia.

Ora queste copertine diventano un regalo per i lettori. Dieci tavole, proprio come in originale le hanno disegnate gli artisti, senza l'inserimento grafico della parola, che saranno allegate al giornale in due uscite, da cinque illustrazioni in ciascuna cartella, domani e il 20 dicembre. Un album di immagini da collezionare, ognuna molto diversa dall'altra, come sono diversi tra loro gli autori che hanno dato tratti e colori al clima, ai riti, al lavoro, alla cucina, all'ambiente, alle lingue di Trieste, di Gorizia e Monfalcone, tutte le terre che il Piccolo racconta ogni giorno dall'edizione numero uno, il 29 dicembre 1881.

Dopo i refoli marzolini di Calò, è stata una scelta obbligata rifugiarsi nel Caffè vivace di Lisa Deiuri, la copertina dell'inserto di aprile, su una parola complessa, che racchiude economia, abitudini, socialità, un bignami di modi di dire incomprensibili ai non autoctoni. Eccezioni a maggio e all'interpretazione che Manuela Trimboli ha dato delle Mule. Una figura di donna alta e altera, con la schiena lattea rivelata da una scollatura abissale, siede da sola su una bitta, gli occhi chiusi verso Miramare, in un riassunto grafico di tutte le caratteristiche che l'inserto ha approfondito delle donne di confine: indipendenza, sportività, fascino, determinazione, tenacia.

Giugno l'abbiamo dedicato alle Lingue parlate in queste terre e alla lingua franca, il dialetto, strumento di comunicazione che attraversa etnie, classi sociali, ambienti pubblici e privati, rapporti di lavoro, che si fa teatro, musica, gag o traduzione di opere somme. Rappresentare la babele linguistica è stato compito dello stile giocoso di Sara Paschini, in un

mercato di Ponterosso dove la disegnatrice ha raccolto un gruppo di figurine stilizzate a rappresentare età, provenienze, sessi, tutti accomunati da una stessa "nuvoletta" espressiva.

In luglio si va ai Bagni, che Daria Tommasi ha dipinto sul filo dell'ironia, sintetizzando in uno scorcio di Topolini, la mania della tintarella e del lungo ammollo degli anziani, i giochi dei bambini e la liturgia delle carte, la lettura del Piccolo e le chiacchiere tra amiche. Agosto mette in tavola i Sardoni, in un'alta onda a ricciolo immaginata da Gianluca Chicconi e punteggiata dal pesce povero più amato a queste latitudini, re democratico delle sagre e dei menù stellati.

Il settembre delle passeggiate in Carso ha il colore rosso dello scotano a contrasto col bianco della roccia, in un'illustrazione scarna ed evocativa firmata da Franco Valussi. La parola di ottobre, Confine, abbiamo scelto di raccontarla guardando alla caduta dei muri e all'obiettivo comune che nel 2025 farà di due città a lungo divise, Gorizia e Nova Gorica, un tutt'uno nel segno della cultura, dello scambio, della convivenza. Anche i soldatini messi in copertina da Davide Lippolis hanno un piglio fumettistico e poco marziale, con un unico personaggio infilato tra le righe, in mutande, a ricordarci con delicatezza che i confini non si abbattano mai una volta per tutte.

Novembre e dicembre, Porto e Viz, parole illustrate da Eugenio D'Adamo e Susanna Tosatti. Lo scalo è diventato bicolore, in bianco e nero la foto di quello lontano, voluto da Maria Teresa, a tinte vivaci l'hub che punta ai traffici di un mondo globale. Un grande sorriso spunta dietro le pagine del giornale: è l'inserto conclusivo, su una delle caratteristiche più inafferrabili dei triestini, il senso della battuta, fulminea e acidula, il non prendersi mai troppo sul serio, antidoto all'instabilità del vivere a cavallo della Storia. —

Le dieci copertine in regalo ai lettori in due uscite, domani e il 20 dicembre, grazie al sostegno di Despar, Eurospar, Interspar, che hanno voluto festeggiare con noi i 140 anni del giornale.



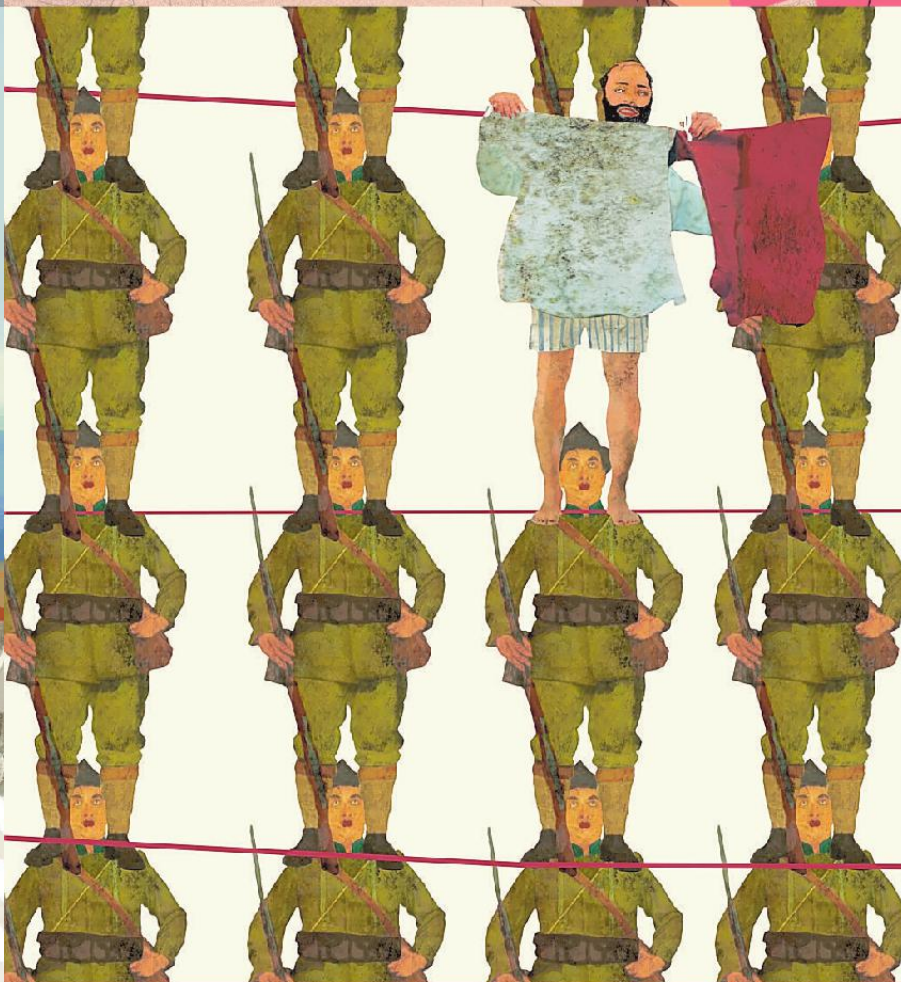
GLI AUTORI



MAX CALÒ
FIRMA LA COPERTINA DEL PRIMO DEI DIECI INSERTI DEDICATI ALLE PAROLE CON LA SUA INTERPRETAZIONE DELLA BORA



GIANLUCA CHICCONI
I SARDONI SONO I SOVRANI DELLA CUCINA LOCALE MOLTO DEMOCRATICAMENTE OSPITI DI SAGRE E MENÙ STELLATI



LISA DEIURI
SUO IL COMPITO DI RAPPRESENTARE UN MONDO, DALL'ECONOMIA AI MODI DI DIRE, RACCHIUSO NELLA PAROLA CAFFÈ



MANUELA TRIMBOLI
HA QUALCOSA DELL'ILLUSTRATRICE LA FIGURA DI DONNA SEDUTA DAVANTI AL MARE CHE RACCONTA LE MULE



SARA PASCHINI
LA BABELLE DI LINGUE SUL CONFINÈ È SUPERATA DALLA LINGUA FRANCA CHE PARLANO TUTTI: IL DIALETTO



DARIA TOMMASI
UN TRATTO IRONICO PER DIPINGERE IL RITO DEI BAGNI AMATISSIMO E IRRINUNCIABILE A TUTTE LE ETÀ



FRANCO VALUSSI
IL CARSO DELLE ESCURSIONI, DELLA STORIA, DELLO SPORT, DELLE TRADIZIONI, DELLE OSMIZE: OGNUNO HA IL SUO



DAVIDE LIPPOLIS
I CONFINI NON CI SONO PIÙ MA POSSONO RITORNARE: CE LO RICORDA UN PERSONAGGIO STRANO TRA I SOLDATI



EUGENIO D'ADAMO
IL PORTO DI IERI E DI OGGI DA SEMPRE CUORE PULSANTE DELL'ECONOMIA TRIESTINA E SPINTA AL FUTURO



SUSANNA TOSATTI
IL VIZ, LA BATTUTA FULMINANTE CHE I NON NATIVI FANNO FATICA A CAPIRE, DETERRENTE ALLE BUFERE DELLA STORIA



LIBRI / IL ROMANZO

L'erbario esistenziale di Pascale

Dal cactus all'olivo, ogni pianta è un capitolo di vita dell'autore

Una poetica indagine sulla condizione umana filtrata attraverso il mondo verde
Dagli anni Settanta a oggi, i ricordi si succedono venati di ironia meridionale

Paolo Marcolin

Troppo presi a tacitare la nostra cattiva coscienza di eco-distruitori, inventiamo giornate mondiali dedicate all'albero o al suolo, dimenticandoci così che non è da troppo tempo che ci siamo staccati dalla civiltà contadina. Una civiltà che viveva in simbiosi - sofferta, sacrificata, terribile, ma vera comunanza - con la terra e i suoi frutti. Una civiltà che, tra le



altre cose, aveva attribuito alle piante che crescevano attorno simboli ancestrali. Il ciliegio, per esempio, che per la sua fragilità è tra i giapponesi simbolo di quell'impermanenza che ammonisce a godere le cose con la consapevolezza che andranno via; ciliegio che era stato scelto anche da Cechov, nella sua opera più famosa, per alludere a qualcosa di bello che finisce, ma sarebbe più centrato dire svapora, pensando alla versione strehleriana del 'Giardino'.

Ma torniamo a quel mondo ancestrale, in cui appunto la natura e gli uomini erano connessi e che sopravviveva ancora, quaranta o cinquanta anni fa, al tempo dell'infanzia di **Antonio Pascale**, un'infanzia trascorsa nelle campagne del casertano e nei boschi del Matese.

Scrittore, ma anche agronomo, professione che esercita come ispettore al Ministero delle politiche agricole, Pascale ha attinto a quei ricordi per comporre un libro delicato e profondo. "La



L'agronomo scrittore Antonio Pascale Foto Mirco Toniolo/Agf

foglia di fico. Storie di alberi, donne, uomini (Einaudi, pagg. 290, 20 euro) è una poetica indagine sulla condizione umana, perennemente fragile e affascinante, filtrata attraverso le piante, che qui diventano ottimi strumenti per descrivere le elementari dinamiche che uniscono uomini e donne.

Dieci sono i capitoli del libro, ciascuno illustrato da una tavola di **Stefano Faravelli** che ricorda quelli dei botanici antichi, e ogni capitolo contiene una storia che lega il privato di Pascale a una pianta. Eccole in ordine di apparizione: il cactus, il

faggio, il ciliegio, gli agrumi, il taglio, il pino, l'olivo, il leccio, il fico e il grano; sono loro lo specchio in cui Pascale ha riposto paure, desideri e ambizioni, tutte costrette a fare i conti con il tempo, che trascorre e lascia per terra come un tappeto, quello su cui nel sottobosco si accumulano a strati le foglie e che, se smosso, fa salire alla luce i ricordi delle vicende private.

Come la storia d'amore con Sara, donna irrequieta, energica e inafferrabile che Pascale perde e ritrova dopo trent'anni in ospedale, ammalata di tumore. Qui è il cactus la pianta che l'autore

sceglie per costruire un parallelo tra le mutazioni cellulari che danno vita alle creste di certi cactus e l'impazzimento cellulare delle forme tumorali. L'olivo invece ricorda la complessità della democrazia, per il suo essere un contorto adattamento tra profondità e superficie, tra esterno e interno. E la calamità del batterio Xylella, che ha distrutto centinaia di olivi nelle campagne pugliesi e lucane, non ci ricorda che la democrazia è sempre a rischio?

La costruzione procede secondo quella che l'autore definisce una autofiction polifonica. L'espedito narrativo che usa Pascale è quello di far credere al lettore che tutto ciò che racconta sia stato da lui vissuto. Ma è appunto auto fiction, ovvero il narratore ha i ricordi che ha Pascale, gli amici che ha lui, le donne che ha avuto lui, fa il suo stesso lavoro, ma non è lui. Il gioco funziona, perché le storie che lo attraversano riguardano tutti. Ci si abbandona con lui alla dolcezza dei ricordi, agli scrittori amati, alle persone conosciute, in un piacevole erbario esistenziale teso lungo un arco narrativo che va dagli anni Settanta a oggi. Alcuni personaggi ritornano cresciuti, cambiati, come l'amico Antonino, insigne botanico di fama internazionale oggi e al tempo giovanile sciatto studente.

Con questo bel libro, venato di ironia meridionale e concretezza scientifica, Pascale ci ricorda che eravamo green prima ancora di saperlo, e che provare ad arrampicarsi su un albero è una esperienza da fare, magari iniziando da bambini, perché alzarsi da terra insegna sempre a posare sulle cose uno sguardo diverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / PER RAGAZZI

La passione per il teatro di Maria Montessori e la stupidità dei robot

Corrado Premuda

Voleva calcare il palcoscenico, la piccola Maria Montessori: la sua prima passione è stata il teatro. Da bambina si esibiva in recite e messinscene per parenti e amici indossando un grembiule dal quale poteva facilmente tirar fuori gli oggetti per lo spettacolo. A sostenerla ci sono i suoi genitori, sempre inclini a favorire l'esuberanza della loro bimba.

Ma crescendo a Maria la scuola di declamazione per signorine inizia a stare stretta: a lei



piace stupire gli altri e mettersi costantemente alla prova. Sceglierà altri tipi di

studio, tutti ancora pionieristici per una donna alla fine dell'Ottocento, fino alla laurea in psichiatria e la fama arriva in fretta. La storia della donna che rivoluzionò la pedagogia e la scuola è la protagonista del libro **"Aiutiamoli a fare da soli - Maria Montessori si racconta"** (Editoriale Scienza, pp. 124, euro 12,90) scritto da **Teresa Porcella** e illustrato da **Marta Pantaleo** per la collana Donne nella scienza. La giovane Maria si appassiona anche alla politica e ai diritti per le donne, mentre le sue teorie sull'educazione e l'apprendimento dei bambini travalicano i confini italiani. Gestire il lavoro e la fama non è facile per una donna che ha un figlio e quando Maria diventa madre prende una decisione coraggiosa e discutibile che nel libro viene trattata con la dovuta sensibilità. Alla fine della storia sarà proprio il figlio Mario a fare luce su alcuni episodi della vorticosa vita della grande pedagogista riuscendo a donare un ritratto completo e sfaccettato della Montessori, determinata, carismatica, fragile e sempre grande comunicatrice.

Da una scienziata del passato a una scienziata del presente: **Barbara Mazzolai** è

una biologa che studia da sempre la natura e i suoi meccanismi senza disdegnare le tecnologie ed è stata coordinatrice del progetto europeo che ha creato il plantoide, il primo robot pianta al mondo, capace di riprodurre il comportamento delle radici. È lei a rispondere alle domande di **Federico Taddia** nel libro **"Perché i robot sono stupidi?"** (Editoriale Scienza, pp. 96, euro 12,50), un manuale che spiega la robotica ai più piccoli con l'aiuto delle divertenti e animate illustrazioni di **AntonGionata Ferrari**. L'argomento è di grande attualità e affascina da sempre il mondo fantastico di letteratura, cinema e fumetti. Ma che cos'è un'intelligenza artificiale? Un computer può imparare nozioni e dati come uno scolaro? E, in definitiva, ha più bisogno l'uomo del robot oppure il robot dell'uomo? Nel libro scopriamo cosa c'è alla base delle tecnologie che usiamo ogni giorno da mattina e sera, impariamo che cos'è un algoritmo e veniamo a conoscenza di tutto ciò che sono in grado di fare i robot e anche di quelli che invece restano i loro limiti.

Taddia, come sempre nella collana Teste toste che si è aggiudicata in passato il premio Andersen, affronta la divulgazione scientifica inter-



vistando l'esperto di turno: il dialogo che si crea in questo caso con **Barbara Mazzolai** permette

di affrontare molti concetti anche difficili in maniera chiara e tra i vari argomenti si delinea un filo logico. I giovanissimi diventano lettori attivi potendo scegliere da soli il proprio percorso di lettura personalizzato, prediligendo una domanda a un'altra e muovendosi tra le pagine a seconda dell'argomento che preferiscono. Alcune curiosità, come quella sull'assistente vocale, conquistano facilmente anche gli adulti. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La felicità del lupo** di Paolo Cognetti
EINAUDI
- 2 Oliva Danaro** di Viola Ardore
EINAUDI
- 3 Delitti a 33 giri** di Furio Baldassi
MGS PRESS
- 4 Come navi nella notte** di Tullio Avoledo
MARSILIO
- 5 La casa senza ricordi** di Donato Carrisi
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Per niente al mondo** di Ken Follett
MONDADORI
- 2 Il maialino di Natale** di J.K. Rowling
SALANI
- 3 La figlia unica** di Abraham B. Yehoshua
EINAUDI
- 4 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 5 La lista del giudice** di John Grisham
MONDADORI

Varia

- 1 Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia** di Zerocalcare
BAO
- 2 Invisibile meraviglia** di Susanna Tamaro
SOLFERINO
- 3 Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA
- 4 Fermare Pechino** di Federico Rampini
MONDADORI
- 5 Adrenalina** di Zlatan Ibrahimović
CAIRO

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La signora Crisantemo alla Sala Luttazzi

Oggi, 17.30, nella Sala Luttazzi (al Magazzino 26 del Porto Vecchio) va in scena “La versione della Signora Crisantemo”, spettacolo teatral-musicale sulla base di testi scritti, liberamente tradotti e selezionati da Giovanna Coen con Marzia Postogna (sua anche la regia) e Gualtiero Giorgini. Voce narrante di Michele Marolla.

Al pianoforte Corrado Gulin (organizzazione a cura dell’Associazione Internazionale dell’Operetta Fvg). Biglietti un’ora prima dello spettacolo direttamente alla Sala Luttazzi.

Alle 11
Mattinate musicali con Julian Kainrath

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi (accesso con Super Green pass) si terranno le Mattinate Musicali Internazionali. Lo spazio dedicato ai giovani grandi talenti ospiterà il violinista Julian Kainrath, nato nel 2005, che si è esibito in qualità di solista dall’età di dieci anni in Ucraina, Bolivia, Austria, Francia e Italia. Con il pianista Luigi Carroccia suonerà musica di Beethoven, Brahms, Debussy e Saint Saens. Evento proposto dall’Associazione Nuova Orchestra da Camera “Ferruccio Busoni”. Ingresso a pagamento.

Alle 11
"I Prata, signori d'armi, di fede e di malanni"

Oggi, alle 11, conferenza di Alberto Vidon e Fabio Cavalli al Civico Museo d’Antichità “J.J. Winckelmann” dal titolo “I Prata, signori d’armi, di fede ... e di malanni. Una storia sepolta”, nell’ambito della mostra «Volti dalla storia». Ingresso alla sala libero e consentito fino a esaurimento dei posti (40 posti a sedere). Per accedere è necessario esibire il Green pass rafforzato e indossare la mascherina. La conferenza sarà preceduta alle 10.10 da una visita alla mostra accompagnata dai curatori.

Alle 17
Messa per Franzil a Monte Grisa

Oggi, alle 17, il priore del tempio mariano di Monte Grisa, padre Luigi Moro, celebrerà una messa in ricordo di Giovanni Franzil architetto, professore e noto artista, recentemente scomparso e del padre Mario Franzil, che come sindaco della città di Trieste, contribuì in modo decisivo alla costruzione del tempio mariano sul Monte Grisa.

Mercatini
Trieste Film Festival a Barbacan Produce

Oggi, dalle 10.30 alle 18.30, torna il mercato all’aperto

Barbacan Produce, evento giunto alla 32° edizione. Da piazza Barbacan si susseguiranno 78 bancarelle fino ad arrivare alla scalinata di Santa Maria Maggiore. Sarà ospite il banchetto informativo del Trieste Film Festival-alpe Adria cinema, dove oltre ad avere tutte le informazioni sull’evento sarà possibile acquistare l’abbonamento in promozione natalizia.

Domani
Playbak Theatre al Liceo Dante

Domani, dalle 17 alle 19, nell’Aula magna del Liceo Dante via Giustiniano 3, la compagnia Playback Theatre offrirà la performance teatrale “Storie d’inverno”: Cosa

accade quando racconto una storia? E se fosse messa in scena attraverso il teatro e la musica? L’arte al servizio della narrazione: raccontare, creare, rispecchiarsi. Conduzione di Isabella Peghin. L’incontro, che fa parte delle proposte Uciim, dà diritto ad un attestato di partecipazione. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Necessari green pass rafforzato e mascherina.

Mostre
La Cina imperiale al Castello di Duino

Il Castello sarà aperto oggi dalle 9.30 alle 16. Si potrà ammirare una mostra dedicata alla pittura della Cina imperiale.

SPETTACOLO

“Adio Citavecchia”
Colautti al Miela
riporta in scena
Angelo Cecchelin

Doppio spettacolo oggi per “Note in Caffè”
«Non mancherà il personaggio di Catiza»

Annalisa Perini

Con “Bentornato Cecchelin”, lo spettacolo dedicato all’artista che è stato la voce ironica, satirica del popolo negli anni ’20, ’30 e ’40, e alle sue canzoni, alle sue “maschere” e al materiale attinto dai suoi appunti privati, prende il via oggi, al Teatro Miela, nella doppia recita alle 16 e alle 18.30, il XII cartellone della rassegna “Note in Caffè”, che da nove anni è ospitata dal palcoscenico in piazza degli Abruzzi. «È ormai una tradizione – sottolinea il direttore artistico, Alessio Colautti – inaugurare la stagione con

un evento dedicato ad Angelo Cecchelin. E come sempre lo spettacolo si aprirà con “Adio Citavecchia”, quasi una sigla non solo dell’evento, ma di tutto il cartellone. Allo stesso modo, sul finale, come da consuetudine, non potrà mancare il personaggio “colorito” di Catiza». Sarà, appunto, anche uno spettacolo musicale, divertente e ironico, attraverso varie canzoni dell’immenso repertorio ceccheliniano. «Sarò accompagnato dal trio “Trieste mia” ovvero alla batteria Lorenzo Delak, al basso Luciano Delak e al pianoforte Marco Ballaben - aggiunge Colautti -. Tra i gran-



Alessio Colautti, protagonista di "Bentornato Cecchelin"

di classici ci sarà anche la canzone sulla carta d’identità, che Cecchelin scrisse quando diventò obbligatoria». Il coinvolgimento del pubblico, anche se a distanza, è previsto. «Nell’eseguire la “Serenata a Filomena” - anticipa Colautti - la dedicherò alle sue omonime in platea. E se non dovessi trovarle nessun problema, batterezzerò delle Filomene sul momento».

Sono previste scenette? «Metteremo in scena degli sketch ceccheliniani, con gli attori de L’Armonia Laura Salvador, Fulvio Lizzi e Loredana Gustini. Un momento partico-

lare, poi, sarà quello in cui leggeremo alcune lettere che Cecchelin scrisse dal carcere alla sua compagna, l’attrice Jole Silvani». Il sottotitolo dell’evento, “Omaggio a Laura Gustini” racchiude una dedica speciale. «La storica attrice de L’Armonia, recentemente scomparsa, è stata una delle mie “mamme teatrali” - conclude Colautti -. Oltre a dedicarle lo spettacolo una parte dell’incasso verrà devoluta in beneficenza, a suo nome». Sarà possibile acquistare l’ingresso anche oggi dalle 15 (Info: 040-3477672 biglietti-ria@miela.it). —

DOMANI A PALAZZO GOPCEVICH

“I lunedì dello Schmidl”
con protagonista digitale
il compositore Tartini

Le potenzialità del web per conoscere Giuseppe Tartini, percorsi on line che si fanno anche spunto e guida di una scoperta concreta, per incontrare oggi i luoghi nei quali svolse l’attività di compositore, didatta e teorico della musica, sulla cui arte, oltre che sulle tecniche esecutive, ebbe una profonda influenza nell’Illuminismo. Ma anche la possibilità di consultare il catalogo delle opere, di leggere l’epistolario e quindi dei rapporti con nobili, mecenati e intellettuali del ’700.

Sul sito www.discovertartini.eu l’approfondimento dello studio delle vicende biografiche del compositore è alla portata di tutti grazie agli esiti delle attività svolte congiuntamente da diverse istituzioni di Pirano, Trieste e Padova. Se ne parlerà, in una conversazione di Paolo Da Col dal titolo “Giuseppe Tartini: Maestro delle Nazioni in digitale” domani alle 17.30, per i “Lunedì dello



Giuseppe Tartini

Schmidl” a cura di Stefano Bianchi, a Palazzo Gopcevic, nella collaborazione tra il Museo Schmidl e il Circolo della Cultura e delle Arti. Le celebrazioni del 250° anniversario della morte del compositore (Pirano 1692–Padova 1770) sono state in parte oscurate dalla situazione pandemica, ma i percorsi on line spaziano dalle suggestioni musicali sino a tante curiosità su Tartini, abilissimo spadaccino da giovane e amante della cioccolata. Consigliata la prenotazione a museoschmidl@comune.trieste.it.

A.P.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Cry Macho – Ritorno a casa

17.00, 19.00, 21.00

di e con Clint Eastwood con Natalia Traven.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Scompartimento n.6

16.00, 18.30, 21.00 (v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it

La signora delle rose

16.00
di Pierre Pinaud con Catherine Frot. Cannes 2021

Digimon Adventure

Last Evolution Kizuna

11.00, 17.40, 19.30, 21.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio

16.30, 18.45, 21.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Luisa Ranieri.

Nowhere special una storia d'amore

16.15, 18.00, 19.45, 21.30

con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Sing 2 – Sempre più forte

11.00, 15.15, 17.00, 19.00, 21.00

Disney: Encanto

11.00, 15.30, 16.30, 17.20, 19.15, 21.15

Harry Potter e la pietra filosofale

11.00, 16.00, 18.30, 21.10, 21.15

(21.15 in originale con s.t.).

Don't't look up

16.00, 18.30, 21.15
con L.DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep

Mollo tutto e apro un chiringuito

18.20, 20.00, 21.45

Clifford – Il grande cane rosso

11.00, 15.15, 16.45, 18.15

I fratelli di Filippo

16.15, 18.45, 21.15
da domani a mercoledì.

Caterina Caselli una vita, cento vite

16.30, 18.45, 21.00, da domani a mercoledì.

Streif – Una discesa infernale

18.45, 21.00, da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa.

Sing 2

10.40, 13.15, 14.20, 17.00, 19.40
Anteprima solo oggi

Harry Potter e la pietra filosofale – 20mo anniversario

10.30, 14.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.15

Harry Potter and the philosopher's stone – 20th anniversary

18.15
Vers. orig. con sottotitoli ita.

Clint Eastwood – Cry Macho

19.00, 21.30

Mollo tutto e apro un chiringuito

18.45, 21.45

Clifford – Il grande cane rosso

11.10, 13.30, 16.20

Disney – Encanto

10.50, 13.45, 15.10, 16.30, 18.00

L'uomo dei ghiacci

22.10

Ghostbusters Legacy

15.00, 20.45

Marvel-Eternals

21.00

Disney – Raya e l'ultimo drago

11.00, 12.20

Freaks out

11.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Harry Potter e la pietra filosofale

15.00, 17.30, 20.45

Sing 2

15.15, 17.00
Anteprima

Mollo tutto e apro un chiringuito

15.20, 21.15

Ghostbusters Legacy

19.10

Don't't look up

15.00, 17.45, 20.45

Encanto

16.00

Scompartimento n. 6

18.00, 20.30

Cry Macho

18.15, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Nowhere special una storia d'amore

15.45, 17.30, 20.20

Sing 2

15.15, 17.20

Anteprima

Cry Macho

20.30

È stata la mano di Dio

15.20, 17.45, 20.15



"Cry Macho" di Clint Eastwood

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossett.it tel. 040-3593511

MUSEO REVOLTELLA

- 10.30, 12.00, 16.00, 17.30 Museo in Danza; 45'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI

- 16.00 Peachum, un'opera da tre soldi; turno D; 1h55'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI

- 17.00 Art; 1h15'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Oggi alle 16.30 il Malato Immaginario con Emilio Solfrizzi.

TEATRO DEI FABBRI.

Oggi alle 19 Tempo d'Attesa di Pietro Spirito ed Elke Burul. Con Maurizio Zaccigna, Daniela Gattorno, Elke Burul ed Omar Giorgio Makhloufi.

TEATRO MIELA

Note in caffè – Oggi, ore 16.00 e 18.30: Bentornato Cecchelin di e con Alessio Colautti. L’Artista, l’uomo, la “Vox Populi” degli anni ’20 ’30 e ’40, raccontati attraverso le sue celebri canzoni, eseguite dal trio “PETES”, le sue maschere e i suoi appunti privati. Ingresso € 15,00. Super green pass obbligatorio. www.vivaticket.it

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale Co' la siora ciama di Francesca Grisonich, regia di Stefano Volo.

TEATRO DEI SALESIANI

LA BARCACCIA

Alle 17.30 il “G.T. LA BARCACCIA - Gruppo Giovani” presenta la commedia brillante Nadal al Circo testo di Giorgio Fortuna e regia di Esther Bianco. E' consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 14 dicembre, Dentro – Una storia vera, se volete, di e con GIULIANA MUSSO.

Venerdì 17 dicembre, Rossana Casale Jazz Quintet, in programma brani di Waits, Bethànìa, Brassens, Gil, Piaf, Salvador, Gardner.

Domenica 19 dicembre, Piccolo coro Mariele Ventre dell’Antoniano di Bologna.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, la vittoria al Rocco non può attendere

La Triestina non si impone in casa dal 20 ottobre. Alle 14.30 arriva il Giana Erminio, ultimo. Capela indisponibile

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà la volta buona per capitalizzare finalmente una vittoria esterna con un convincente prova interna? La Triestina corsara, reduce da tre successi consecutivi in trasferta, adesso deve tornare a vincere anche al Rocco, dove è reduce da tre pareggi di fila e non vince dal 20 ottobre.

L'occasione di oggi contro il Giana Erminio (inizio ore 14.30, arbitra Giaccaglia di Jesi) è davvero ghiotta, perché l'avversario è il fanalino di coda anche se questo in serie C è molto relativo. Non esistono partite facili o avversari da sottovalutare, tanto più che il Giana è reduce da un pari con il Padova e a ottobre aveva addirittura bloccato sullo 0-0 il Sudtirol a Bolzano. E mister Bucchi giustamente lo ricorda: «Affronteremo una squadra ostica e difficile - dice il tecnico alabardato - che ha anche cambiato modo di giocare puntando su un assetto e su una mentalità più propositivi. Ha messo in grande difficoltà sia Padova che Sudtirol, ciò significa che ha dei valori indiscutibili. Dovremo quindi essere bravi noi ad imporre il gioco, a fare la partita, con qualità ma soprattutto con la cattiveria messa in campo nelle ultime partite, specie fuori casa».

Bucchi assicura di voler pensare solamente a uscire con i tre punti dalla partita odierna, senza ancora bada-

re alla sfida di sabato prossimo a Bolzano. Questo significa non mettersi a rimuginare troppo sui tanti diffidati (Ligi, Rapisarda, Giorico, Crimi e Negro): «Non mi interessa fare calcoli o mettere in campo una squadra per preservare chi è a rischio squalifica, concentriamoci solo sulla partita con il Giana pensando di dover far bene. Far bene però non per rifarci dalle ultime prestazioni interne, ma solo per noi, perché se vogliamo fare qualcosa di importante dobbiamo trovare continuità, di risultati e soprattutto di vittorie. Mi aspetto quindi una grande partita da parte della mia squadra».

Sul fronte infortunati, tor-

Il rientrate Volta accanto a Ligi Tra i convocati ecco De Luca e Negro

nano un po' a sorpresa fra i convocati De Luca e Negro, ma in settimana hanno lavorato a regime ridotto e difficilmente li vedremo in campo: solo l'attaccante ha forse la possibilità di uno spezzone di partita. Resta ancora fuori invece Lopez, oltre ai soliti Calvano, Coppola, Galazzi e Petrella. Ma purtroppo alla vigilia l'Unione perde anche Capela, out per qualche linea di febbre. Senza il difensore portoghese, molto probabilmente spazio subito al rien-



Marcello Trotta sarà con Gomez il riferimento in attacco

trante Volta, che in mezzo alla difesa andrà a far compagnia a Ligi. Come terzini a questo punto restano favoriti Rapisarda a destra e Brey a sinistra: il brasiliano è chiamato a confermare le buone cose fatte vedere a Vercelli. Nel 4-3-1-2 (o forse 4-3-3), la più grande incertezza riguarda la linea mediana. Giorno dovrebbe essere con-

fermato play centrale, mentre come mezzali se la giocano Iotti, Giorico e Crimi, con uno degli ultimi due (entrambi diffidati) che forse verrà preservato in ottica Bolzano.

Davanti difficilmente verrà rischiato De Luca per cui toccherà ancora alla solita coppia Gomez-Trotta, che dovrebbe venir affiancata da Procaccio, o come trequarti-

sta nel 4-3-1-2 o come laterale sinistro nel 4-3-3 come accaduto a Vercelli. Se invece verrà messo Sarno a fare il trequartista, Procaccio rientra in gioco anche per il ruolo da mezzala. Di certo, qualsiasi schieramento verrà scelto, la Triestina oggi deve assolutamente spezzare il tabù e uscire dal Rocco con i tre punti. —

IL PROGRAMMA

Il gran giorno del confronto Padova-Sudtirol



Massimo Pavanel

TRIESTE

Nel girone A è il giorno della supersfida Padova-Sudtirol. Gli altoatesini hanno 6 punti di vantaggio sui rivali, sono imbattuti e se uscissero indenni anche dall'Euganeo la loro cavalcata in vetta assumerebbe già l'importanza di una fuga quasi decisiva. Spetta dunque alla squadra di Pavanel il compito di riaprire la lotta per il primo posto: il Padova spera con una vittoria di accorciare le distanze e poi conta la prossima settimana in un ulteriore avvicinamento visto che il Sudtirol ospiterà la Triestina.

Le inseguatrici cercheranno di approfittare dello scontro diretto al vertice. Il Renate però è atteso a una trasferta non semplice in casa della Pergolettese mentre la Feralpisalò sulla carta ha un impegno più semplice ospitando il Piacenza. Per Lerda debutto in trasferta sulla panchina della Pro Vercelli che renderà visita al Fiorenzuola. Nel primo dei due anticipi di ieri colpaccio del Legnago che vince 2-1 in casa dell'Albinoleffe: locali in vantaggio con Tomaselli, poi gli ospiti la ribaltano con Gomez e Contini. L'Albinoleffe resta 4 punti sotto l'Unione che oggi può portarsi a +7. Nel secondo anticipo 0-0 tra Mantova e Pro Patria.

Oggi: Feralpi-Piacenza, Fiorenzuola-Pro Vercelli, Juve-Trento, Padova-Sudtirol, Pergolettese-Renate, Pro Sesto-Virtus Verona, Seregno-Lecco, Triestina-Giana. La classifica: Sudtirol 43, Padova 37, Renate 36, Feralpi 35, Triestina 27, Albinoleffe 23, Seregno 22, Virtus Vr e Juve 20, Trento, Piacenza, Pro Vercelli e Lecco 20, Fiorenzuola 19, Legnago 18, Pergolettese, Mantova e Pro Patria 17, Pro Sesto 14, Giana 13. —

A.R.

GLI AVVERSARI

In trasferta pungono poco ma sanno combattere

TRIESTE

Ultima in classifica, ma di certo non per mordente. Contro il Padova vicecapolista preso dall'affannosa rincorsa del lanciatissimo Sudtirol, la Giana Erminio ha saputo produrre gioco condizionando quello degli altolocati ospiti e osando più di quanto fosse immaginabile, tanto da passare in vantaggio: a seguito d'una punizione a sfavore nella propria metà campo, il pallone è stato intercettato dalla difesa e servito subito a Tremolada, involatosi in fuga lungo l'out di sinistra col cross sul palo opposto per Acella che, liberissimo, non ha fallito da due passi.

L'1-1 biancoscudato è maturato su palla inattiva: corner di Chirico, imperioso stacco aereo a centroarea di Della Latta

su cui l'estremo Zanellati non ha potuto nulla. I veneti hanno quindi riacquisito fiducia prendendo d'assedio l'area di casa, senza però ribaltare le sorti, facendo aumentare il disappunto dei 130 sostenitori presenti in curva, largamente manifestato a fine gara.

Con un'età media di 24,5 anni, a inizio torneo la Giana Erminio è stata allenata da Oscar Brevi, esonerato con la squadra ultima con 11 punti dopo 13 turni; dall'11 novembre il collettivo è affidato a Matteo Contini, ex difensore con trascorsi a Parma, Napoli, Bari e un anno e mezzo al Real Saragozza, tecnico dal 2018 con esperienza nella Pergolettese.

Tra i team più corretti sotto il profilo disciplinare (poco più di 30 cartellini), dopo lo svantaggio iniziale la forma-

zione della Martesana ha perso 8 confronti su 13 senza mai vincere (una curiosità: delle 8 sconfitte ben 6 sono giunte di misura); passati per primi i lombardi han vinto 2 partite su 4, perdendo con la Pro Vercelli. Delle 9 reti totali segnate, 6 sono state realizzate nel secondo tempo.

Il reparto avanzato è quello che ha concretizzato meno di tutti (4 volte), mentre il centrocampo ha contribuito alla causa con 3 gol. Tra gli 8 a segno prevale la seconda punta Corti, autore di 2 reti, mentre gli assist vincenti sono stati effettuati dalla punta centrale Tremolada e dal terzino destro Perico. Lontani dal "Città di Gonzola", in 8 confronti i biancazzurri han superato la Juve U23, impattato con Mantova, Sudtirol e Piacenza, piegato la testa di fronte a Trento, Pro Vercelli, Feralpisalò e Seregno, con sole 4 reti all'attivo (con il Lecco peggior totale esterno) ma con appena 8 palloni raccolti nella propria rete (quinta miglior serranda in formato trasferta). —

SAVERIO MIRIUELLO

PRIMAVERA

Il ko a Verona complica la corsa verso i play-off

TRIESTE

La Primavera cade a Verona 2-1, una sconfitta che complica parecchio il cammino verso il quarto posto, l'ultimo disponibile per prolungare la stagione con un turno almeno di play-off. Fatale il primo tempo, si mette male per la Triestina già nella prima mezzora, con Silvestrini per gli scaligeri scatenato e autore di una doppietta al 14' e 28'.

La partita e le speranze della Triestina si riaccendono nei minuti conclusivi della prima frazione, al 38' va a segno Vitelli, confermandosi in un buon momento di forma, e sotto di un gol si va negli spogliatoi. Nella ripresa Stifani pesca dalla panchina corta, a causa delle diverse indisponibilità, ma il punteg-

gio non cambia. Alla Triestina il successo manca dalla prima giornata, per i veronesi invece è la prima vittoria stagionale. Il male minore, l'occhio agli altri risultati, con la Giana Erminio che batte il Trento 3-1 e la Pro Patria battuta in casa dal Renate 2-3. Risultati che tengono accesa una fiammella per il quarto posto. La classifica: Renate 24, Giana 22, Pro Patria 13, Trento 11, Virtus Vr e Triestina 6, Seregno 2.

Virtus Verona-Triestina 2-1. Marcatori: 14' e 28' Silvestrini, 38' Vitelli. **Triestina:** Groaz, Quarta, Esposito, Teta (84' Visentin), Rega, Liquori, Vitelli, Barone (46' Scotto), Iacovoni, Bova (74' Nestola), Catania. All: Stifani. —

GUIDO ROBERTI

BASKET SERIE A: ALLIANZ

I due Corey messi a confronto Davis, personalità e mestiere

Domani a Bologna contro la Fortitudo l'esordio del play che pur essendo coetaneo di Sanders ha una maggiore confidenza con i campi caldi dei tornei europei



Corey Davis con la maglia dell'Allianz, domani sera il debutto

Roberto Degrassi / TRIESTE

Almeno gli occhi triestini domani sera al PalaDozza saranno puntati su di lui. Il debutto di Corey Davis nella tana rovente della Fortitudo è la novità dell'Allianz e sarà l'occasione - dopo l'analisi dei vecchi report dei tempi del college, gli highlight e le prime impressioni dello staff tecnico biancorosso - per verificare sul campo quello che il nuovo play potrebbe dare in più rispetto all'altro Corey, Sanders rispedito oltre Oceano.

Anche se è coetaneo del suo

predecessore, Davis ha maturato una conoscenza più solida dei campionati europei. Il non irresistibile torneo portoghese e l'emergente Polonia per il play che non c'è più, Turchia, Francia e Montenegro (anzi, meglio, Lega Adriatica) per il successore. Dal punto di vista tecnico e soprattutto ambientale sono state sicuramente più impegnative le esperienze dell'uomo che da domani indosserà la maglietta biancorossa numero 2. Campi più caldi, maggiori pressioni con cui confrontarsi. Premesse che, sulla carta, dovrebbero agevolare il

NBA

Il vero LeBron James trascina i Lakers

Dopo la sconfitta con i Thunder, i Los Angeles Lakers sono ripartiti battendo Oklahoma City 116-95. Per LeBron James 33 punti, 6 assist e 5 rimbalzi. Milwaukee ha ottenuto l'11/a vittoria di fila superando Houston 123-114 con un super Antetokounmpo (41 punti e 17 rimbalzi). Kevin Durant decide la vittoria di Brooklyn su Atlanta (113-105). Tra gli Hawks per Gallinari 13 punti e sei rimbalzi.

suo adattamento alla serie A italiana. Quanto ai campi caldi, beh, partirà sostenendo subito l'esame più difficile. Il PalaDozza sponda Effe. Dopo questo, qualche palasport che vedrà nei prossimi mesi gli parlerà una sala da tè inglese.

Sanders non era un tiratore affidabile ma ha mostrato di saper aprire le difese con un primo passo notevole, anche se meno letale che nelle altre avventure del suo passato vista la maggior competitività delle nostre difese. Davis arriva con la patente di buon tiratore da tre, non è un mangiapalloni. Per presentarlo coach Ciani ha sottolineato la sua solidità fisica e il buon atletismo declinato anche nella fase difensiva.

Da verificare l'impatto della sua personalità. Più carismatico di Sanders, nelle sue tre esperienze europee ha sempre goduto di un minutaggio importante superiore ai 25 minuti. All'Allianz deve convivere in regia con un elemento come Fernandez abituato ad avere responsabilità pesanti e un impiego di una ventina di minuti. In teoria il nuovo Corey e il Lobito potrebbero anche giocare insieme per qualche spezzone (l'italo-argentino coesistendo con Wright si laureò miglior triplista della A) ma nello spot di guardia c'è già il leader della squadra, Banks, con in alternativa Cavaliero che sta assicurando un apporto qualitativamente significativo.

In sostanza, inevitabilmente, Trieste deve trovare anche nuovi equilibri. A Bologna, intanto, la rotazione potrebbe venir suggerita dagli eventi: difficile che Davis con quattro allenamenti insieme ai nuovi compagni (ieri una sola seduta di squadra, oggi un'altra prima della partenza) sia lo stakanovista domani sera inoltre la condizione di Mian - che ha lamentato in settimana problemi a una caviglia - oltre all'impiego di Deangeli potrebbe anche suggerire qualche minuto con Banks "3". —

LE ALTRE PARTITE



Luca Banchi ha trasformato Pesaro

Colpaccio Pesaro sbancata Treviso Milano con Brescia prova a fare 11

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Colpo Carpegna al PalaVerde. Pesaro passa a Treviso 73-63, frena la corsa della formazione di Menetti verso il terzo posto e si rilancia in classifica raggiungendo a quota 8 Reggio Emilia e Brescia. Parla italiano il successo della formazione marchigiana che ha sfruttato l'ottima serata di Zanotti (18 punti in 23 minuti) e la partita dell'ex di Davide Moretti capace, proprio contro Treviso, di fornire una delle migliori prove stagionali. Carpegna in controllo sin dalla palla a due iniziale. Pesaro chiude il primo tempo avanti 43-32 e, nella ripresa, controlla i tentativi di rientro di una Nutribullet troppo imprecisa al tiro.

Programma domenica che si apre oggi a Masnago con la sfida tra Varese e Napoli. Milano a caccia dell'undicesimo successo consecutivo nel derby contro Brescia, trasferta insidiosa per la Segafredo che cerca di tenere il passo della capolista sul parquet di Cremona. Vanoli con il nuovo straniero, il centro senegalese Malick Dime. Posticipo in diretta dal Talerio con la Reyer Venezia che ospita un Banco di

Sardegna Sassari a caccia di punti per sistemare la sua deficitaria classifica.

PROGRAMMA: Openjobmetis Varese-Ge.Vi Napoli (ore 17, Vicino, Paglialunga, Pierantozzi), Armani Milano-Germani Brescia (ore 17.30, arbitri Rossi, Bongiorno, Pepponi), Dolomiti Energia Trento-Bertram Tortona (ore 18, arbitri Paternicò, Bartoli, Cattani), Unahotels Reggio Emilia-Happy casa Brindisi (ore 18.30, arbitri Lanzarini, Percivalle, Boninsegna), Vanoli Cremona-Segafredo Bologna (ore 19, arbitri Quarta, Attard, Galasso), Umana Venezia-Banco Sardegna Sassari (ore 20.45, arbitri Mazzoni, Borgo, Vita), Kigili Bologna-Allianz Trieste (domani ore 20, arbitri Martolini, Nicolini, Dori).

CLASSIFICA: Armani Milano 20, Segafredo Bologna 16, Allianz Trieste, Ge.Vi Napoli, Dolomiti Energia Trento, Happy casa Brindisi, Nutribullet Treviso 12, Umana Venezia, Bertram Tortona 10, Unahotels Reggio Emilia, Germani Brescia, Carpegna Pesaro 8, Banco di Sardegna Sassari, Vanoli Cremona, Openjobmetis Varese 6, Kigili Bologna 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

La Pontoni a Rubano insegue il successo sfumato nel derby

Michele Neri / MONFALCONE

Al palasport di Rubano, tana della Antenore Virtus Padova, la Pontoni Falconstar proverà a riprendersi i 2 punti che avrebbe probabilmente meritato a Cividale nella seconda trasferta consecutiva in pochi giorni. I biancorossi di coach Praticò scenderanno in campo alle 18 in una partita pesante per la classifica considerato che Padova naviga in zona sal-

vezza.

Se vincere a Cividale avrebbe rappresentato il classico jolly, oggi invece la Pontoni dovrà fare di tutto per portare a casa i 2 punti. Le due formazioni si sono già affrontate in Coppa Italia a inizio stagione, sempre a Rubano, con vittoria dei padroni di casa che eliminarono la Falconstar dalla competizione. Da quel giorno però è cambiato tanto, sia a livello di roster (non giocava Medizza,

ora uno dei più in forma, e c'era ancora Agostini, nel frattempo passato a Lumezzane) che di percorso, con la Pontoni che è cresciuta molto a differenza della Virtus che sta facendo molta più fatica del previsto, reduce peraltro da 3 sconfitte consecutive. «Siamo chiamati a confermare l'approccio e la qualità che abbiamo mostrato a Cividale, solo che stavolta dovremo farlo fino alla fine - esorta i suoi coach Praticò - il finale

di gara del derby è stato probabilmente falsato dalle decisioni arbitrali ma dobbiamo essere consapevoli che ci abbiamo messo del nostro con qualche errore di troppo, sia in tiri aperti che potevamo realizzare sia nella costruzione di alcune azioni. Quando le energie iniziano a scarseggiare facciamo difficoltà a rispettare il gioco corale, questo è un punto che dobbiamo assolutamente migliorare».

Nell'ultimo quarto di mercoledì sera la Pontoni è calata fisicamente anche perché sono venute a mancare alcune rotazioni, in questo senso il rientro di Naoni, risparmiato a Cividale proprio per essere certi di averlo a Rubano, rimpolpa le alternative di Praticò e permetterà ai biancorossi di arrivare più



Alessandro Naoni (Falconstar)

freschi al 40'. Di contro c'è la condizione non perfetta di capitano Scutiero, debilitato da una forma influenzale (tampone comunque negativi, sarà con la squadra), già out mercoledì nella seconda parte di gara. Punto di forza della Pontoni dovrà essere ancora una volta la difesa, che avrebbe tenuto anche la capolista Gesteco sotto i 70 punti senza la kermesse di liberi finali. «In difesa abbiamo sicuramente raggiunto la continuità che volevamo - conclude il tecnico - anzi spero che stasera l'intensità sia ancora superiore proprio perché sappiamo che a Cividale ci è stato tolto qualcosa, riuscire a trasformare la rabbia in energia positiva potrebbe essere l'ingrediente determinante per vincere». —

CALCIO SERIE A

Ibrahimovic al 92' salva il Milan dalla sconfitta con l'Udinese

Al Friuli rossoneri a lungo dominati dai bianconeri allenati per la prima volta da Cioffi e a segno con Beto. Lo svedese colpisce nei minuti di recupero

UDINESE	1
MILAN	1

Marcatori: pt 17' Beto; st 47' Ibrahimovic

Udinese (5-3-2): Silvestri; Molina, Becao, Nuytinck, Perez, Udogie (st 18' Zee-gelaar); Arslan (st 25' Jajalo), Makengo, Wallace; Deulofeu (st 25' Success), Beto. All.: Cioffi

Milan (4-2-3-1): Maignan; Florenzi, Tomori, Romagnoli, Hernandez; Bennacer (st Tonali), Bakayoko (st Kessie), Saelemaekers (st 24' Castillejo), Diaz (st 35' Maldini), Krunic (st Messias); Ibrahimovic. All.: Pioli

Arbitro: Fourneau di Roma
Note: Angoli: 5-3 per il Milan. Ammoniti: Perez, Deulofeu. Espulso Success. Recuperi: 1 e 4. Spettatori: 16835 (10464 paganti, 6371 abbonati).

Edi Fabris / UDINE

Sfuma all'ultimo respiro il sogno friulano di battere una capolista poco lucida, salvata al 92' da un Ibrahimovic fino a quel momento oggetto misterioso. Ancorata con una solida linea difensiva a cinque, l'Udinese del nuovo mister Cioffi, subentrato pochi giorni fa all'esonerato Gotti, sin da subito non ha lasciato varchi giocabili a un Milan presuntuoso, con i soli Tomori e Romagnoli arretrati, Florenzi ed Hernandez proiettati sulle fasce, in mezzo un gran movimento improduttivo e Ibra fagocitato dalle spire dei centrali bianconeri.

Un Milan che pur pasticciando dalla cintola in su pareva comunque in grado di sbloccare la situazione alla prima occasione, invece era l'Udinese a



Il 92' al Friuli: Ibra ha appena segnato il pari del Milan, delusi i giocatori dell'Udinese

passare in vantaggio al 17', con Beto, potenza fisica abbinata ad un ottimo spessore tecnico, a infilarsi in area, facendosi respingere il primo tentativo da Maignan in uscita ma gonfiando la rete sulla ribattuta. Acquisendo autostima, la formazione di Cioffi rimaneva abbottonata davanti a Silvestri, lasciando a Deulofeu e Beto il ruolo di spine nel fianco avanzate dell'apparato rosso-nero. Ibra, male servito in avanti, poco o nulla combinava, mentre Diaz, intestardendosi nel gioco personale, veniva irretito senza troppo affanno dalla Maginot friulana. Gridavano al gol al 44' i supporters rossoneri ma la rete di Hernandez veniva annullata per

evidente fuorigioco.

Speranze rossonere, dunque, rimandate alla ripresa, con Pioli ad immettere Tonali, Kessie e Messias al rientro dagli spogliatoi, senza ottenere risultati apprezzabili, perché era anzi l'Udinese a controllare con autorità la situazione a baricentro avanzato. Diaz al 14' trovava comunque un invitante pallone in area ma spacciava fuori di qualche metro, con Ibra in versione Chi l'ha visto? e Messias a non combinare granché. Pioli giocava anche la carta Castillejo e a seguire quella del boy Maldini ma il prodotto non cambiava perché il Milan continuava ad arenarsi sulla frangiflutti bianconera, votata pragmatica-

mente al contenimento ma senza rinunciare a proporsi in fase avanzata con Beto, che al 37' metteva fuori di poco in diagonale presentandosi solo davanti a Maignan. Ma all'ultimo assalto rossonero la vecchia volpe Ibrahimovic ci metteva la zampa nell'area piccola e il Milan salvava la ghirba, con successiva zuffa finale nell'area rossonera nella quale spuntava il rosso per Success.

La classifica: Milan 39, Inter 37, Napoli 36, Atalanta 34, Fiorentina 30, Juventus 28, Roma e Lazio 25, Bologna 24, Verona e Empoli 23, Sassuolo 20, Torino 19, Sampdoria 18, Udinese 17, Venezia 16, Spezia 12, Cagliari e Genoa 10, Salernitana 8. —

GLI ALTRI ANTICIPI E IL PROGRAMMA

La Juventus frena Avanti con Morata raggiunta dal Venezia

VENEZIA	1
JUVENTUS	1

Marcatori: nel pt 32' Morata; nel st 10' Aramu.

Venezia (4-3-3): Romero; Ebuhei (34' st Mazzocchi), Caldara, Modolo, Haps; Crnigoi (34' st 42' Peretz), Busio, Ampadu (19' st Tessmann); Aramu, Henry (34' st Forte), Johnsen (12' Kiyine). All.: Zanetti.

Juventus (4-4-2): Szczesny; De Sciglio, De Ligt, Bonucci, Pelligrini (31' st Alex Sandro); Bernardeschi (31' st Bentancur), Rabiot, Locatelli (42' 46 Soule), Cuadrado; Dybala (12' pt Kaio Jorge, 31' st Kean), Morata. All.: Allegri.

Arbitro: Valeri di Roma.

Note: Ammoniti: Pellegrini, Modolo, Caldara, Bernardeschi, Ampadu, Kiyine per gioco falloso.

VENEZIA

Un'altra frenata della Juventus in campionato, questa volta con il neorosso Venezia, che costringe la squadra di Allegri al pari per 1-1 in laguna. I bianconeri producono gioco, ma sono sterili in attacco. Per di più inciampano in un Venezia tosto, che soffre e tiene testa. Entrambe le squadre producono buone fasi difensive, ma non riescono a sfondare.

Sono allora due episodi a spezzare lo 0-0. Alla zampata di Morata, al 32', risponde una perla di prima intenzione da fuori di Aramu, al 10' della ripresa. Poche emozioni nel primo tempo, grande possesso palla della Juventus che non riesce a impensierire più di tanto il Venezia. La cosa più bella la fa Pellegrini, che con un gran doppio passo manda in bambola Ebu-

hei, il terzino del Venezia rimane in piedi ma non riesce a contrastare il bianconero che anticipa il cross senza affondare, la palla arriva a Morata che al 32' mette la palla a destra di Romero. Ma intanto Allegri aveva avuto già modo di incupirsi, per la nuova tegola su Dybala: il fantasista si infortuna già al 12' ed è costretto ad uscire, sostituito con Kaio Jorge.

Ripresa. Bastano dieci minuti ad Aramu (ex Torino) per pareggiare. Haps recupera e scarica sulla tre quarti offensiva, il 10 veneziano inventa un rasoterra che finisce in rete a fil di palo. Al 20' occasione sui piedi di Bernardeschi che calcia a botta sicura sotto la traversa per una respinta plastica del portiere lagunare. Risponde al 37' sempre Aramu che vede Szczesny fuori dai pali e ci prova, ma il numero uno bianconero recupera e blocca.

FIORENTINA La Fiorentina vince senza troppi problemi con la Salernitana, ottenendo il terzo successo consecutivo. Al Franchi finisce 4-0 con la doppietta di un super Vlahovic e le reti di Bona-

Dybala si infortuna Vlahovic (2 gol) esalta la Fiorentina Oggi Inter-Cagliari

ventura e Maleh: la squadra di Italiano si prende il quinto posto solitario, quella di Colantuono resta ultima.

OGGI Torino-Bologna (ore 12.30), Verona-Atalanta (15), Napoli-Empoli (18), Sassuolo-Lazio (18), Inter-Cagliari (20.45). Domani Roma-Spezia (20.45). —

FORMULA 1

Ad Abu Dhabi si assegna il mondiale Verstappen in pole, poi Hamilton

ABU DHABI

Sul circuito di Yas Marina, la pole position ha sempre garantito la vittoria negli ultimi sei anni. Partire davanti può essere fondamentale, soprattutto oggi che il Gp di Abu Dhabi assegnerà il titolo.

Così nelle qualifiche la Red Bull ha puntato tutto sul gioco di squadra. Sacrificando il primo giro di Sergio Perez per consentire quello perfetto a Max Verstappen: l'olandese non si è fatto scappare l'occasione e per la decima volta nel 2021 sarà il primo della griglia. Ha staccato di quasi quattro decimi Lewis Hamilton, che partirà al suo fianco, ma con gomma gialla rispetto alla rossa dell'olandese. Si annuncia una battaglia feroce, la pri-

ma tra due candidati al titolo arrivati a pari punti all'ultima gara dopo il 1974, quando a contendersi il mondiale erano stati Emerson Fittipaldi e Clay Regazzoni.

A sorpresa Lando Norris (McLaren) ha conquistato il terzo posto, seguito dal messicano della Red Bull. Velocissimo Carlos Sainz, che dopo un venerdì difficile porta la sua Ferrari in quinta posizione. La Mercedes di Valtteri Bottas - il prossimo anno all'Alfa Romeo - partirà sesta, appena davanti all'altra rossa di Leclerc.

La giornata negli Emirati era iniziata con il miglior tempo del britannico nelle terze libere ma col timore di una investigazione: era stato ipotizzato un impedimento in uscita dai box ai danni di Mazepin,



Max Verstappen

impegnato nel suo giro lanciato. Una terza reprimenda - dopo quelle di Messico e Arabia Saudita - avrebbe fatto perdere a Hamilton 10 posizioni in griglia, ma per il direttore di gara non c'erano le condizioni per applicarla. Così l'iridato si è avviato fiducioso alle qualifiche, senza però fare i conti con la strategia Red Bull.

In Q2 la squadra di Horner ha montato le gomme rosse, più aggressive, mentre la Mercedes ha tenuto le medie. «Io mi sentivo bene con entrambe, ma di sera fa un po' più fresco, quindi dovrebbe essere più semplice con le gomme soft. Ma la cosa più importante sarà fare una bella partenza», ha detto Verstappen. In Q3, la Red Bull ha mandato Perez in pista per primo, facendogli dare la scia a Verstappen lungo il rettilineo e quindi farlo uscire prima della curva 9. La Mercedes non ha replicato la mossa del traino, mandando Hamilton per primo sul circuito. Il britannico è migliorato in tutti i settori ma non abbastanza, così partirà dalla parte sporca della pista. —

SCI ALPINO

Goggia ancora sul podio 2ª nel superG di St. Moritz

SANKT MORITZ (SVIZZERA)

Dopo le magiche tre vittorie in tre giorni a Lake Louise, Sofia Goggia ha interrotto a St. Moritz il suo spettacolare filotto. Ma l'azzurra può sorridere poiché è arrivata seconda nel superG, chiudendo con il tempo di 1'20"00, con soli 18 centesimi di ritardo dalla svizzera Lara Gut-Behrami. Terza la statunitense Mikaela Shiffrin (1'21"00). Le altre italiane: 6ª Elena Curtoni, 8ª Federica Brignone, 9ª Martina Bassino. Oggi nuovo superG.

In campo maschile nel gigante di val d'Isère, Luca De Aliprandini è arrivato 4°, con il tempo di 2'13"62. Vittoria per lo svizzero Marco Odermatt (2'12"31). Oggi lo slalom speciale. —



L'azzurra Sofia Goggia

NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ELEGANZA NON SI FA ATTENDERE



CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA **€ 199** AL MESE
TAN **4,99%** TAEG **6,03%**

ORA PRONTO PER TE IN SHOWROOM

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 31.400,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 6,09 + IVA 22%) valido in caso di rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: Anticipo € 11.700,00. 47 rate da € 198,81. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 14.130,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 20.050,00. Totale da rimborsare € 23.658,07. IAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,03%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "LEXUS EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 31/12/2021 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. Valori massimi di range WLTP per emissioni CO₂ e per consumi ed emissioni NO_x, riferiti alla gamma UX: range consumo da 16,7 a 18,9 km/l, emissioni CO₂ da 120 a 137 g/Km. Emissioni NO_x 0,0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

Trieste, quarta vittoria consecutiva e terzo posto

Exploit dei ragazzi di Bettini che battono il Metanopoli per 9-15. Tris di Mladossich e Vrlc. Alabardati a -1 da Brescia e Recco

WP MILANO	9
PN TRIESTE	15

(1-3; 1-4; 3-5; 4-3)

Wp Milano Metanopoli: Cubranic, Cavallini, Andryukov (1), Tononi, Sarno, Ficalora, Scoflo, Kasum (5), Pizzimbone, Busilacchi, Novara (3), Lanzoni, Mellina Gottardo. All. Krekovic

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (2), Buljubasic (2), Vrlc (3), Jankovic (2), Bego, Mezzarobba (1), Razzi, Inaba (2), Bini, Mladossich (3), Cattarini. All. Bettini

Arbitri: Braghini e Frauenfelder.

Note: superiorità numeriche: Waterpolo Milano Metanopoli 4/10 e Pallanuoto Trieste 2/4 + 3 rigori.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Va tutto liscio alla Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping che nell'ultima trasferta dell'anno schianta la Waterpolo Milano Metanopoli, mette in ghiaccio il quarto successo consecutivo e scalca l'Ortigia piazzandosi in terza posizione, dietro An Brescia e Pro Recco.

Alla Bocconi Sport Center di Milano va in scena una prova di dominio senza appello dei triestini che non hanno mai mollato le redini di un gioco che nel giro di due tempi ha portato il tabellino alabardato sul rassicurante margine di +5, fino a concludere il match con un 9-15 eloquente in termini di prestazione e decisivo per una classifica che è da incorniciare.

A Trieste riesce tutto: per la quarta giornata di fila manda in rete 7 effettivi (ha fatto meglio solo in occasione della partita contro la Lazio con 9 marcatori) e riscatta la prestazione altalenante contro il Catania grazie ad una gestione costante del match.

Vrlc risolve l'empasse andando per primo sul referto dopo appena 45 secondi, seguito a ruota dalla doppietta di Buljubasic che spedisce alle spalle di Cubranic il 2 ed il 3 a zero. Sul finale della prima frazione, Kasum è bravo ad accorciare le distanze approfittando di una superiori-

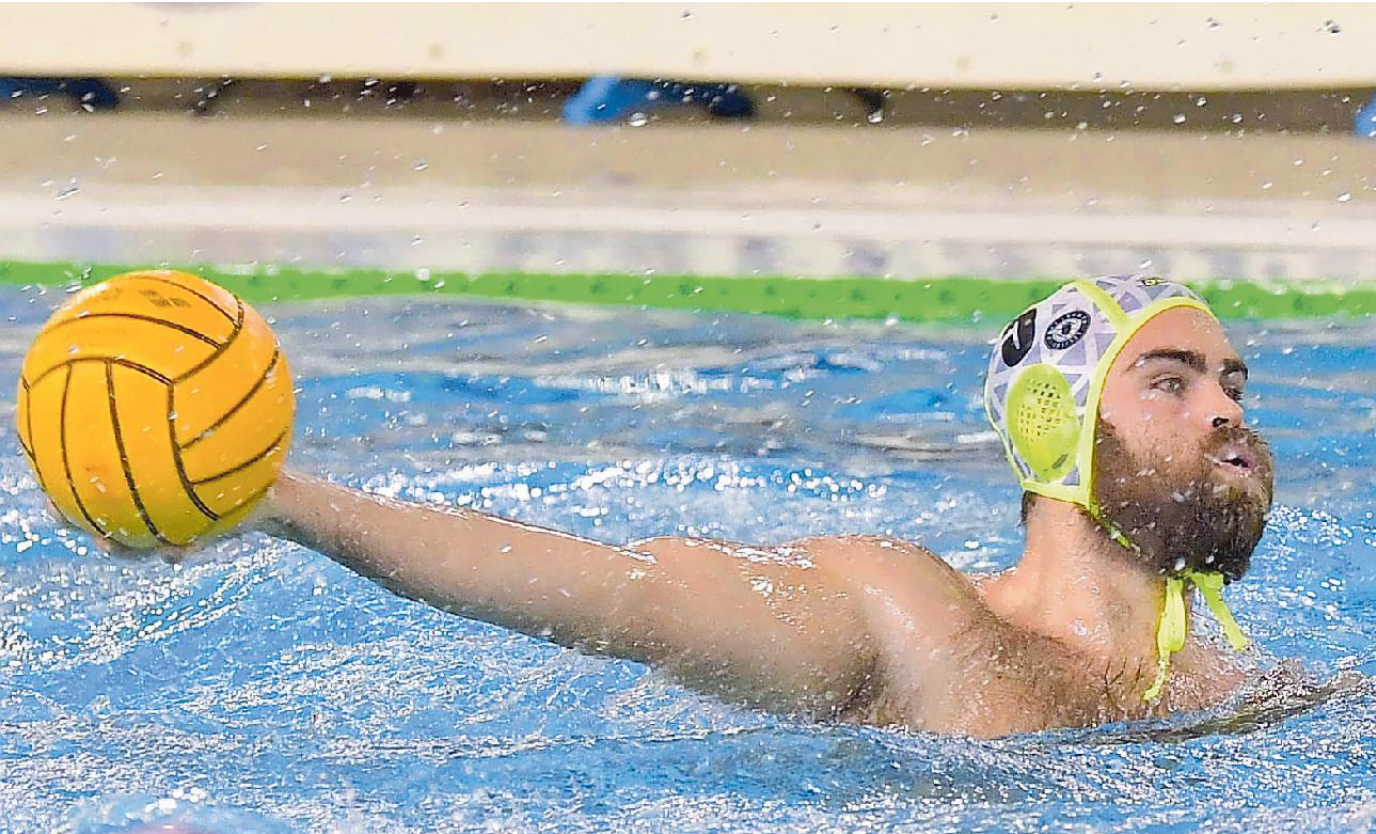
tà numerica.

Capitan Petronio sblocca il secondo tempo, poco prima del timbro di Andryukov cui segurerà il gol di Mezzarobba che a metà frazione festeggia la doppia cifra in campionato nella settimana del debutto con il Settebello. Al 6', c'è tempo anche per i gol di Inaba e Vrlc che scrivono 2-7 al cambio campo. Mladossich, anche lui tra i prescelti del ct Campagna, fa +6 accompagnato da Vrlc che completa la tripletta personale. I meneghini tornano sotto con il guizzo di Novara che nel giro di 15" beffa per due volte Oliva e fa 4-9. Il gol di Mladossich spezza il buon momento avversario, concluso con la rete di Kasum: l'ultimo acuto prima del rigore trasformato da Jankovic e del 5-12 di Petronio.

L'ultimo periodo è aperto ancora da Mladossich che tiene a debita distanza Milano, tornata battere la porta alabardata con Kasum e dopo il secondo rigore realizzato da Jankovic, ad accorciare le distanze nuovamente con Kasum (altri due gol) e Novara. A 110 secondi dalla fine è 9-14 e la partita è ampiamente in archivio. Resta da aggiornare solamente le statistiche di Inaba che su rigore sale a quota reti 21 in campionato.

Con il 9-15 salgono le quotazioni di Trieste per la zona Europa, favorita dallo scivolone dell'Ortigia che cade contro Brescia. Il successo del Telimar sulla Lazio e soprattutto la vittoria casalinga del Savona sull'Anzio, devono tuttavia tenere vive le attenzioni dei ragazzi di Bettini che sabato prossimo scenderanno in vasca alla Bianchi proprio contro Savona con l'obiettivo di proseguire un percorso da sogno.

La classifica: An Brescia* e Pro Recco** 27; Pallanuoto Trieste 26; Cc Ortigia 25; Rn Savona 24; Telimar 22; Rn Salerno* 15; Anzio Waterpolis 11; Cn Posillipo 10; Iren Genova Quinto* e Wp Milano Metanopoli 9; Adr Nuoto Catania* 7; Roma Nuoto 4; Ss Lazio Nuoto 1. * una partita in meno. —



L'ottimo Mislav Vrlc, tre gol nella vittoria sulla Waterpolo Milano Metanopoli

Pallanuoto - A1 femminile

Cergol trascina le orchestre Nc Milano battuto 14-12

TRIESTE

Le orchestre della Pallanuoto Trieste interrompono il digiuno di vittorie e dopo essere rientrate da un vero e proprio esilio che ha tenuto lontano la formazione di Ilaria Colautti dalla Bianchi per quasi due mesi, ritrovano il sorriso davanti al proprio pubblico con un successo rimediato ai danni del Nuoto Club Milano, caduto per 14-12 sotto i colpi delle alabardate. Con la vittoria nell'8° turno, le triestine (che hanno due partite da recuperare) si rimettono sulla corsia di sorpasso, al pari di Catania e Como.

A Trieste va in scena una partita di sofferenza: le padrone di casa non vanno mai in svantaggio ma Milano rimane viva per tutto l'arco del

match rendendo la sfida più insidiosa delle aspettative. Alla fine, Cergol & Co. riescono a spuntarla, con il merito di non aver mai sottovalutato un avversario che nuota con una certa stabilità nell'ultimo posto della classifica ma alla Bianchi non ha di certo srotolato un tappeto rosso per la passerella delle triestine che hanno portato a casa tre ottimi punti.

L'avvio delle orchestre è convincente: Klatowski e Cergol inaugurano la partita con un doppio vantaggio, subito disinnescato da Repetto che firma il 2-1 sfruttando una superiorità numerica. Abila e Santapaola (su rigore) tengono a distanza le milanesi che si rifanno sotto con il 4-2 di Di Lernia prima del secondo gol di Cergol.

PN TRIESTE	14
NC MILANO	12

(5-2; 4-4; 3-5; 2-1)

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza, Rezende (2), Abila (2), Marussì, Cergol (4), Klatowski (3), Riccioli, Colletta, Leone (1), Jankovic, Santapaola (2), Krausti. All. Colautti

Nc Milano: Giannoni, Apilongo, Trombetta, Di Lernia (1), A. Repetto (6), Repetto (1), Iglio, Pinto, Tosi (1), De Vincentiis (2), Vettori, Daverio (1), Di Piero. All. Binchi

Arbitri: Gomez e Fusco.

Note: espulsa per proteste Riccioli nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 4/5 + 3 rigori e Nc Milano 6/10.

Nel secondo tempo Repetto in superiorità spaventa le triestine che tuttavia riescono a portarsi sul +4 con Cergol e Leone. De Vincentiis e Tosi rimettono in scia le ragazze di Binchi (7-5); Klatowski e Cergol limitano nuovamen-

te i danni ma tra loro riesce ad infilarsi De Vincentiis che manda le squadre al cambio campo sul 9-6.

Nel terzo periodo una scatenata Repetto mette in seria difficoltà le orchestre con la bellezza di 5 reti disinnescate solamente dai gol di Abila, Klatowski e Rezende e dopo il 10-10 che ha rischiato di incrinare seriamente l'andamento della gara, Trieste esce al 24' impugnando l'11-10 che rimanda i discorsi all'ultima frazione. Dopo 34", Santapaola riesce a mettere nuovamente due gol di distacco tra Trieste e Milano, Daverio prova a rovinare la festa a Colautti ma a meno di un giro di orologio dal termine, Rezende ristabilisce il +2 archiviando il match sul 14-12.

La classifica: Cs Plebiscito Padova 21; Sis Roma* e Vetrocar Csc Verona 19; Ekipe Orizzonte***, Pallanuoto Trieste e Como Nuoto Recoaro 9; Bogliasco** e Rn Florentia* 7; Vela Nuoto Ancona* e Nc Milano 1. * una partita in meno. —

F.B.

LE FESTE. A TAVOLA SONO ANCORA PIÙ BUONE.

24 pagine con tanti suggerimenti e idee gustose per le feste di Natale e fine anno. Come si apparecchia la tavola. Le ricette per un pranzo sopraffino: gli antipasti e i primi più sfiziosi; i secondi di carne e pesce; i dolci della tradizione; i vini da abbinare. Un numero così speciale che basta sfogliarlo per avere l'acquolina in bocca. **Buon appetito.**

HANDBALL - A1

La Pallamano Trieste batte Appiano 25-21 Final eight di Coppa ora molto più vicine

Al PalaChiarbola i giovani biancorossi in grande evidenza
Sei gol per Sandrin e Visintin. Zoppetti migliore in campo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vittoria e ottavo posto per la Pallamano Trieste che supera la Sparer Appiano, la sorpassa in classifica e vede le final eight di coppa Italia. Manca una giornata poi si delinea la situazione al termine del girone d'andata: Bolzano settima in classifica gioca in casa con Conversano, Trieste sarà sul sempre ostico campo del Pressano, Appiano dopo il recupero infrasettimanale contro Conversano può giocare il jolly affrontando sul campo di casa il fanalino di coda Rubiera.

Sorprese a parte, per sperare di restare tra le prime ot-

PALLAMANO TS	25
SPARER APPIANO	21

Pallamano Trieste: Milovanovic, Zoppetti, J. Radojkovic 3, Aldini 4, Hrovatin, Mazzarol 1, Nocelli, Pernic, Urbaz, Di Nardo, Parisato, Visintin 6, Stojanovic, Nait, Sandrin 6, Pagano 5. All. F. Radojkovic.

Sparer Appiano: Bortolot, Raffi, Oberrauch 6, Slijepcevic 3, Singer 2, Pircher, Brantsch 2, Modestas 1, Starcevic 5, Lazarevic 2, Santinelli, Sepp, Morandell. All. Gagovic.

Aribtri: Simone e Monitillo.

Note: primo tempo 13-11; rigori Trieste 2/2, Appiano 2/2.

to al termine della prima parte del campionato, la formazione di Radojkovic dovrà provare a fare risultato sabato prossimo a Lavis.

Contro Appiano, così come nel match della scorsa settimana contro Carpi, sono i giovani a fare la differenza. Zoppetti tra i pali gioca forse la sua miglior partita della stagione, Sandrin e Aldini si confermano sugli ottimi livelli delle ultime uscite e per Trieste la sfida contro Appiano si mette da subito in discesa. Primo parziale positivo il 7-2 del 12', Visintin e compagni controllano fino all'11-7 del 23' poi la reazione altoatesina produce il parziale che al 28' porta il risul-



Uno splendido intervento del portiere Nicolò Zoppetti, uno dei migliori ieri sera al PalaChiarbola Foto Lasorte

tato in parità sull'11-11.

Un sette metri di Radojkovic e la rete quasi a tempo scaduto di Sandrin mandano Trieste negli spogliatoi sul 13-11.

Nella seconda parte di gara Sandrin segna e Zoppetti conserva: vantaggio che non scende mai sotto le tre reti di scarto ed è Ciccio Pagano, attorno al 15' a segnare le due reti del 20-15. Vantaggio definitivo, Appiano prova a reagire ma la formazione di Radojkovic controlla e chiude senza soffrire.

Penultima del girone d'an-

data che riapre la lotta scudetto. Conversano ferma la capolista Fasano, infatti, e accorcia la classifica con Pressano e Sassari brave ad approfittarne. Pressano passa d'autorità sul campo di Carpi e si appresta a ospitare Trieste, Sassari fatica in casa ma piega il fanalino di coda Albatro. Punto importante per Cassano Magnago che pareggia con Merano e allunga sulla zona retrocessione.

RISULTATI Secchia Rubiera-Bolzano 23-33, Carpi-Pressano 14-25, Cassano Magnago-Alperia Mera-

no 25-25, Raimond Sassari-Teamnetwork Albatro, Pallamano Trieste-Sparer Appiano, Conversano-Junior Fasano 35-33.

CLASSIFICA Junior Fasano 19 punti (11 partite giocate); Pressano e Raimond Sassari 17 (11); Conversano (10) e Bressanone 15 (11); Alperia Merano 12 (11); Bolzano 11 (11); Pallamano Trieste 10 (11); Sparer Appiano (10) e Cassano Magnago 9 (12); Carpi 4 (11); Teamnetwork Albatro e Secchia Rubiera 2 (11). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

San Giovanni e lupetti alla ricerca dell'impresa Tre squadre in emergenza

Francesco Cardella / TRIESTE

San Giovanni e Trieste Calcio cercano imprese, Domio, Roianese e Zarja fanno la conta in infermeria. Il calcio della sfera dilettantistica regala la 14ª giornata di andata nei campionati di Promozione e Prima categoria, penultimo turno del 2021.

Nel girone B di Promozione, il Trieste Calcio deve vedersela con la Ufm, seconda in classifica, match casalingo che i giallorossi di Braini

potranno affrontare recuperando almeno Perfetto e Ruzzier. Cliente eccellente anche per il San Giovanni, oggi in viale Sanzio con il Forum Julii, attuale terza del girone. I triestini hanno in forse malconci capitano Bonetti e il 2004 Jogna Pratt: «Noi abbiamo ora un certo entusiasmo – premette il tecnico del San Giovanni, Gratton – loro potrebbero magari prendere sottogamba l'impegno».

In casa anche il Sant'An-

drea San Vito, alle prese con il Santamaria. I gialloblù dovranno rinunciare a Gonzales ma recuperano Masserdotti, Frontali, Palisca e Hovhannessian.

In trasferta il Costalunga, impegnato in casa dell'Azzurra Premariacco. I gialloneri, che in chiave di mercato hanno accolto la punta Capraro dal Primorec, devono fare a meno di Moscato, Skabar, Ango Mengata, Diawla, Bresich, Madrusan e Spinoso, senza contare le partenze, alla volta del Primorec, di Simic, Hoti e Loperfido. Il cartellone prevede inoltre Sangiorgina-Risanese, Sevegliano-Juventina, Staranzano-Aquileia e Tolmezzo-Pro Romans Medea.

In Prima categoria, girone C, le formazioni sembrano disegnate alla luce dei referiti medici. Chiedere al Do-

mio, oggi in casa contro il Mladost, che per far fronte agli indisponibili ha richiamato in prima squadra il centrocampista Palmisano, uno dei tecnici, 50 anni e non doverli dimostrare. Vessato da assenze anche lo Zarja, ben 9, oggi di scena in casa con il San Canzian: «Voglio una reazione – ha tuonato il tecnico Ravalico – dopo la vergogna di mercoledì scorso».

In emergenza anche la Roianese impegnata sul difficile campo del Mariano. I bianconeri confermano Bologna in difesa e lanciano Balanzin tra i pali. La lanciatissima Triestina Victory è ospite dell'Audax Sanrocchese.

Le altre: Ruda-Centro Sedia, Gradese-Azzurra, Cormonese-Isonzo, Fiumicello-Ism Gradisca. Fischio di inizio alle 14.30. —



SCI ALPINO

Coppa Europa, Craievich c'è

Andrea Craievich conquista i primi punti in carriera in Coppa Europa. Nello slalom gigante di Andalo la 21enne dello Sc 70 ha ottenuto il 21° tempo nonostante il pettorale numero 63. Una vera e propria impresa per il talento di Sistiana.

Moto

Tris di trionfi triestini nell'Offroadcup Csen

TRIESTE

Con la disputa del quinto round di campionato, l'Offroadcup Csen, Centro Sportivo Educativo Nazionale, giunge al capolinea stagionale scegliendo come location lo spazio del campo sportivo di Santa Maria La Longa.

A presentarsi al via dell'appuntamento 70 piloti che, nella consueta modalità enduro sprint, dopo le prove e le qualifiche per determinare il succes-



Giorgio Iride

sivo ordine di partenza dei vari gruppi, si sono confrontati lungo un bel tracciato (di poco inferiore ai 4' il tempo dei migliori) "fettucciato" su terra largo e filante nonché allentato dalla pioggia caduta nella notte e di primo mattino.

All'evento hanno partecipato anche molti piloti del Moto Club Trieste autori di ottime prove come dimostrano nelle varie classi i primi posti di Andrea Corrado, Marino Pocecco e Rok Parlotti, i secondi di Patrick Zettin e Giorgio Iride ed i terzi di Michele Cernigoj, Robert Kovic e Marco Leoni.

Questi i risultati completi della spedizione alabardata. Andrea Corrado (Sherco 300 2T) 1° classe 2T, Marino Pocecco (Aprilia 125cc.) 1° classe Epa moto epoca fino 175cc.,

Rok Parlotti (Kawasaki 65) 1° classe Mini 65, Patrick Zettin (Sherco 300 4T) 2° classe MX1, Giorgio Iride (Tm) 2° classe 202 moto 2T fino al 2001, Michele Cernigoj (Hsq) 3° classe MX1, Robert Kovic (Yamaha 125cc.) 3° classe 125cc., Marco Leoni (Honda 300 4T) 3° classe 204 moto 4T fino 2001, Fabio Kocina (Ktm) 4° classe 202 moto 2T fino al 2001, Ivan Paulina (Yamaha) 4° classe MX2, Efrem Paoletti (Yamaha 125cc.) 5° classe 125cc., Michele Terdina (Kawasaki) 5° classe MX2, Fabio Toffanin (Ktm) 7° classe 2T, Giacomo Iride (Gas Gas) 7° classe Mini, Dario Lunder (Ktm) 8° classe 2T, Leonardo Mosetti (Suzuki) 9° classe MX2, Elia Negovetti (Ktm) 12° classe 125cc. —

SCI FVG

Fis Njr, Severi è ottavo Children in pista il 18 e 19

TRIESTE

Fervono i preparativi per la prima gara stagionale del circuito regionale Children. Sabato 18 e domenica 19 dicembre lo Sc Sappada organizza sulla pista di casa la prima tappa del Grand Prix Fisi Fvg 2021-2022 per le categorie Ragazzi e Allievi.

Nelle due giornate di gara, che prevedono gigante e slalom, verranno messi in palio i Trofei Stocco ed Edelweiss.

Intanto sono state ufficializzate le date delle gare Fis Njr inizialmente previste nella settimana appena passata a Sappada. I due slalom si disputeranno sulla pista Nera il 22 e 23 gennaio, sempre sotto l'organizzazione dello Sci club Sappada.

Infine da registrare l'8° posto di Ottavo posto del 18enne triestino Arturo Severi (Bachmann) nel secondo slalom Fis Njr di Passo Monte Croce Comelico. —

Scelti per voi



Festa di Natale - Una serata per Telethon
RAI 1, 20.35
Mara Venier, affiancata da Paolo Belli, conduce lo spettacolo finalizzato, come ogni anno, alla raccolta fondi in favore di Telethon e della ricerca scientifica contro le malattie genetiche. Tra gli ospiti, Stefano Fresi, Edoardo Bennato e Federica Pellegrini.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
L'agente dell'FBI David Rountree è sotto copertura come guardia del corpo del ricercato Brendan Spitz. I colleghi Calvillo e Cejudo, si lasciano corrompere da Spitz e fanno saltare la sua copertura.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di Fabio Fazio e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di Luciana Littizzetto e alle conversazioni informali con gli tanti altri ospiti.



Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce Veronica Gentili.



All Together Now
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma musicale condotto da Michelle Hunziker, dove i concorrenti devono conquistare il gradimento dei 100 giurati. Con J- Ax, Rita Pavone, Anna Tatangelo e Francesco Renga.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL				
iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£119,99	€99,00
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppo A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.25 Evoluzione Terra Documentari. Viaggio attraverso la penisola con Beppe Convertini che, a bordo di un trattore, contribuirà a far conoscere al grande pubblico l'agricoltura innovativa e tecnologica.	
10.30 A Sua immagine Att.	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 Tg1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Festa di Natale - Una serata per Telethon Spettacolo	
24.00 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.40 Sulla Via di Damasco Att.	
9.10 O anche no Documentari	
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2 Spettacolo	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Il mio angelo di Natale Fiction	
15.35 Mompracem - L'isola dei documentari Doc.	
17.15 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.25 90" Minuto Attualità	
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.15 Le parole per dirlo Attualità	
11.10 TGR Estovest Attualità	
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Attualità	
12.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
13.00 La Grande Storia - Anniversari Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 Tg3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità	
16.30 Rebus Spettacolo	
17.15 Kilimangiaro Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.35 TG Regione Attualità	

RETE 4	
8.15 Angoli di mondo Documentari	
9.00 I viaggi del cuore Documentari	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)	
14.10 Francesca e Nunziata Film Drammatico ('01)	
17.00 Duello Tra Le Rocce Film Western ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.20 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Le invenzioni di Leonardo Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Amici Spettacolo	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 All Together Now Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.45 Gotham Serie Tv	
2.45 Vivere Soap	
3.10 The O.C. Serie Tv	

ITALIA 1	
7.30 Tom & Jerry Cartoni Animati	
7.45 Scooby-Doo E Il Lupo Mannaro Riluttante Cartoni Animati	
9.40 Hart of Dixie Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilità	
14.30 Lucifer Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Hercules - La leggenda ha inizio Film Azione ('14)	
23.25 Pressing Attualità	
2.00 E-Planet Automobilità	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.35 Sport Mediaset Attualità	
2.55 Le avventure del Barone di Münchhausen Film Avventura ('88)	

LA 7	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Uozzap Attualità	
10.35 Camera con vista Lifestyle	
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.45 Mica pizza e fichi Lifestyle	
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Non è l'Arena Attualità	
18.00 Da grande Film Giallo ('87). Marco ha otto anni, vive con i genitori e una sorella piccola. Vuole diventare grande. Un giorno una luce misteriosa...	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
16.30 GP Abu Dhabi Automobilità	
17.00 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Family Food Fight Lifestyle	
23.30 Italia's Got Talent - Best of Show	
1.30 Scary Movie 5 Film Commedia ('13)	
NOVE	NOVE
14.55 True Lies Film Azione ('94)	
16.55 Speed Film Azione ('94)	
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo	

20	20	20
18.20 Downsizing - Vivere alla grande Film Drammatico ('17)		
21.05 Fire with Fire Film Azione ('12)		
23.15 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)		
1.50 Close To Home Serie Tv		
3.10 Renegade Serie Tv		
4.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.45 Squadra Antimafia Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 A Royal Weekend Film Commedia ('12)		
23.05 L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia ('60)		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Godsend - Il male è rinato Film Horror ('04)		
15.55 Doctor Who Serie Tv		
18.05 Just for Laughs Spettacolo		
18.15 MacGyver Serie Tv		
21.20 Survive the Night Film Thriller ('04)		
22.55 The Counselor - Il procuratore Film Drammatico ('13)		
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7d		
19.30 Downton Abbey Serie Tv		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 I misteri di Parigi Serie Tv		
1.50 I Misteri di Parigi - Mystery in Paris Serie Tv		
4.10 I menù di Benedetta Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
13.30 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)		
15.35 Note di cinema Attualità		
15.40 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)		
18.25 007 - Bersaglio mobile Film Azione ('85)		
21.00 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)		
23.20 Alexander Film Storico ('04)		
2.35 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)		
LA 5	30	LA 5
16.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
17.25 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)		
19.10 Love Is In The Air Telenovela		
21.10 Il Regalo Perfetto Fiction		
22.55 Amici di Maria Spettacolo		
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo		
2.45 Il Segreto Telenovela		

RAI 5	23	Rai 5
18.00 Save The Date Documentari		
18.30 Rai News - Giorno Att.		
18.35 Santa Cecilia Pappano - Trifonov		
19.55 Prima Della Prima Documentari		
20.25 Visioni Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('05)		
1.25 Rai News - Notte Attualità		
REAL TIME	31	Real Time
15.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
18.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
20.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.20 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) DocuReality		
21.50 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Doc.		
22.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single (1ª Tv) Show		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Il pranzo della domenica Film Commedia ('03)		
15.50 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)		
17.25 Una pistola per cento bare Film Western ('68)		
19.00 Io & Marley Film Commedia ('08)		
21.10 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)		
23.25 End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17)		
GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
13.10 Unforgettable Serie Tv		
15.10 Le due facce della legge Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
3.00 A sei passi dal killer Fiction		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.45 Un'estate d'amore Fiction		
17.25 Una grande famiglia Fiction		
21.20 Il mio vicino del piano di sopra Film Commedia ('16)		
23.10 Colpiti al cuore - Cinema e lotta armata Documentari		
0.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Close To Home Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot e la salma Film Giallo ('04)		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.30 Longmire Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Longmire Serie Tv		
5.15 C.S.I. New York Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.45 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)		
17.30 Los Angeles di fuoco Film Fantascienza ('18)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Caccia spietata Film Western ('06)		
23.15 Naked SNCTM- vivi le tue fantasie Lifestyle		
0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Spettacolo		
DMAX	52	DMAX
14.30 Predatori di gemme Documentari		
17.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
19.30 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Real Tv		
22.20 Airport Security Spagna Documentari		
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Rubrica		
0.10 Destinazione paura Lifestyle		

PARAMOUNT	27	
15.20 Mini Natale Film Commedia ('17) Un elfo maldestro rimpicciolisce accidentalmente due bambini alla vigilia di Natale, i quali vengono poi raccolti nel sacco di Babbo Natale...		
19.00 Una telecamera per due Film Commedia ('16)		
21.10 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
RAI3 BIS		
9.15 La programmazione regionale propone il doc. "Sessant'anni in volo: la Pattuglia Aeronautica Nazionale", di A. Pillosio.		
RADIO RAI PER IL FVG		
8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: "Orient Express", originale radiofonico di C. Grisancich e L. Ulessi, regia di M. Calacione, con V. Pandolfi e M. G. Plos, 2 a puntata; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG.		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.05 Ascolta si fa sera Rubrica	13.00 Animal House
20.45 Posticipi Campionato Serie A: Inter - Cagliari / Roma - Spezia	14.00 Forty Forti
23.35 Numeri primi	17.00 Megajay
	19.00 No Spoiler
RADIO 2	20.00 Il Boss del Weekend
16.00 Tre Per 2	22.00 Dee Notte
18.00 Il Momento Migliore	
19.45 Decanter	
21.00 Grazie dei Fiori	
22.00 Rock and Roll Circus	
23.00 Musical Box	
RADIO 3	CAPITAL
16.55 Domenica in Concerto	10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
18.00 La Grande Radio	12.00 Cose che Capital
19.00 Hollywood Party	14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Il Cartellone: Opéra Bastille	20.00 Capital Classic
24.00 Battiti	24.00 Capital Gold
	M20
	17.00 One Two One Two con Wad
	18.00 La Mezcla con Shorty
	19.00 DeeJay Time
	20.00 M20 Chart con Ilario
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY UNO
21.00 The Tracker - Vendetta personale Film Sky Cinema Action	16.20 MasterChef - Chi viene a cena? Spettacolo
21.00 Giù al nord Film Sky Cinema Comedy	17.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Lucy in the Sky Film Sky Cinema Drama	18.25 X Factor Spettacolo
21.00 Divine - La fidanzata dell'altro Film Sky Cinema Romance	21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti (1ª Tv) Lifestyle
	22.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Agente Smart - Casino totale Film Cinema 1	14.20 Gotham Serie Tv
21.15 The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Cinema 2	15.55 Supergirl Serie Tv
21.15 Sole a catinelle Film Cinema 3	17.35 The Brave Serie Tv
22.45 Mamma o papà? Film Cinema 3	19.10 The 100 Serie Tv
23.05 The Score Film Cinema 1	21.15 Mr. Robot Serie Tv
	22.00 Mr. Robot Serie Tv
	22.50 Arrow Serie Tv
	23.40 Supergirl Serie Tv
	1.20 The Originals Serie Tv
	2.05 Mr. Robot Serie Tv

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - R2021
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.	06.30 Macete... il meglio...
14.10 La macroregione danubiana	07.00 Svegilia Trieste!
14.15 Il settimanale	10.30 Santa messa - diretta
14.45 Il giardino dei sogni	11.20 Fede, perché no? Avvento 2021
15.30 Shaker	13.00 La parola del Signore - '21
16.20 I soliti pooh concerto	13.20 Il notiziario 13.20
17.10 Videomotori	13.40 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
17.25 Quarta di copertina	13.55 L'alpino
18.00 Programma in lingua slovena	16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
18.40 Kuhinja naših non - dedščina solin	17.00 Macete live - il meglio... (replica)
19.00 Tuttoggi I edizione	19.00 Trieste d'arte 2021
19.25 Tg sport	19.30 Il notiziario Domenica 2021
19.30 Est - ovest	20.00 CVFG 2021
20.00 L'universo e' ... replay	Confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
20.25 Storie di viaggi e di mari brevi documentari	20.30 Occhio di Ince - r
21.00 Tuttoggi II edizione	21.00 Film: Donnie Brasco
21.15 Istria e ... dintorni	23.00 Il notiziario
21.55 Ma che festa e'? musica e cabaret	23.30 Trieste in diretta 2021
	00.00 Trieste d'arte 2021
	00.30 Trieste in diretta 2021

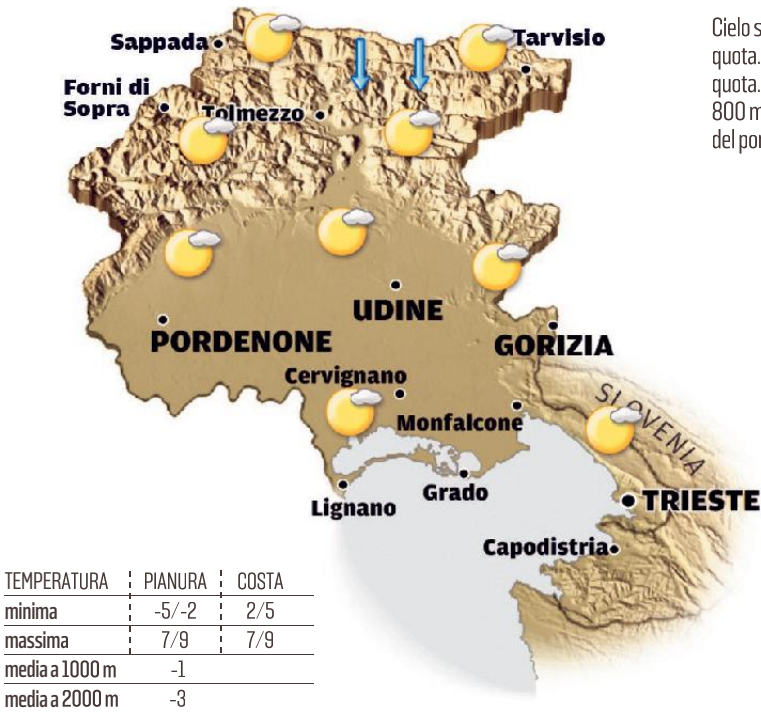
TELEANTENNA	
07.00 MONFALCONE IN SALUTE	
08.30 MONDO CROCIERA	
11.00 STORIA & STORIE dal circolo Unuci di Monfalcone: STORIA & STORIE - "L'Eterno idiota" di Mauro Munari.	
12.00 DOMENICA SPORT LIVE	
Aggiornamenti live di tutte le partite di Campionato Serie A	
18.00 Basket C gold maschile JADRAN MONTICOLA & FOTI VS BLUENERGY Codroipo. Diretta	
19.30 SUNDAY MIX TIME in diretta con Graziano Fanelli e Ugo Palmisano	
21.00 ZONA GOAL Vivi il posticipo e tutti i risultati del fine settimana con noi. commenti e approfondimenti	
23.30 L'EDITORIALE di Emanuele Sconceri	
00.00 Festival delle voci d'oro	
03.00 Notte sport	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



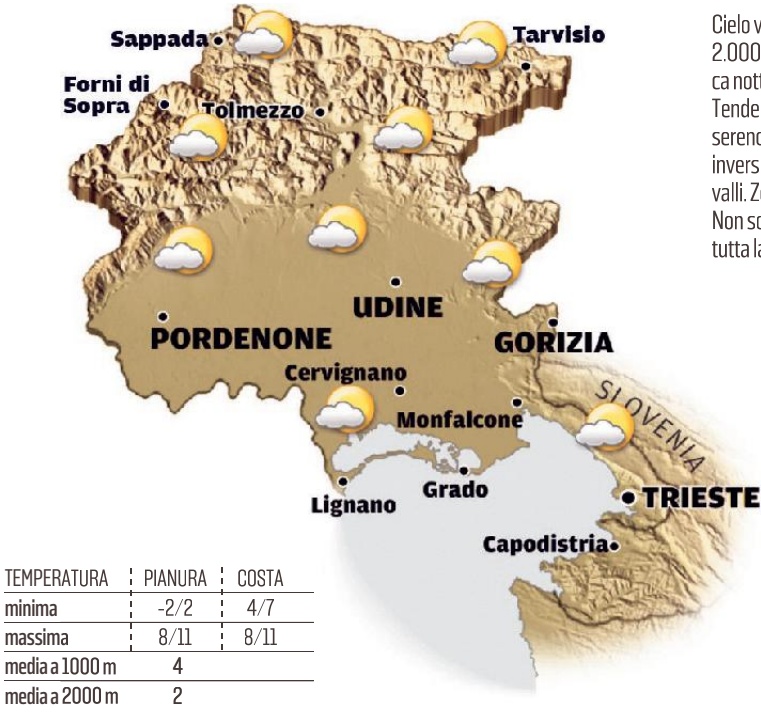
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	2/5
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

Cielo sereno o velato da nubi ad alta quota. Vento moderato da nord in quota. Lo zero termico salirà dagli 800 m del mattino a oltre 1.500 m del pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	4/7
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

Cielo variabile e zero termico oltre i 2.000 m.; marcata inversione termica notturna nelle valli. Tendenza: martedì e mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con marcata inversione termica notturna nelle valli. Zero termico oltre i 2.000 m. Non sono previste precipitazioni per tutta la settimana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo, salvo locali velature in transito durante il giorno; locale nevichio sui crinali alpini altoatesini di confine.
Centro: tempo stabile e soleggiato, salvo residua instabilità sull'Abruzzo al mattino con piogge e nevicate dai 500 m.
Sud: variabile con rischio piogge su basso versante adriatico e Sicilia tirrenica; migliora entro sera.
DOMANI
Nord: tempo stabile e ampiamente soleggiato con solo qualche annuvolamento in transito sul Triveneto.
Centro: tempo stabile e soleggiato, salvo un po' di variabilità nell'arco del giorno sul settore adriatico.
Sud: in prevalenza soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	6,9	64%	91 km/h	Pordenone	0,3	10,3	56%	12 km/h
Monfalcone	-1,0	7,0	63%	4 km/h	Tarvisio	-7,5	-2,7	56%	12 km/h
Gorizia	2,5	8,8	52%	50 km/h	Lignano	5,7	8,9	62%	55 km/h
Udine	1,6	9,6	64%	15 km/h	Gemona	-4,0	5,0	58%	8 km/h
Grado	4,5	8,0	62%	43 km/h	Tolmezzo	0,8	5,9	69%	34 km/h
Cervignano	-2,0	7,0	64%	5 km/h	Forni di Sopra	-3,3	5,0	61%	37 km/h

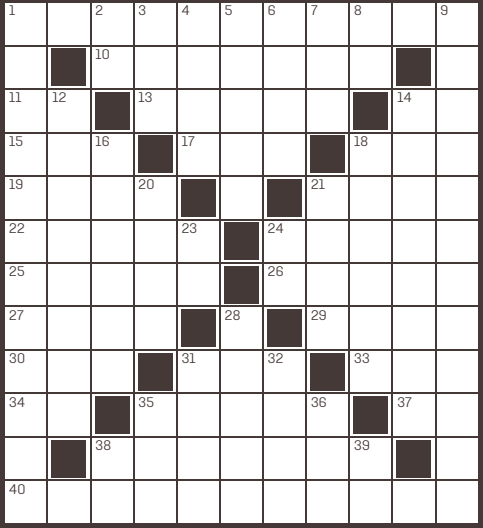
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,1	0,39 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,23 m
Grado	calmo	13,2	0,36 m
Lignano	calmo	12,9	0,34 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** La scienza di Freud - **10** Ha per capitale Kuala Lumpur - **11** Cuore d'alce - **13** Nitida, come il cielo senza nuvole - **14** In bici... in centro - **15** Gli Zeppelin del rock - **17** Lontano predecessore - **18** A vantaggio di - **19** È chiusa dal perimetro - **21** Gruppo di collaboratori - **22** Passaggio non agevole - **24** Seggi che si usurpavano - **25** Ragazzetto assennato - **26** Ludovico, ultimo doge veneziano - **28** Consente per l'uso - **29** Si grida sul set - **30** Tintinna nel drink - **31** Un marchio su molte biro - **33** La cantante DiFranco - **34** Contengono la spesa - **35** Giacomo, pittore futurista - **37** Le vocali in forma - **38** Fa sgocciolare la tubazione - **40** Afferrare rapidamente.

VERTICALI: **1** È specializzato in schiacciate - **2** Nel primo e nell'ultima - **3** Lo Stevens cantante di *Father and Son* - **4** L'incerto delle imprese - **5** Li ha tesi l'irritato - **6** Il fuoriclasse dello sport - **7** Fu una moglie di Giacobbe - **8** Iniziali di Asimov - **9** Dare avvio - **12** Terracotta per stoviglie - **14** Un persiano dei giorni nostri - **16** Fatte oggetto di schermo - **18** È simile alla rosa - **20** Uno sfogo giovanile - **21** Il panico da microfono - **23** Coro senza consonanti - **24** Trasformano le carpe in tarme - **28** Celebre film con Rita Hayworth - **31** Usano carte truccate - **32** Piccolo fermaglio - **35** Lo dice l'imbarazzato - **36** Classifica i migliori tennisti - **38** Ha monitor e tastiera - **39** Pari in casa.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 dicembre 2021
è stata di 16.503 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sistematte le questioni economiche, prima di tentare un nuovo progetto. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

LEONE
23/7 - 23/8



Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sia appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nella vita privata. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto a un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Conto dopo conto, siete in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Una nuova conoscenza vi aprirà prospettive inattese. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

15 anni
di attività!

L'ALIMENTARE

Prodotti Tipici Pugliesi

Simpatia
e cortesia!

L'Alimentare di DOMENICO LORIZZO

Un Fantastico alimentare a San Giusto



PREZZO SPECIALE!
CARTELLATE PUGLIESI
AL VIN COTTO E
AL MIELE E MANDORLE

gr. 300 **€7,99**

**Paste di mandorla siciliane
artigianali con 40% di mandorle!**

AD UN PREZZO SPECIALE!



OFFERTISSIMA
OLIO PUGLIESE DI QUALITÀ

a soli **€9,50 lt.**



**Prodotti tipici
pugliesi e non solo!**

Mozzarelle, burrate, stracciatella,
taralli, pane, dolci, focacce,
sott'olio e tanto altro!

**Auguri di
Buone Feste!!!**

Piazza Giambattista Vico, 6A - Trieste • Tel. 0402462750 • ☎ 3497523641
orari: 8:00 - 13:30 - 16:30 - 19:39 | 📍 L'alimentare di Lorizzo Domenico